VENERDÌ 13 GIUGNO 2025

IL PICCOLO

VisionOttica Pellaschiar
A TRIESTE
Campo S.Giacomo, 12 - 040/772377
Via Carducci, 15 - 040/632515

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 138 | **TRIESTE** - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | **GORIZIA** - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 **MONFALCONE** - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | **www.ilpiccolo.it** EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Scienze della vita, la Regione al centro di una rete nazionale

BASSO / ALLE PAGG. 2 E 3



Le fondazioni bancarie e il risiko «Spettatori non indifferenti»

PACINO / A PAG. 18



IL PROGETTO: AVANTI CON LA SEDUTA, PREVISTA UNA NUOVA PROTESTA IN PIAZZA

Cabinovia in aula Un voto maratona

Ripresi i lavori, sul tavolo i tremila atti di cittadini e residenti dell'area

Il centrodestra rimane in silenzio – e convoca per oggi una conferenza stampa – e nell'assemblea cittadina non restano che le voci dei cittadini - i residenti a rischio esproprio - che più di altri potrebbero essere toccati dalla cabinovia. I lavori del Consiglio comunale sono ripresi dalle tremila osservazioni compilate dai residenti. I tempi del confronto (e sullo sfondo c'è la contrarietà al progetto espressa dal 73% degli interpellati dal sondaggio commissionato da Nem) potrebbero impegnare i consiglieri per numerose altre sedute. **CODAGNONE** / A PAG. 20

LE CRISI INTERNAZIONALI

SALE LA TENSIONE

«Israele pronto ad attaccare l'Iran»: l'altolà di Trump



La tensione sull'Iran sale a pochi giorni dai negoziati con gli Usa. Per l'Aiea Teheran non rispetta gli obblighi sul dossier nucleare, ma la risposta sa di sfida: avanti con l'arricchimento dell'uranio. Israele pronto a lanciare un'operazione militare? «È una possibilità ma non imminente», ha detto Donald Trump, con un appello a Israele a non colpire per non far saltare il negoziato. **MIRONE** / A PAG. 6

DEL SAL / A PAG. 21

Cirque du Soleil È il giorno del debutto

LO SCENARIO

I DATI DI MAGGIO: -45%

Porto, la partita dei colossi e la flessione dei container

Grandi alleanze commerciali in frantumi e aumento della concorrenza nei porti dell'Alto Adriatico potrebbero riservare conseguenze per il Porto di Trieste, dove il mese di maggio si è chiuso con una flessione sui contenitori del –45,4%, che quasi dimezza i risultati di 12 mesi prima. Tutto inizia con la rottura dell'alleanza 2M fra Msc e Maersk. **D'AMELIO** / A PAG. 4

L'INIZIATIVA

IL PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

Piccoli pazienti palestinesi accolti a Padova per le cure

ZAMBENEDETTI / A PAG. 9

L'APPELLO

FATECI ENTRARE A GAZA

«A Gaza si sta consumando una immane tragedia ed è indispensabile testimoniare quanto accade con gli occhi del giornalismo». È l'appello dell'Ordine dei giornalisti al governo, sottoscritto da numerose testate, affinché si mobiliti per consentire l'ingresso nella Striscia ai giornalisti stranieri. / A PAG. 9

FIAMME E FUMO TRA SGONICO E SANTA CROCE, CINQUE I FOCOLAI. TRATTO CHIUSO E LUNGHE CODE



Incendio lungo l'autostrada, l'ombra del dolo

L'elicottero riversa l'acqua sulle fiamme durante le operazioni di contenimento del rogo (foto Silvano) **PATTARO** / A PAG. 23

CRONACA

Città attrattiva e tassi bassi, cresce il mercato della casa

Il mercato immobiliare di Trieste è in costante crescita. Prezzi alti in centro e a Muggia. Quella della Costiera resta la zona più cara. **DEGRASSI** / A PAG. 26

Stalker di 22 anni sotto casa di lei malgrado il divieto

/ A PAG. 23

Sistiana, è scontro tra Comune e gestore sui park per i residenti

SALVINI / A PAG. 35

L'EVENTO

Ecco il Bloomsday nel segno di Joyce

Il 16 giugno il mondo celebra la laicissima giornata narrata da James Joyce nel suo Ulisse. Il Bloomsday s'è rivelato un ottimo strumento per sdrammatizzare il mito dell'«Ulisse» libro illeggibile. Trieste è capofila (con Genova) dei festeggiamenti italiani con eventi su più giorni: dai tour guidati alle animazioni, dai libri agli spettacoli. Il tutto da oggi al 16 giugno. **HERZBRUCH** / A PAG. 38

CALCIO SERIE C

Triestina e Tesser L'accordo non c'è



Attilio Tesser **RODIO** / A PAG. 42



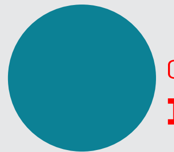
IL SETTORE DELLE SCIENZE DELLA VITA


Valore della produzione in Italia
273 miliardi di euro


Startup valutate dal Cluster Scienze della vita in Friuli Venezia Giulia
107

Peso percentuale della produzione di settore su Pil nazionale
10%


Valore degli investimenti previsto nella regione Fvg
19 milioni di euro


Contributi al settore in Fvg
12 milioni di euro



Scienze della vita La rete nazionale

In Fvg previsti 19 milioni di investimenti, hub in Porto vecchio a Trieste

Giulia Basso

La strategia è chiara: costruire un ecosistema nazionale delle scienze della vita capace di competere sui mercati globali. Per riuscirci servono alleanze territoriali, collaborazioni pubblico-privato e luoghi fisici dove far incontrare ricerca, imprese e startup.

È questo il messaggio emerso dall'evento "Open InnovAtion: Modelli di ecosistemi territoriali delle scienze della vita a confronto", tenutosi ieri a Trieste all'Urban Center. La presenza dei principali esponenti regionali – il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Alessia Rosolen – insieme ad alcuni degli attori più importanti del comparto nazionale, dall'omologa campana di Rosolen, Valeria Fascione, ai rappresentanti dei principali parchi scientifici e incubatori, testimonia il tentativo ambizioso di costruire una rete inter-regionale strutturata. L'appuntamento triestino rappresenta la seconda tappa di un percorso strategico iniziato l'anno scorso al Mind di Milano sotto l'ala di AstraZeneca, che punta a replicare su scala nazionale un modello di collaborazione pubblico-privato già testato con successo nel capoluogo lombardo.

«Quello che stiamo cercando di fare è spingere la relazione tra tutti i territori», ha spiegato Fabrizio Grillo, presidente di Federated Innovation @Mind. «Campania, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Piemonte, Lombardia sono luoghi dove si stanno facendo lavori straordinari. Il motto è "collaborate to compete": aziende che sul mercato di solito si muovono in autonomia qui stanno facendo un grande lavoro insieme». Il modello Mind, che raggruppa circa 40 aziende in un ecosistema che ha elaborato un centinaio di progetti lavorando con 250 startup, diventa così il punto di riferimento per una strategia di espansione nazionale.

DATI SANITARI: POTENZIALITÀ E CAUTELE

Uno dei temi centrali del dibattito è stato quello dei dati sanitari come leva per attrarre investimenti privati. «L'Italia, grazie al sistema sanitario nazionale pubblico, consente un patrimonio di dati per tracciare il percorso di cura e salute del paziente», ha sottolineato Alessandra Gelera, presidente del Cluster tecnologico nazionale Scienze della vita Alisei. Tuttavia, il protocollo d'intesa siglato l'anno scorso tra Regione Fvg e AstraZeneca si è finora sviluppato in altre direzioni. Come ha spiegato Francesca Patarnello, vice president Market access & Government affairs di AstraZeneca Italia, «non ci sono ancora progetti attivi sul fronte dei dati in questa fase. Al momento stiamo lavorando sulla parte più organizzativa e di educazione alla salute». I due esempi pratici di applicazione del protocollo riguardano la collaborazione con il Collegio di Duino nel progetto "Building a Healthy Ecosystem" per l'educazione tra pari sui temi della prevenzione, e uno studio per facilitare la ricerca clinica in regione attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e burocratiche.

PORTO VECCHIO E HANGAR 21

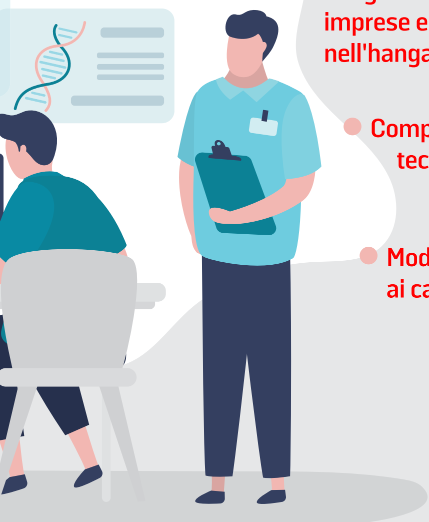
La dimensione fisica dell'innovazione trova in Friuli Venezia Giulia un punto di riferimento strategico nel progetto di riqualificazione del Porto Vecchio di Trieste. «Stiamo puntando su un sistema diffuso su tutto il territorio con aree di eccellenza», ha annunciato il presidente Fedriga. «Nel progetto Porto Vecchio ci sarà una parte destinata a un hub di innovazione tecnologica con il progetto Hangar 21, già iniziato con



Obiettivo per il settore
costruire un ecosistema nazionale delle Scienze della vita capace di competere sui mercati globali

STRATEGIE PER RIUSCIRCI

- Alleanze territoriali
- Collaborazioni pubblico-privato
- Luoghi fisici dove far incontrare ricerca, imprese e startup (come a Trieste nell'hangar 21 in Porto Vecchio)
- Competenze sul trasferimento tecnologico
- Modelli flessibili per adattarsi ai cambiamenti



WITHUB

L'INCONTRO ALL'URBAN CENTER
A SINISTRA NELLE FOTO BRUNI. A FIANCO L'HANGAR 21 DEL PORTO VECCHIO

Il governatore Fedriga: «Puntiamo a creare un sistema diffuso con aree di eccellenza»

Gli spazi nell'hangar 21 Il coinvolgimento di ricercatori, imprese, startup e istituzioni

Fincantieri, il venture capital Cdp e Friulia, per startup legate al navalmeccanico, e un'altra parte sulle life science con l'innovation hub che Insiel sta seguendo». L'idea è quella di creare «un luogo fisico dove grandi realtà industriali e piccole startup possano incontrarsi e parlarsi per far nascere nuove collaborazioni».

Parallelamente, la Regione sta investendo nella costituzione di Agorai insieme a Generali per lavorare sui temi dei dati e dell'evoluzione della ricerca.

I NUMERI DEL SETTORE E LA SFIDA EUROPEA

Il settore delle scienze della vita vale in Italia circa 273 miliardi di euro di produzione, pari al 10% del Pil nazionale. Ma le sfide sono globali e richiedono una visione strategica europea. «Serve una strategia europea che sia collaborazione tra Paesi e non continua sfida», ha ammonito Fedriga. Stefano De Monte, del Cluster Scienze della vita Fvg, ha fornito i primi numeri dell'attività regionale: «Nel 2023, partiti in autunno, abbiamo valutato 107 startup in nove mesi attraverso due call, il 42% sono spin-off. Prevediamo circa 19 milioni di investimenti nel settore nella nostra regione, di cui 12 milioni di contributi». L'obiettivo finale, come ha sintetizzato l'assessore Rosolen, è «costruire una rete, individuare in modo puntuale le necessità e accompagnarle». Perché, come ha concluso Patarnello di AstraZeneca, «ogni euro investito in un'azienda come la nostra in un ecosistema si traduce in tre euro di ritorno».—

LA COLLABORAZIONE CON IL CENTRO CARDIOLOGICO MONZINO

I dati "sintetici" di Aindo per accelerare la ricerca

La scale up Aindo, nata dalla Sissa, e il Centro Cardiologico Monzino Irccs hanno siglato un accordo strategico destinato a rivoluzionare i tempi della ricerca cardiovascolare. L'intesa punta a sfruttare la tecnologia brevettata di Aindo per generare dati sintetici che mantengono le proprietà statistiche di quelli reali, ma senza informazioni sensibili. La collaborazione promette di accelerare drasticamente la realizzazione di studi clinici basati su informazioni reali, superando gli ostacoli legati a privacy e accessibilità dei dati sanitari. «I dataset sintetici rappresentano una risorsa strategica per analizzare informazioni sensibili nel pieno rispetto della privacy», spiega Daniele Panfilo, ceo di Aindo. Aindo, unica realtà europea certificata Europrivacy per l'uso secondario di dati sintetici sanitari, ha recentemente ottenuto 2,1 milioni di euro dall'European Innovation Council.— G. B.

PAOLO SIVIERO

Cervelli in fuga



«L'importanza di Ai e machine learning è sempre maggiore, con enormi investimenti pubblici e privati». Paolo Siviero, capo area delle Attività regolatorie di Farmindustria, fotografa uno scenario globale in evoluzione, con l'Italia che rischia di restare indietro. Il problema principale? La fuga di cervelli: «132 mila laureati hanno lasciato l'Italia dopo essere stati formati nell'ultimo decennio, con un mismatch di quasi due miliardi». G.B.

FEDERICO VIGANÒ

Biotecnologie



«Il mondo delle biotecnologie è in crescita dal punto di vista occupazionale, con salari sopra la media del Paese». Federico Viganò, componente del Consiglio di presidenza di Assobiotec, evidenzia le potenzialità di un comparto strategico per il Paese. Ma anche le criticità, a partire dal «passaggio dalla ricerca al trasferimento tecnologico, su cui mancano competenze». G.B.

ANDREA PAOLINI

La regia unica



«Servono modelli flessibili per adattarsi ai cambiamenti e un coordinamento unico sui temi delle scienze della vita, fondamentale perché siamo un Paese in cui i campanili sono sempre molto forti». Andrea Paolini, direttore generale della Fondazione Toscana Life Sciences, mette il dito su una piaga nazionale: la frammentazione delle iniziative. «Per un salto qualitativo è indispensabile un'integrazione tra politiche territoriali e nazionali». G.B.

Testimonianze a confronto tra le realtà leader del settore
La scelta di condividere saperi aiuta l'internazionalizzazione

L'open innovation fa crescere le aziende In regione si collabora con le università

L'open innovation non è più solo una parola d'ordine, ma una strategia concreta che sta trasformando il tessuto imprenditoriale delle scienze della vita in Friuli Venezia Giulia. Le testimonianze di aziende leader del settore con una sede in Fvg raccolte durante l'evento di Trieste restituiscono il quadro di un ecosistema maturo, dove la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca sta generando risultati tangibili in termini di crescita e internazionalizzazione.

Andrea Zanardi di Biofarma Group, azienda di Mereto di Tomba (Ud) che produce per conto terzi integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici, traccia un percorso esemplare di come l'open innovation possa accelerare la crescita aziendale. L'azienda, che oggi conta sette stabilimenti tra Italia, Francia, Stati Uniti e Cina, ha trovato nell'ecosistema friulano la spinta per l'internazionalizzazione. «L'open innovation è stato un acceleratore di crescita per un'azienda nata in Fvg che poi ha deciso di percorrere l'internazionalizzazione», ha spiegato Zanardi. «Credo fortemente che il futuro delle aziende italiane passi attraverso questo tipo di collaborazione». Il modello Biofarma dimostra come l'integrazione tra competenze scientifiche universitarie e saper fare manifatturiero italiano possa creare valore aggiunto.



UN LABORATORIO DI RICERCA
UNA RICERCATRICE AL LAVORO IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Biofarma Group di Mereto di Tomba oggi conta sette stabilimenti tra Italia, Francia Stati Uniti e Cina

Alifax, nata a Padova, ha aperto un reparto di ricerca e sviluppo in Area Science Park per sfruttare il network regionale

La storia di Alifax, nata a Padova e con un reparto di R&D in Area Science Park, illustra come la partecipazione attiva alle reti regionali possa generare crescita tecnologica e occupazionale. «Dal 2017 abbiamo iniziato un percorso di partecipazione alle reti di networking regionali, – ha spiegato l'ad Gianpiero Spezzotti – che ci ha consentito di compiere un balzo importante dal punto di vista tecnologico». L'azienda si è interfacciata con le maggiori realtà di ricerca del sistema Trieste – Elettra, Icgeb, Sissa, Cnr Iom – aprendo a Basovizza un'unità di ricerca dedicata alla biologia molecolare con circa 20 ricercatori. «Nel nostro mercato vediamo barriere regolatorie improponibili per le start up. Serve una filiera in cui la startup è un anello di una catena che include un'azienda più strutturata», ha sottolineato Spezzotti.

Massimiliano Kropf di Eurospital ha evidenziato come l'innovazione sia «uno dei motori principali per la nostra azienda, che ci ha permesso di intercettare i bisogni dei clienti in un contesto internazionale sempre più complesso». L'azienda triestina opera in farmaceutica, diagnostica e alimenti speciali. «L'open innovation è un'opportunità per accedere a tecnologie e metodologie per accelerare la crescita», ha spiegato Kropf, citando le collaborazioni con l'Università e il Burlo. Ancora, Fabrizio Grillo ha illustrato la strategia del gruppo Bracco, leader nella diagnostica per immagini, con forte presenza a Torviscosa attraverso lo stabilimento Spin che produce mezzi di contrasto per raggi X. «Le parole chiave sono investimenti e reinvestimenti: bisogna continuare a investire in ricerca e innovazione – ha spiegato – per essere competitivi nei mercati internazionali». Elisabetta Borello di Bio4Dreams ha presentato il modello dell'incubatore che opera tra Mind e Trieste. «Abbiamo il quartier generale a Mind accanto ad AstraZeneca, una posizione strategica fondamentale per lavorare insieme», ha spiegato. I numeri testimoniano la crescita: «Oggi seguiamo 54 startup con laboratori di ricerca condivisi e servizi specifici gestionali, amministrativi, legali». A Trieste Bio4Dreams segue 8 startup, inclusa una costituita ieri, uno spin-off di Sissa dedicata al data analytics in health. Alberta Pasquero del Bioindustry Park piemontese ha sottolineato infine l'importanza del «luogo fisico per consentire alle persone di dialogare»: proprio per questa ragione il parco «passerà da 76 mila a 230 mila metri quadri di superficie». — G.B.

Il futuro del Porto

Container
La rottura Msc-Maersk manda in crisi Trieste

I danesi si spostano dal Molo VII a Fiume: in maggio flessione del 45%

Diego D'Amelio

Al confronto, la crisi del Mar Rosso verrà ricordata a Trieste come una sciocchezza. Il porto ha assorbito in pochi mesi gli effetti della chiusura del canale di Suez, che nel 2024 ha causato perdite di traffico minime (-1,2%), nonostante i timori. Grandi alleanze commerciali in frantumi e aumento della concorrenza nei porti dell'Alto Adriatico potrebbero invece riservare conseguenze ben più serie in questo 2025.

Tutto comincia con la rottura dell'alleanza 2M, stretta dieci anni fa da Msc e Maersk, le due compagnie armatoriali più grandi al mondo, che insieme trasportano un terzo dei volumi globali di container. Il divorzio fra i due colossi è stato deciso nel 2023 per perseguire visioni di sviluppo differenti, ma è diventato effettivo solo il primo aprile. Trieste ne pagherà lo scotto e maggio già si chiude con risultati preoccupanti: una flessione sui contenitori del –45,4%, che quasi dimezza i risultati di 12 mesi prima.

I NUMERI

I dati a disposizione del *Piccolo* raccontano un fenomeno negativo che rischia di diventare strutturale nella vita del porto, mentre Capodistria e Fiume crescono nel quadrante Alto Adriatico e lo scalo croato reclama un posto al sole nella contesa appena cominciata. A maggio Trieste ha movimentato 41.750 Teu, in calo del –45,4% rispetto ai 76.297 di maggio 2024. Se ci si concentra sul Molo VII, le cifre sono impietose: 25.044 contro 69.132, pari al –63,77%. Il crollo è assai parzialmente bilanciato dalla vicina Piattaforma logistica di Hhla, che privilegia il ro-ro e sui container fa numeri minimi: 10.685 Teu nell'intero 2024.

LA RIVOLUZIONE

Maggio è il primo mese a registrare le conseguenze della separazione eccellente fra Msc e Maersk, che spiega anche il record di container sbandierato dall'Adsp in questo inizio anno (solo a marzo 87.837 Teu, pari al + 39,3% sul 2024). Numeri paragonabili e anzi superiori a quelli di Capodistria e Fiume: frutto però della volontà di Maersk di trasportare più merce possibile nelle ultime settimane di gestione congiunta dei collegamenti su Trieste, che andranno incontro a una poderosa trasformazione, come sta capitando in altri porti del Mediterraneo e del Nord Europa, dove la fine della 2M e i conseguenti spostamenti degli attracchi stanno congestionando gli scali principali.



Una nave portacontainer della compagnia armatrice Msc, ormeggiata al Molo VII del porto di Trieste

GLI EFFETTI SU TRIESTE

L'impatto su Trieste è però maggiore. Msc è azionista di maggioranza di Tmt, società concessionaria del Molo VII. E Maersk ha deciso di cessare ogni rapporto con l'ex sodale, spostando tutti i traffici a Capodistria e Fiume, dove i danesi stanno pure ultimando la costruzione di un proprio molo container che arricchirà la concorrenza in Alto Adriatico. Maersk ha cancellato il tradizionale servizio transoceanico fra Cina e Trieste, mantenendo solo una coppia di piccole portacontainer da 2 mila Teu, che partono dall'Egitto e attraccano alla Piattaforma di Hhla Plt Italy per non utilizzare il Molo VII di Msc. Al di là delle dichiarazioni sui buoni rapporti, le relazioni fra Maersk e Msc sono al minimo storico.

LE PREVISIONI

Il porto di Trieste ha chiuso il 2024 con 842 mila Teu movimentati, di cui 730 mila operati al Molo VII, dove i container movimentati mediamente da Maersk valevano 200 mila Teu all'anno. A questi la banchina di Tmt ne aggiunge quasi 400 mila di Msc e le unità dell'Ocean Alliance, con cui l'asse fra Cma Cgm, Cosco ed Evergreen connette Trieste al Far East con navi da 8-10 mila Teu.

Se il trend del Molo VII si confermasse nei prossimi mesi, il 2025 passerebbe alla storia come *annus horribilis*: ipotizzando una contrazione di almeno il 30% su base annua, i risultati del porto tenderebbero verso il mezzo milione e non verso il milione indicato dall'Autorità portuale di Zeno D'Agostino come bersaglio cui puntare. Un traguardo che Capodistria ha tagliato da anni, ma che per Trieste potrebbe allontanarsi in modo irrimediabile, tanto più alla luce della concorrenza di Fiume, a meno che Msc non metta in campo la sua potenza di fuoco e sposti una frazione dei propri traffici per recuperare le perdite.

LIMITARE I DANNI

Trieste Marine Terminal non rilascia dichiarazioni sulla questione, che nei prossimi mesi rischia di avere conseguenze occupazionali, a cominciare dai portuali a chiamata dell'Agenzia per il lavoro, che affiancano i 150 dipendenti diretti che Tmt impiega sul molo. Per contenere la perdita, la controllata di Msc può sperare nella crescita di Cma Cgm, con il servizio Bora Med (autonomo rispetto alla Ocean Alliance), che ha visto i francesi spostarsi dalla Piattaforma al Molo VII. E sempre qui arriva da qualche settimana il nuovo servizio Hadria, creato da Msc per collegare l'Egitto con Gioia Tauro, Fiume, Capodistria e Trieste grazie a due navi da 4 mila Teu.

IL RUOLO DI MSC

La presenza di Msc nel Molo VII (e anche nella Piattaforma logistica dopo il 49% acquisito da Hhla) è garanzia di volumi di traffico per il porto, ma pure causa delle attuali perdite, che un terminal indipendente probabilmente non subirebbe. Spetta al gruppo della famiglia Aponte decidere se e come supplire una flessione certa in assenza di contromisure. Al momento non risulta però l'intenzione di far approdare a Trieste una propria transoceanica, dopo la cancellazione della tratta gestita con Maersk (nel frattempo alleatasi con Hapag Lloyd): la riattivazione del servizio Phoenix, che dal far East scalava a Trieste e Capodistria, è stata più volte rinviata e risulta ora cancellata del tutto. L'alternativa potrebbe essere spostare traffico da altri porti italiani, ma sarebbe un'operazione a tavolino, non dettata da esigenze di mercato. —

«Piano per il recupero»



Sul calo dei container il commissario straordinario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri (foto) sottolinea che «la causa non è il Mar Rosso, bensì la separazione tra due grandi armatori. Msc sta riprogettando il layout e la capacità delle navi per recuperare il traffico che verrà inevitabilmente perso nei prossimi mesi».

Il commissario dell'Autorità portuale all'esordio in un dibattito pubblico «Lunedì alla Farnesina per dire che lo scalo è pronto a intese con l'India»

Molo VIII, Imec e intermodalità I primi dossier per Gurrieri

IL CONVEGNO

Roberta Mantini

Prima uscita pubblica per Antonio Gurrieri nel ruolo di commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, al convegno "La sottile linea blu", organizzato da Confcooperative Lavoro e Servizi Fvg. Un confronto tra operatori, istituzioni e rappresentanze sociali sul ruolo del porto di Trieste che dà a Gurrieri l'occasione di mettere in fila i primi appunti di lavoro.

Tra i primi dossier annunciati da Gurrieri, «l'apertura nei prossimi giorni di un dibattito pubblico per la realizzazione del Molo VIII, infrastruttura chiave non solo per Trieste ma per l'intera piattaforma logistica del Nordest».

Per rispondere alla Francia che ha stretto accordi commerciali con l'India Gurrieri ha anticipato: «Lunedì sarò al ministero degli Esteri per ribadire che Trieste è pronta da ieri».

Ma l'attenzione non si concentra solo sul mare. Grazie a un uso avanzato dell'intermodalità, Trieste si è dotata di corridoi ferroviari stabili e competitivi. «Magari è passato inosservato, – ha detto Gurrieri – ma c'è un corridoio Nord-Sud importantissimo che collega l'Ungheria a Marcianise (Caserta), con due treni la settimana, passando dal porto di Trieste per i traffici marittimi e facendo hub su Cervignano, che è il retroporto che comincia a nascere nella concretezza».

Ogni mese partono oltre 800 treni, il 56% del traffico complessivo, un dato già superiore all'obiettivo Ue del 50% fissato per il 2050. Si rafforzano anche i collegamenti con i Balcani, e si guarda a Est: «Il Mid Corridor è una rotta interessante – ha detto Gurrieri – e Trieste è forse l'unica piattaforma italiana pronta ad accogliere flussi dall'India».


LA TAVOLA ROTONDA
L'EVENTO DI CONFCOOPERATIVE (FOTO MASSIMO SILVANO)

Tra gli obiettivi futuri il rafforzamento dell'intermodalità, dell'uso della ferrovia e della collaborazione con Genova sul caffè

Anche il Porto franco è protagonista: «Più aumentano i dazi e più si amplificano i benefici fiscali». E poi uno dei pallini del nuovo commissario: «Serve un coordinamento tra i porti del Friuli Venezia Giulia e della Liguria. Il 37% del traffico in arrivo a Genova dagli Usa è caffè crudo, un flusso che potrebbe essere condiviso con Trieste, patria di aziende leader del settore». La sfida, secondo Gurrieri, «non è nella competizione tra porti, ma nella cooperazione. Con l'avvio delle Zone logistiche semplificate, Trieste può diventare strategica per attrarre nuovi investimenti. La governance è pronta». —

Le crisi internazionali

«Israele è pronto a colpire l'Iran» Sale la tensione L'altolà di Trump

L'Aiea: «Teheran non rispetta gli obblighi sul nucleare»
Via parte del personale Usa dalle ambasciate dell'area



Luca Mirone / ROMA

La tensione intorno all'Iran torna bruscamente a salire, a pochi giorni dal nuovo round di negoziati con gli Stati Uniti. L'Aiea ha denunciato che Teheran non sta rispettando i suoi obblighi sul dossier nucleare, ma la risposta del regime è stata un atto di sfida: l'arricchimento dell'uranio proseguirà. La nuova crisi è esplosa sullo sfondo di notizie ancora più destabilizzanti: Israele sarebbe pronto a lanciare un'operazione militare contro il nemico giurato della regione. «È una possibilità ma non imminente», ha poi detto Donald Trump, lanciando un appello allo Stato ebraico a non colpire per non far saltare il negoziato.

DECISIONI

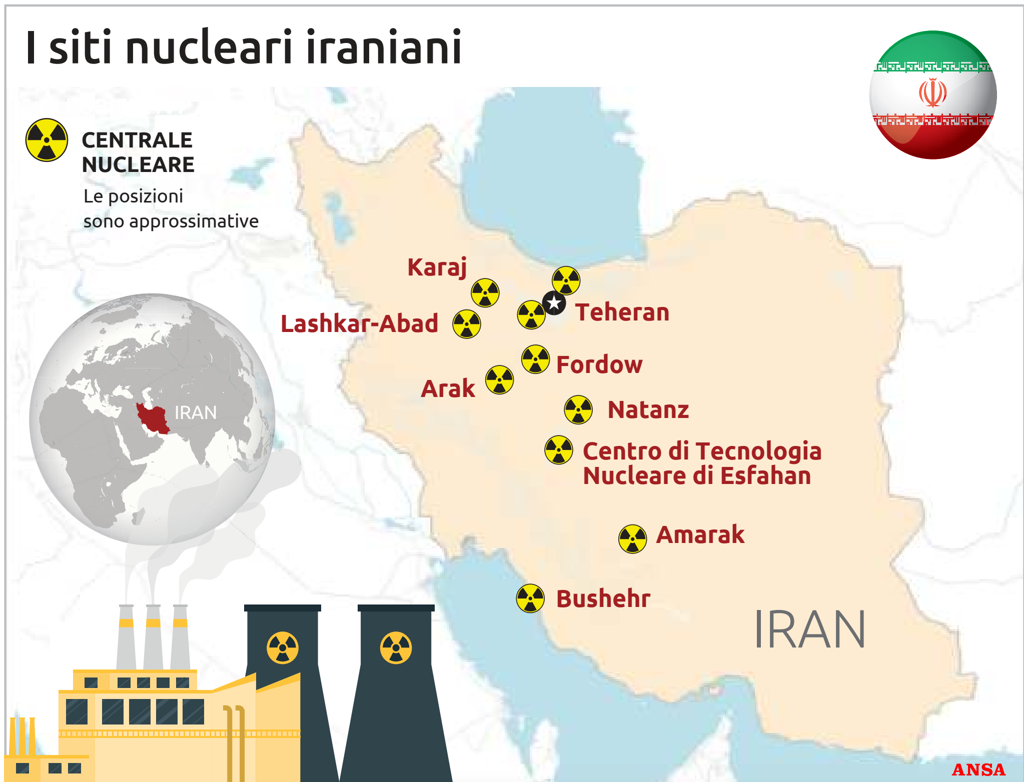
Allo stesso tempo, alla luce della crescente instabilità nella regione, la sua amministrazione ha deciso di mandare via il personale diplomatico non essenziale. Il nodo dell'arricchimento dell'uranio resta il punto principale della contesa tra Iran e Stati Uniti, che domenica si rivedranno in Oman per la sesta volta. Per Teheran è un diritto «non negoziabile» nel suo percorso verso un programma nucleare civile, mentre gli Stati Uniti lo hanno definito una «linea rossa». Convinti, insieme a Israele e altri Paesi occidentali, che questo processo consenta di arrivare ad un'arma atomica. L'isolamento iraniano su questo dossier ora è stato certificato anche dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica, che ha approvato una risoluzione di condanna per la «mancata conformità» di Teheran agli obblighi nucleari previsti dal Trattato di Non Proliferazione Nucleare. Una violazione che potrebbe gettare le basi per un ripristino delle sanzioni Onu, si legge nella risoluzione, promossa da Londra, Parigi, Berlino e Washington e approvata da 19 Paesi su 35 (con Mosca e Pechino contrarie). Il regime degli ayatollah ha bollato la risoluzione Aiea come «politicamente motivata» dall'influenza israeliana e «priva di fondamenti giuridici» ed ha ordinato di «avviare un nuovo centro di arricchimento in un luogo sicuro», che «sostituirà le macchine di prima generazione con macchine avanzate di sesta generazione».

Il tycoon ha lanciato un appello allo Stato ebraico a non attaccare ma non ha escluso blitz

MINACCE

Decisione preceduta da minacce di prendere di mira le basi americane in Medio Oriente, a partire dall'Iraq, se un eventuale fallimento dei negoziati con Washington dovesse portare ad un attacco contro l'Iran. Il monito di Teheran è rivolto soprattutto a Israele, che ha ripetutamente avvertito di poter lanciare raid sui siti nucleari in territorio iraniano. E che adesso, secondo quanto è emerso da alcuni resoconti pubblicati dai media statunitensi tra cui la Nbc e il New York Times, starebbe valutando di passare all'azione, anche senza il supporto degli Stati Uniti, che finora si sono sempre opposti. Il blitz, hanno fatto sapere funzionari di Washington, potrebbe scattare nei prossimi giorni, sfruttando la crescente frustrazione di Trump per lo stallo nei colloqui con l'Iran.

In serata invece il presidente americano è tornato a parlare di «accordo sul nucleare vicino», tanto da chiedere a Israele di «non attaccare». «Ma gli iraniani - ha avvertito - si devono impegnare di più nei negoziati». Washington almeno in questa fase vorrebbe scongiurare una nuova escalation regionale che costerebbe caro anche al suo alleato: Steve Witkoff, come riferito da Axios, ha messo in guardia i senatori repubblicani sulla possibilità che la risposta dell'Iran a un eventuale attacco di Israele potrebbe essere sanguinosa e causare molte vittime. Nel frattempo il Dipartimento di Stato, per proteggere i connazionali, ha ordinato al personale non essenziale e alle famiglie di lasciare le ambasciate Usa in Bahrein e in Kuwait. Anche la sede di Gerusalemme ha limitato i movimenti dei suoi funzionari. —



INCONTRO PER LA DIFESA

Rutte-Meloni, si cerca l'intesa Al centro i contributi alla Nato

«Sì ad aumentare le spese ma in almeno dieci anni»
Il leader di Fi: «Stiamo andando verso la giusta direzione»
Il segretario condivide l'ottimismo

ROMA

È l'ottimismo il sentimento più diffuso a termine della ministeriale Weimar+ a Villa Madama in vista dell'atteso vertice dell'Aja della Nato. Quello di Antonio Tajani, che ringraziando Mark Rutte per la sua visita a Roma - dove ha incontrato Giorgia Meloni - in occasione della riunione, ha sottolineato come gli alleati stiano «andando nella giusta direzione» per un compromesso sul nodo dell'aumento delle spese di difesa, auspicato dal segretario dell'Alleanza atlantica in un 5% del Pil. A fargli eco lo stesso Rutte, che si è detto «fiducioso come Tajani che raggiungeremo una posizione comune, tutti e 32» i partner, anche prima della data del summit olandese. Il vertice del 24 e 25 giugno si concentrerà sul raggiungimento di un accordo che soddisfi le richieste del presidente degli Stati Uniti Donald Trump di destinare il 5% del Pil alla difesa. Rutte esorta i membri della Nato a impegnarsi a destinare il 3,5% alla spesa militare diretta entro il 2032 e un ulteriore 1,5% alla spesa più ampia per la sicurezza. Come Italia, «siamo favorevoli a più spese per la sicurezza, ma la questione è quella dei tempi: noi abbiamo detto almeno 10 anni» per raggiungere i nuovi obiettivi. E «serve più flessibilità» sulla ripartizione di queste spese nei singoli anni, ha sottolineato Tajani, secondo cui quelle di Roma sono «richieste che possono essere accolte». «I paesi europei devono svolgere un ruolo ancora maggiore nel garantire la nostra sicurezza», e «il vertice Nato all'Aja dimostrerà la nostra unità, basata su un legame transatlantico duraturo, un impegno ferreo a difenderci a vicenda e un'equa condivisione degli oneri», recita una dichiarazione congiunta adottata dai ministri degli Esteri Ue. —


L'impianto nucleare di Bushehr, nel Sud dell'Iran ANSA

LE DIVISIONI

Il G7 spaccato sull'Ucraina Il comunicato finale salta

Niente comunicato congiunto finale al G7 canadese di Kananaskis di fine settimana, che segna il 50/mo anniversario della nascita del Gruppo. Troppe divisioni tra l'America First di Trump e gli altri alleati su Ucraina e Gaza, ma anche sul cambiamento climatico, secondo varie fonti diplomatiche dei partecipanti. Sullo sfondo le tensioni per i dazi Usa. Una doccia fredda per gli europei, dopo la recente proposta di nuove sanzioni alla Russia. E anche per il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che, invitato al summit, dove spera in un bilaterale con Trump, continua a chiedere «azioni concrete» comuni di Stati Uniti ed Europa per fermare i crescenti attacchi di Mosca. Ma Trump, pur dicendosi «molto deluso» dalla Russia, sembra smarcarsi dalla promessa di negoziare una pace, Pete Hegseth ha già preannunciato un taglio dei fondi per Kiev nella prossima legge di bilancio. —

«IL NOSTRO COMPITO È ESSERE PREPARATI»

L'annuncio di Hegseth «C'è il piano per invadere Panama e la Groenlandia»


Il segretario alla Difesa Usa Hegseth annuncia i "piani di invasione"

Lo rivela il segretario alla Difesa in un'audizione alla Camera «Gli Usa pronti a usare la forza se dovesse essere necessario» Fondi per la California a rischio

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Il Pentagono ha già pronti i piani per invadere la Groenlandia e Panama dopo mesi che Donald Trump minaccia di voler conquistare l'isola più grande del mondo e riprendersi il controllo del Canale costruito dagli americani e ceduto alle autorità locali da Jimmy Carter. Non è chiaro quanto siano avanzate le operazioni ma è un altro segnale che l'amministrazione del tycoon in queste settimane vuole mostrare i muscoli anche all'estero dopo il pugno duro a Los Angeles. Mentre la tensione si allarga anche ad altri Stati e si teme un rischio di escalation sabato per la grande parata militare a Washington dove sono previste manifestazioni contro il presidente.

LA DICHIARAZIONE

È stato il segretario alla Difesa, Pete Hegseth, a sganciare la bomba di una possibile occupazione americana di territori indipendenti in un'audizione alla Camera. Rispondendo alla domanda di Adam

> Non è ancora chiaro in quale stato di avanzamento siano le operazioni

Smith, il principale esponente democratico della commissione difesa, se il Pentagono «sia pronto ad invadere la Groenlandia e Panama con la forza, se necessario», il segretario ha risposto che il compito del Pentagono «è avere dei piani». Quando Smith lo ha incalzato specificamente sull'occupazione dei due Paesi il segretario ha ribadito: «il nostro compito è essere pronti a ogni specifica evenienza». Da quando è ritornato alla Casa Bianca il tycoon ha minacciato spesso di voler assumere il controllo di Groenlandia e Panama per motivi di sicurezza ed economici, fino a oggi però era sembrata più una prova di forza di The Donald che un'operazione concreta.

IL FRONTE INTERNO

Intanto, nelle prossime 48 ore a Los Angeles ben 700 marines si uniranno alla Guardia Nazionale e saranno autorizzati a trattenere chiunque interferisca con gli agenti dell'immigrazione o i manifestanti che si scontrano con gli agenti federali. Il battaglione, secondo funzionari dell'amministrazione, ha ricevuto un addestramento specifico per la missione in California e saranno dotati di proiettili veri. Intanto, il governatore repubblicano del Texas Greg Abbott ha annunciato di aver ordinato lo schieramento oltre 5.000 soldati in tutto lo stato, insieme a oltre 2.000 poliziotti del Lone Star State. Alcuni soldati sono stati mobilitati ad una protesta mercoledì sera nel centro di San Antonio ma nei prossimi giorni sono previste altre proteste in città come Houston e Austin, nell'ambito delle manifestazioni nazionali «No Kings» di sabato, in contemporanea con la parata militare per i 250 anni dell'esercito a Washington che coincide con il 79esimo compleanno di The Donald. Sono previste almeno 1.500 proteste in 1.400 città americane. «Non mi sento un re, devo passare l'inferno per ottenere qualcosa», ha sminuito il presidente assicurando che se c'è la Guardia Nazionale in strada non ci saranno disordini. —

LA SCIA DI SANGUE

Ancora spari sugli aiuti L'accusa ad Hamas «Usa la fame come arma»

TEL AVIV

Le operazioni di consegna del cibo a Gaza presentano giorno dopo giorno un conto di vittime civili che si aggiungono alla già catastrofica situazione dell'enclave. La Gaza Foundation, organizzazione privata sostenuta da Usa e Israele, ha denunciato l'ennesimo colpo alla missione umanitaria accusando Hamas di aver attaccato un bus che trasportava i suoi operatori, tutti cittadini palestinesi, causando 8 morti, numerosi feriti e il rapimento di altri. «Queste erano persone che rischiavano la propria vita ogni giorno per aiutare gli altri», ha dichiarato la Ghf, attiva dal 26 maggio nella Striscia, dopo oltre 2 mesi di blocco da parte di Israele. Hamas intanto, attraverso i media di Gaza, ha fatto sapere che 32 persone sono rimaste uccise nella notte di ieri dal fuoco israeliano mentre si avvicinavano a uno dei siti di consegna del cibo. L'idf ha dichiarato che sono stati sparati colpi di avvertimento verso una folla che si era avvicinata ai soldati e costituiva una minaccia, ma ha smentito con fermezza il numero dei morti riportato dai media. La Gaza Foundation ha proseguito l'attività, dichiarando di aver distribuito 2.605.680 pasti in tre punti di consegna. «La migliore risposta agli assassini codardi di Hamas è continuare a fornire cibo alle persone di Gaza che contano su di noi», ha detto John Acree, direttore ad interim di Ghf. —


L'attesa per gli aiuti a Jabalia

LA GUERRA NELLA STRISCIA

Sisi ferma la marcia per Gaza Gli attivisti bloccati in Egitto

Manifestazione non autorizzata Ieri in 73 sono stati imbarcati su un aereo diretto a Istanbul Sette i connazionali rimpatriati Altri 35 sono stati fatti passare

TORINO

La marcia per Gaza si è interrotta al Cairo. Decine di italiani giunti in Egitto per partecipare a una manifestazione internazionale di solidarietà verso la Palestina sono stati trattenuti per ore nell'aeroporto della capitale. Con loro anche tantissimi Pro Pal da altri Paesi. «Siamo circondati da soldati - ragazzini - ha detto uno di loro - e non possiamo fare niente. Neanche cercare qualcosa da mangiare. Andiamo in bagno ma a due a due, e solo perché è intervenuto il consolato italiano». L'Egitto ha voluto attivare un'unità di crisi «per monitorare l'afflusso delle persone e per esaminarne i visti, autorizzando l'ingresso di alcuni e ordinando il rimpatrio di altri». Ieri mattina i primi 73, di varie nazionalità, sono stati imbarcati su un aereo diretto a Istanbul. Un altro centinaio, bloccati «per aver violato le procedure di ingresso nel Paese e per non aver ottenuto l'autorizzazione preventiva», sono stati «deportati su diversi voli in uscita dall'Egitto».


La marcia arriva a Tripoli ANSA

Per quel che riguarda gli italiani sono rientrati in sette, mentre almeno in 35 sono stati lasciati passare. Il ministro degli esteri, Antonio Tajani, ha spiegato che il caso è stato «seguito minuto per minuto» da un team del consolato e da un funzionario dell'ambasciata, che si sono prodigati per fornire tutta l'assistenza possibile. L'intenzione dei Pro Pal era raggiungere il punto di concentramento di Al-Arish, località turistica sul Sinai, e poi di dare vita a una «marcia internazionale» fino a ridosso del confine con la Striscia. Una marcia che, ha sottolineato Tajani, «non è stata autorizzata». «Abbiamo preparato a lungo il viaggio degli attivisti - obiettano dal movimento Global March to Gaza Italia - e non è quello che ci era stato detto: non ci risultava che l'Egitto avesse dichiarato che l'iniziativa era illegale. Peraltro se una persona ha un visto turistico non c'è ragione di respingerla». Gli attivisti fanno anche presente che «l'ambasciata non ci ha autorizzato a trasmettere alla Farnesina una lista con i partecipanti alla marcia». Ora la battuta d'arresto ha rimescolato le carte e non sarà agevole, per chi ha scelto di restare al Cairo, capire come sobbarcarsi il lungo viaggio verso Al-Arish, e persino se la marcia potrà avere luogo. Sui trattenimenti hanno protestato il deputato Mario Grimaldi (Avs) e gli europarlamentari Cecilia Strada (Pd) e Leoluca Orlando (Verdi): «pur di non mettere in discussione i rapporti con Israele, l'Italia e gli altri Stati stanno abbandonando cittadini e cittadine».

> «Siamo circondati dai soldati e non possiamo nemmeno cercare da mangiare»

L'evento a Trieste

L'integrazione dei Balcani nell'Ue «Italia protagonista del rilancio»

Tavola rotonda di GeoAdriatico con gli ambasciatori in Albania e Serbia. Scambi commerciali: +30%

Sara Varcounig Balbi

«L'integrazione europea è un percorso irreversibile, è un treno che non può più fermarsi», ha annunciato l'ambasciatrice del Segretariato generale dell'InCE, Ivana Pejović, durante l'appuntamento di GeoAdriatico dedicato ai Balcani occidentali. Un "ampliamento" che nelle parole della presidente Von der Leyen è stato definito una "priorità", ma che è anche una strada ricca di ostacoli, in un'area caratterizzata da una storia complessa e spesso erroneamente squalificata come "periferia d'Europa".

Ora, i Balcani devono tornare al centro perché, come ha sottolineato la senatrice Pd Tatjana Rojc, componente della commissione Politiche UE del Senato, «da questo percorso si determina la stabilità e il futuro geopolitico europeo».

L'incontro del simposio di ieri pomeriggio ha permesso di individuare due parole chiave, rilancio e integrazione, utili per comprendere la strategia perseguita dall'Italia e dall'Ue. Sarebbe però scorretto ridurre questi due termini ad un semplice approccio unilaterale, perché, secondo i relatori, riguardano l'adozione di un progetto comune, una partnership multilaterale e onnicomprensiva che tocchi anche le sfere sociali e culturali.

Così il «rilancio dei Balcani occidentali» acquista un nuovo significato, focalizzandosi anche sugli sforzi da parte dell'Ue, necessari sia per riacquistare attrattività agli occhi di coloro che sono rimasti disillusi da un processo di adesione arenatosi dopo il vertice di Salonicco del 2003, sia per confermare la sua credibilità nei confronti di chi sogna l'Europa.

«Un cammino accelerato», nell'opinione dell'ambasciatore italiano in Albania, Marco Alberti, che riconosce un ruolo chiave per l'Italia, con «una responsabilità che si deve trasformare in progettualità» anche nel sostegno successivo al processo di adesione.

Un rilancio che, secondo Luca Gori, ambasciatore in Serbia, permetterebbe allo Stato italiano di ottenere una posizione di rilievo all'interno dello scacchiere geopolitico perché «ciò che l'Italia fa nei Balcani determina il suo status internazionale».


La tavola rotonda organizzata nella sede dell'InCe con Rojc, Alberti, Gori, Polato e La Rosa. FOTO SILVANO

«Bisogna accelerare: la responsabilità si deve trasformare in progettualità»

Passando al termine "integrazione", invece, la tavola rotonda ha evidenziato come l'ampliamento vada inteso come frutto di una mutua negoziazione, basata sulla collaborazione su più piani, piuttosto che sull'imposizione di un modello. Una cooperazione che è già presente nel settore economico e nella ricerca.

Per citare un dato, Nicola Polato, responsabile ufficio NordEst di Simest, ha riportato come, negli ultimi anni, l'interscambio commerciale tra Italia e Balcani Occidentali sia cresciuto del 30%. Una spinta sostenuta anche dal ruolo delle banche, delle start up e dalle «infrastrutture della ricerca», ha evidenziato Salvatore La Rosa di Area Science Park.

Attraverso la formazione di un comune tessuto connettivo finanziario-economico si alimenta così un clima di fiducia reciproca, fondamentale nei mercati e per attirare finanziamenti. Per esempio, Simest, che di recente ha aperto una sede a Belgrado, punta a un modello finanziario improntato sulla sostenibilità che faccia crescere sia la parte italiana, che quella straniera.

La crescita del progetto europeo perciò passa necessariamente attraverso l'inclusione dei Balcani. Solo così, l'Ue "completa" potrà guardare verso il futuro. —

La proposta del presidente dell'Associazione Mitteleuropa, Petiziol «Non appartiene né a Oriente né a Occidente, è terreno neutrale»

Colloqui Mosca-Kiev La Basilica di Aquileia candidata a ospitarli

Christian Seu

La storia è lì, a testimoniarlo: Aquileia è stata nei secoli crocevia di religioni e culture. È, per posizione geografica, ponte tra l'Occidente e l'Europa orientale. E se il mondo è alla ricerca di un teatro che accolga i negoziati per la pace tra Russia e Ucraina la Basilica di Aquileia può essere quel luogo. A lanciare la proposta Paolo Petiziol, presidente dell'associazione Mitteleuropa, durante il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese, ieri nella sede della Fondazione Friuli a Udine.

Forte delle relazioni intessute in mezzo secolo di storia dall'associazione che presiede, Petiziol ha annunciato di voler consegnare a breve la proposta alle cancellerie di Kiev e Mosca. La candidatura di Aquileia sarà presentata anche alle autorità politiche, diplomatiche e religiose, «sapendo di avere al mio fianco il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia in primis», ha rilevato il presidente dello storico sodalizio.

«In Friuli Venezia Giulia – ha spiegato – abbiamo la fortuna di ospitare una reliquia dal valore inestimabile: la Basilica di Aquileia è un crocevia di popoli, culture e religioni, luogo simbolo attraverso cui sono passati santi e predicatori per portare il cristianesimo in tutto l'Est Europa. La basilica non appartiene quindi né all'Occidente né all'Oriente: è un terreno neutrale e per questo è perfetta per parlare di cessate il fuoco e di pace». Da qui l'idea di accogliere ad Aquileia i negoziati: «Perché no? Abbiamo il dovere di provarci», ha detto Petiziol.


LA BASILICA
IL LUOGO DI CULTO IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Durante il Forum di ieri sono emerse tutte le difficoltà dell'Europa occidentale che attraversa una profonda crisi politica ed economica. Quello che è certo è che bisogna arrivare alla pace tra Russia e Ucraina prima possibile: come ha detto il corrispondente di guerra Fausto Biloslavo, «la pace giusta non esiste nella storia, gli ucraini sanno benissimo che non verrà restituito nemmeno un centimetro dei territori occupati. Dobbiamo però lavorare per un congelamento della fine del fronte, cercando di evitare un quarto anno di guerra, ma andando verso il primo anno di tregua».

Il Forum ha visto la presenza di decine di diplomatici europei, consoli ed ambasciatori. Per citarne alcuni, Miloš Prica, coordinatore nazionale della Bosnia Erzegovina alla Central European Initiative, l'ambasciatore per la cooperazione internazionale Philippe Voiry che arriva dal ministero degli Esteri della Francia, e Aldo Amati, già ambasciatore italiano in Repubblica Ceca e consigliere diplomatico del ministro Giorgetti. —

Una casa per i bimbi di Gaza



Piccoli palestinesi arrivati a Padova Il corpo ferito, la paura negli occhi

I pazienti da curare hanno 7 e 11 anni. Con Abdulrahman la mamma e la sorellina, con Moatasem la zia e il cugino

Andrea Zambenedetti

Abdulrahman ha il viso pallido, un occhio ferito e una gamba spezzata in più punti. Viaggia con la mamma Amna e la sorellina Batool, di 5 anni, nel tentativo disperato di ricomporre ciò che resta della sua famiglia. Il 15 aprile scorso, quando la tenda in cui vivevano è stata distrutta da un incendio, ha perso il padre e un fratellino di un anno e mezzo. Non parla molto, ma dopo i primi minuti, inizia a sorridere ai tanti volti nuovi che lo circondano.

Moatasem porta addosso i segni di una storia addirittura peggiore. È arrivato con la zia Rewaida e il cugino Jameel, di 15 anni. Ha ferite gravi alla testa, ustioni: è l'unico sopravvissuto della sua famiglia. Un paio di mesi fa, la casa dove abitava a Jabalia, nel nord di Gaza, è stata distrutta da un bombardamento. Sono morti tutti: madre, padre, sorella, fratello, nonni, zii. Nei suoi occhi, il dolore si muove silenzioso, profondo. Straziante.

Hanno perso alcuni familiari e oltre alle cure cercano serenità



L'arrivo a Padova dei feriti a Gaza. In città avranno a disposizione le cure dei migliori professionisti e strutture all'avanguardia

Nel cuore della notte di giovedì, quando la città dorme e tutto sembra immobile, sono arrivati in ospedale altri piccoli sopravvissuti. Hanno volti segnati dalla paura e dalla stanchezza, occhi troppo adulti per l'età che hanno.

È l'una e mezza quando due ambulanze del Suem 118 raggiungono l'Azienda Ospedale Università di Padova. Dentro, provenienti dall'aeroporto militare di Verona, c'erano Abdulrahman, 7 anni, e Moatasem, 11 anni: bambini di Gaza, scampati alla guerra, alla morte, al dolore capace di scavare quel poco che rimane della vita.

Il viaggio che li ha portati fino a Padova è stato lungo e faticoso. È parte di una missione umanitaria promossa dalla Protezione civile italiana, in collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), il Ministero degli Affari Esteri, il Consolato generale d'Italia a Gerusalemme, l'Ambasciata italiana a Tel Aviv e il Comando operativo di vertice interforze (COVI). Tre aerei C-130J dell'Aeronautica Militare hanno trasportato diciassette bambini palestinesi gravemente malati o feriti, ciascuno con un familiare al seguito. Destinazione: diversi ospedali italiani. A Padova sono stati destinati Abdulrahman e Moatasem.

Ad accoglierli, oltre agli operatori sanitari, c'era l'associazione Padova abbraccia i bambini, che ha seguito ogni fase del trasferimento e si prenderà cura dei piccoli pazienti e dei loro familiari durante tutto il percorso di cura e assistenza. Determinante il lavoro sul campo di Rebecca Fedetto, avvocata padovana e presidente dell'associazione e Alice Ferretti, collega del Mattino di Padova. Insieme a Kinder Relief Gaza, rappresentata da Alisa Kireeva, hanno mantenuto un contatto quotidiano con le istituzioni, assicurando che ogni passaggio fosse gestito con precisione e umanità.

Non è la prima volta che l'ospedale di Padova si apre a questi piccoli pazienti. Prima di loro, erano arrivati Ahmed, 6 anni, con ustioni sul 40% del corpo, ora curato nel reparto di Chirurgia Plastica diretto dal professor Franco Bassetto, e Abdullah, 10 anni, affetto da leucemia, oggi seguito dall'équipe della professoressa Alessandra Biffi nel reparto di Oncoematologia Pediatrica.

Il progetto, che unisce diplomazia, sanità e solidarietà, è reso possibile grazie alla sinergia tra molte realtà. Centrale il ruolo dell'Unità Emergenze della Protezione Civile, diretta dal dottor Luigi D'Angelo, e dell'Unità di crisi della Farnesina, guidata dal dottor Nicola Minasi. È grazie a loro, e a chi lavora lontano dai riflettori, che vite spezzate possono trovare nuove possibilità.

A Padova oggi si curano le ferite del corpo ma si tenta anche di lenire il dolore che questi bambini portano con sé. Quel dolore che non dovrebbe appartenere a nessun bambino, in nessuna parte del mondo. —

Una casa per i bimbi di Gaza

Ecco come contribuire alla raccolta fondi per aiutare i piccoli arrivati a Padova dalle zone di guerra

Le donazioni possono essere fatte all'associazione "Padova abbraccia i bambini" attraverso l'Iban:

IT09S0103012190000004226104

Ogni piccola somma è un aiuto importante

Grazie



L'APPELLO

FATECI ENTRARE A GAZA

A Gaza si sta consumando una immane tragedia che ha spinto anche Papa Leone e il presidente Mattarella a denunciare il mancato rispetto dei diritti umani.

È indispensabile testimoniare quanto accade a Gaza con gli occhi del giornalismo indipendente, raccogliendo le storie e le voci della popolazione inerme. La presenza dell'informazione indipendente può contribuire a proteggere donne, bambini, anziani da crudeltà, persecuzioni e crimini di guerra.

Chiediamo al governo italiano di farsi promotore, sia con le autorità israeliane sia in sede europea, di un'iniziativa risoluta per consentire l'ingresso nella Striscia ai giornalisti stranieri.

****

Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, Ansa, Avvenire, Corriere della Sera, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, Il Corriere delle Alpi, Il Fatto Quotidiano, Il Fatto, Quotidiano.it, Il Giorno, Il Mattino, Il Mattino di Padova, Il Messaggero, Il Messaggero Veneto, Il NordEst.it, Il Piccolo, Il Resto del Carlino, Il Secolo XIX, Il Sole 24 Ore, Il Telegrafo, Il Tirreno, La Nazione, La Nuova di Venezia e Mestre, La Repubblica, La Sicilia, La Stampa, La Tribuna di Treviso, Milano Finanza, Quotidiano Nazionale, RAI TG3, TV2000

L'INIZIATIVA DEL MATTINO: ECCO COME DONARE ALL'ASSOCIAZIONE PADOVA ABBRACCIA I BAMBINI ODV

Ogni donazione è grande e preziosa per aiutare gli ospiti e le loro famiglie

"Padova abbraccia i bambini – P. A. B. Odv" è un'associazione di volontariato del terzo settore che si dedica all'accoglienza di minori provenienti da zone di guerra, offrendo loro un rifugio sicuro e un sostegno concreto.

L'organizzazione facilita l'arrivo dei bambini e dei loro accompagnatori, coprendo le spese di permanenza in città e garantendo alloggio, assistenza sanitaria e supporto umano e psicologico.

In questo momento si sta occupando in particolare dei piccoli pazienti evacuati dalla Striscia di Gaza per motivi medici: bambini feriti o malati, spesso accompagnati da un solo familiare e segnati da gravi perdite, che necessitano non solo di cure ospedaliere ma anche di un ambiente sereno in cui ritrovare stabilità.

Finora l'associazione ha accolto quattro nuclei familiari, giunti il 14 febbraio e il 14 maggio e il 12 giugno. Grazie anche all'appello del Mattino si è raccolto il supporto di istituzioni, grandi marchi della distribuzione, esercenti e cittadini che hanno scelto di dare un aiuto concreto.

Chi volesse dare il proprio contributo può farlo con una donazione al conto associato a Padova abbraccia i bambini all'IBAN IT09S010301219000000004 226104. Anche una piccola donazione può fare la differenza. —



I nodi della politica

Zaia: «Servono regole comuni sul terzo mandato in Regione»

Il presidente del Veneto: «No a un Paese a macchia di leopardo». Fedriga: «Troveremo la sintesi»

Francesco Mazzolini

«Il dibattito sulla questione del terzo mandato è sensato da un lato perché pone una questione di buonsenso: non avere un Paese a macchia di leopardo, perché il terzo mandato per noi si traduce in alcuni governatori che hanno il blocco dei mandati e altri no. Così valga per i sindaci, che insieme a noi sono le uniche figure che sono direttamente elette dal popolo. Mi sembra ridicolo esser bloccati con l'accusa di creare centri di potere». È partito con un affondo diretto sul tema del terzo mandato il presidente del Veneto, Luca Zaia, che ieri sera ha aperto così dal palco del cinema David di Tolmezzo, la presentazione del suo libro "Autonomia. La rivoluzione necessaria".

Inevitabile toccare il tema più caldo a Nord Est, quello del limite dei mandati, caro al Doge quanto al collega (anche di partito, nella Lega) Massimiliano Fedriga, che non è voluto mancare alla presentazione della fatica letteraria del governatore veneto, anteprima della rassegna "Tolmezzo Vie dei Libri".

Il Doge a Tolmezzo: «Senza il Nord che la mantiene l'Italia esplode»



Il presidente del Veneto Luca Zaia e, a destra, il pubblico ieri sera a Tolmezzo. In alto, da sinistra, Fedriga, Mosanghini e Zaia FOTO PETRUSSI

«Il presidente della Repubblica, il presidente del Consiglio, i ministri, i deputati i senatori, i consiglieri regionali, i consiglieri comunali, i sindaci sopra i 15 mila abitanti non hanno il blocco dei mandati – ha elencato Zaia –. L'Italia dovrebbe darsi un'uniformità perché è innegabile che esista ancora una questione di due Italie, una del Nord e una del Sud, dove l'accesso ai servizi è impari e dove un blocco dell'Italia del Nord porterebbe l'intero Paese al tracollo e a consegnare i libri contabili. È un diritto degli italiani dare indicazioni e un dovere dei politici mettere in atto le strategie migliori per sopravvivere. Nell'ultima frase del mio libro scrivo e sottoscrivo: L'autonomia o la facciamo per scelta o la dovremo fare per necessità».

Esiste, insomma, una vera e propria questione «del Nord e del Sud – ha aggiunto –. Se non abbiamo un Nord come oggi, rodato, tagliandato che possa correre, produrre, che possa mantenere il resto del Paese, il Paese esplode. Quindi è un diritto nostro dire "guarda che perché le robe funzionino dobbiamo fare queste robe"». Nel dialogo con il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, il presidente della giunta regionale veneta è tornato quindi sull'infuocato dibattito del terzo mandato, che divide (e non poco) il centrodestra. «In autunno siamo programmati per andare a votare – ha detto ancora Zaia, riferendosi alle Regionali in Veneto – e se avrò la possibilità è certo che mi ricandiderò. Credo spetti al popolo elettore decidere da chi farsi rappresentare, è una delle basi del contratto sociale».

Concetti ripresi anche da Fedriga, che già nel pomeriggio, parlando con i giornalisti, si era detto convinto che il centrodestra riuscirà «a trovare la sintesi» sul possibile tris dei governatori. Il presidente del Friuli Venezia Giulia nel suo intervento ha parlato di autonomia, «un valore aggiunto per i territori, ma anche per l'intero sistema Paese: porta efficienza crescita e maggiori risorse da reinvestire a beneficio dei cittadini». Fedriga non ha mancato di evidenziare l'importanza della collaborazione tra le Regioni affinché anche quelle a statuto ordinario possano beneficiare dei medesimi diritti e poteri: «Non si tratta di chiedere di più ha precisato – ma di poter decidere meglio come investire». Poi il «grazie» al collega veneto, «per la costanza con cui ha promosso, fin dai primi passi del percorso referendario per l'autonomia, una battaglia utile a tutto il Paese.

«Il cittadino non può essere ridotto a semplice comparsa della vita politica»

Quando in pochi parlavano di autonomia differenziata, il Veneto ha avuto il coraggio di chiedere la parola ai cittadini. Oggi, quel cammino è diventato un tema centrale per il futuro dell'Italia».

In sala anche l'assessore regionale Barbara Zilli: a fare gli onori di casa sindaco e vicesindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini e Laura D'Orlando. —

Il vicesegretario della Lega: «Strano cambiare prima delle elezioni»
Tajani ribadisce il suo no: «Si devono evitare incrostazioni politiche»

L'affondo di Vannacci: «Il tris? Una legge ora sarebbe ad personam»

LA POLEMICA

ENRICO FERRO

Terzo mandato sì, terzo mandato no, terzo mandato non è il caso a ridosso delle elezioni. L'ex generale Vannacci sbarca in Veneto e spara una cannonata diretta al presidente Luca Zaia. E stavolta lo fa da vicesegretario della Lega. Mica l'ultimo che passa per strada. Sia a Belluno che a Treviso l'ex ufficiale della Folgore ingaggiato e incoronato da Matteo Salvini, ha espresso lo stesso concetto.

«Penso che la volontà popolare e la sovranità popolare vadano sempre rispettate ma sono altrettanto favorevole al rispetto delle regole. Se la legge sul limite dei mandati non va più bene è giusto cambiarla. Certo, oggi sembra strano che lo si faccia sotto le elezioni: rischia di sembrare un provvedimento *ad personam*», ha detto. Ed è un riferimento neanche troppo velato al presidente del Veneto, che non ha mai nascosto la sua speranza di ottenere in via libera a un nuovo mandato. Che sarebbe il quarto, per vent'anni totali di amministrazione. Tra Vannacci e Zaia non c'è mai stato feeling. Il suo pensiero, enunciato nel libro "Il mondo al contrario", per molti aspetti è distante anni luce da quello di Zaia. Ora però sono entrambi nello stesso partito. E Vannacci ha pure le mostrine da numero due. «Ripeto: nessun problema su quanti mandati si possono fare», continua l'ex Folgore. «È giusto che la scelta sia nelle mani degli elettori e se questa regola che è stata fatta anni fa non funziona più, cambiamola. Ma facciamolo nei tempi e nei modi che ci sembrano più opportuni».

Nella sua visita a Treviso, Roberto Vannacci è stato accolto all'hotel Maggior Consiglio. Non c'era Alberto Stefani, segretario regionale della Lega e come lui vice di Salvini. In platea c'erano il sindaco di Treviso Mario Conte, il presidente della Provincia Stefano Marcon, il consigliere regionale Alberto Villanova, l'ex sindaco di Treviso Gianpaolo Gobbo, e poi ancora Roberto Bet, Rosanna Conte, Ingrid Bisa, Giulio Centenaro, Erik Pretto.



ROBERTO VANNACCI
VICESEGRETARIO FEDERALE DELLA LEGA



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER, MINISTRO DEGLI ESTERI E LEADER DI FORZA ITALIA

Sul terzo mandato ieri è tornato ancora una volta Antonio Tajani, vicepremier e leader di Forza Italia. Per l'ennesima volta ha ribadito la totale contrarietà. «La nostra non è una scelta *ad personam*», è il suo preambolo, e probabilmente anche lui ha in mente Zaia. «Riteniamo che in un Paese dove il presidente di Regione ha più potere del presidente della Repubblica o del Consiglio, si debbano evitare incrostazioni politiche. Bisogna far sì che lo Stato abbia delle regole che impediscano tentazioni di potentati locali. Se dagli anni '90 c'è questa legge e nessuno si è svegliato prima per dire cambiamola, ci sarà un motivo».

Tajani ha poi ricordato come lo sblocco dei mandati non sia nel programma di governo. «Se ci saranno delle riunioni spigheremo agli alleati perché siamo contrari a modificare la legge attuale», ha aggiunto. «Sono sempre disponibile a discutere con tutti ma devo capire perché bisogna andare a cambiare la legge. Dare il terzo mandato, qual è la ragione? E poi il quarto? Il quinto? Perché tre e non quattro? Non sono convinto e lo dico chiaramente. C'è una legge attuale e non vedo perché vada cambiata, oggi la priorità mi sembra quella di abbassare le tasse».

Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e a capo della Conferenza delle Regioni, prova a stemperare il clima. «Non c'è ostruzionismo da parte di Forza Italia», dice. «C'è un dialogo. Sicuramente si parte da posizioni che non sono identiche ma sono ottimista. Come abbiamo fatto tante altre volte, anche su questo argomento sono sicuro che riusciremo a trovare la sintesi». —

La premier alla festa di Libero: «Io come Trump, schietta e determinata». E nomina Sbarra sottosegretario al Sud

«Opposizioni bocciate dai referendum» Meloni presenta il conto agli avversari

L'EVENTO

Silvia Gasparetto / ROMA

L'esito dei referendum è stato «chiaro», nonostante i tentativi «surreali di mascherarlo»: la sinistra «ha perso» e non è stato affatto un «test sul governo» ma sulle stesse «opposizioni». Giorgia Meloni prende la parola alla festa per i 25 anni del quotidiano Libero, che - sottolinea - ha reso «più plurale» un mondo dell'informazione che fino a quel momento era dominato da una «marcata egemonia». La premier, che ieri ha assunto nel governo l'ex segretario della Cisl, Luigi Sbarra, come sottosegretario con delega al sud, va all'attacco dei partiti che hanno promosso i quesiti su lavoro e cittadinanza e «ci hanno fatto spendere 400 milioni» anche se già sapevano, «come ha detto qualcuno, che il quorum non sarebbe stato raggiunto». Meloni rimane collegata con la kermesse per venti minuti. Platea amica che non manca, attraverso il fondatore Vittorio Feltri, di esprimerle il suo «innamoramento». «Sentimenti ricambiati» scherza la presidente del Consiglio che, elencando i risultati del governo cita anche Silvio Berlusconi e quel «milione di posti di lavoro» che erano stati il suo cavallo di battaglia e che sono stati raggiunti «in questi due anni e mezzo di governo».

ORA GIÙ LE TASSE

Nessun accenno alle tensioni che stanno attraversando la sua maggioranza dal terzo mandato per i governatori - fortemente osteggiato da Forza Italia - alle tasse che, dice lei, bisogna continuare ad «abbassare». Non entra nei dettagli, mentre i suoi alleati si sfidano tra taglio dell'Irpef e rottamazione delle cartelle, ma ne approfitta per ribadire che la legge sulla cittadinanza «non va cambiata» (altro punto su cui gli azzurri avrebbero una loro proposta). Anzi, il quesito referendario è stato «una sciocchezza», solamente «chi vive nei salotti eleganti e frequenta club esclusivi» poteva pensarlo, e «denota anche un certo provincialismo» visto che oramai, è il ragionamento di Meloni, in molti «vivono più di cinque anni in un paese e poi si trasferiscono altrove». La premier sottolinea che «anche molti di sinistra, più di quanti immaginassi», hanno bocciato la richiesta di dimezzare i tempi per ottenere la dicitura «italiani» sui documenti. E anzi si dice «molto contenta di essere sulla stessa linea della stragrande maggioranza degli italiani».«Bisogna avere l'umiltà di tenere conto di quello che pensa la stragrande maggioranza degli italiani», rinforza il suo ragionamento.



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e l'ex segretario generale della Cisl Luigi Sbarra ANSA

COME TRUMP

Nella breve intervista c'è il tempo per guardare anche di là dall'Atlantico alle schermaglie tra Donald Trump ed Elon Musk che, secondo Meloni, hanno smontato «un po' molte delle ricostruzioni che abbiamo sentito in questi mesi, che parlavano di un sodalizio tra la destra politica e il potere tecno-finanziario». Bene ha fatto il patron di Tesla a scusarsi con il presidente americano, e ancora meglio se tra i due ci fosse una ricomposizione. D'altronde Trump «è coraggioso, schietto, determinato, difende i suoi interessi nazionali. Io mi considero coraggiosa, schietta e determinata e difendo gli interessi nazionali», elenca senza fare alcun riferimento alla situazione interna americana. Anzi, già dello scontro tra il tycoon e Musk si era premurata di precisare: «intanto mi faccio bastare le dinamiche interne italiane» prima di «commentare quelle degli altri». Quanto a Usa e Ue l'obiettivo rimane quello di un «accordo sui dazi vantaggioso per entrambi». —

LA TRAGEDIA IN POLONIA

Il navigatore di Matteo «Un salto e lo schianto Non rispondeva più»

Pellegrino era al fianco del rallysta morto in un incidente «Ha provato a correggere la traiettoria, non è bastato»

Alberto Bertolotto

Samuele Pellegrino, il navigatore che sedeva al fianco di Matteo Doretto durante l'incidente costato la vita mercoledì in Polonia al giovane talento pordenonese, stenta ancora a credere cosa sia successo. Il 26enne di Prato si trova ancora in Polonia, dove oggi attenderà l'arrivo della famiglia del pilota con cui condivideva l'abitacolo della Peugeot 208 Rally 4. Fisicamente sta bene, i controlli a cui è stato sottoposto in ospedale hanno dato esito negativo. Il copilota era già stato dimesso mercoledì sera alle 21, di fatto dodici ore dopo lo schianto in cui ha perso la vita il 21enne driver friulano.

Pellegrino è sotto choc, moralmente a pezzi. Il Rajd Polski, che sarebbe partito oggi, sarebbe valso il suo esordio europeo. Invece si trova a piangere un amico. La Procura distrettuale di Olsztyn, nel frattempo ha disposto accertamenti per ricostruire l'accaduto: tra questi, anche l'autopsia sul corpo del giovane pilota, effettuata già nella giornata di ieri.

«Avevamo corso assieme due gare del campionato italiano (il Rally del Ciocco e il Due Valli, *ndr*) e ci eravamo subito trovati bene – ha raccontato il navigatore –. Di Matteo avevo apprezzato in particolare l'umiltà e il rispetto che nutriva per il mio ruolo. Qualsiasi cosa volesse dirmi, trovava sempre il modo giusto per farlo. Era solare, ci piaceva scherzare quando le circostanze ce lo permettevano». C'era feeling tra i due, con Doretto pronto ad affrontare la sua terza gara continentale con Samuele, che avrebbe sostituto il copilota delle precedenti due uscite continentali, Andrea Budoia. L'equipaggio si trovava in Polonia da martedì, il giorno prima dei test privati programmati per prepararsi al rally. Quindi, mercoledì, l'incidente. Pellegrino ha rivissuto quegli attimi, avvenuti dopo una curva a sinistra.

«Avevamo già effettuato alcuni passaggi – ha ricordato –. Secondo me Matteo si era accorto di essere entrato un po' forte. Una volta atterrato dal salto, ha cercato di correggere la traiettoria, quindi l'auto è finita contro l'albero. Subito dopo l'impatto, gli ho chiesto come stava, ma non mi rispondeva. Ho chiamato il nostro team manager, dicendogli che Matteo era rimasto incastrato. Dopo pochi minuti i vigili del fuoco erano già sul posto». Questi, secondo quanto riportato dai media polacchi, hanno estratto Doretto dall'abitacolo. Sin dall'inizio il pordenonese non ha dato segnali di vita. I tentativi per salvarlo sono risultati vani e il pilota è stato dichiarato morto. Pellegrino riflette su ciò che è stato. Ha quasi 50 gare nel curriculum, una certa esperienza di corse. Come dice lui, tuttavia, «non c'è nessuno che ti possa preparare a queste cose». Ci vorrà tempo per riflettere e metabolizzare. —



Samuele Pellegrino e Matteo Doretto dopo il terzo posto a Verona

Guarneri (E-Health): «Era un agguato»

L'Ad della sanità privata incalzato dal giornalista gli getta via il microfono

IL CASO

Marco Ballico

Alla fine, a Grado, sono arrivati pure i Carabinieri. Salvatore Guarneri, ad di E-Health di Amaro, indagato a inizio aprile per l'ipotesi di reato di frode in pubbliche forniture (sotto inchiesta l'aggiudicazione di una gara con medici extra Ue, secondo l'accusa senza requisiti al Ps di Latisana), si è ritrovato "accerchiato" dalle telecamere di *Fuori dal coro*, la trasmissione Mediaset che già lo aveva messo nel mirino ed è ritornata sui professionisti stranieri e sulle presunte irregolarità nell'assunzione e nella qualifica. L'obiettivo era di intervistare Guarneri, che però non ha gradito, proprio no. Al punto da infilare in un tombino il microfono di un giornalista che lo inseguiva.

«Un agguato, con aggressione verbale che si sono ben guardati dal mandare in onda – è la versione del manager –. Mi ero reso disponibile all'incontro, non a un'intervista. E invece la prima cosa che hanno fatto è stata piazzarmi in faccia le telecamere, in linea con il comportamento abituale di questi signori». Ma quel microfono gettato? «La mia risposta a un modo di fare informazione tossico, scorretto e strumentale», dichiara Guarneri ricordando che «la stessa trasmissione aveva confezionato un servizio gravemente diffamatorio sul mio conto».

Quanto ai contenuti del servizio, con le voci di medici che denunciano presunte irregolarità da parte di E-Health, il diretto interessato smentisce: «Tutti i collaboratori, selezionati tramite un processo trasparente e approfondito, sono regolarmente assunti e contrattualizzati secondo le forme previste dalla legge con retribuzioni conformi ai contratti nazionali». —


Salvatore Guarneri







Il tetto di una stalla distrutto dalla grandinata del luglio 2023 in Friuli. A destra, in alto mezzi al lavoro per rimuovere il fango; in basso la conferenza di ieri con Fedriga e Riccardi

Danni del maltempo in Fvg Ristori per 96 Comuni

Dallo Stato 68,2 milioni per ripristinare il patrimonio rovinato nell'estate 2023 I danni ammontano a 156 milioni per i beni pubblici e a 665 per quelli privati

Giacomina Pellizzari

Lo Stato ha assegnato alla Regione 68,2 milioni di euro per ripristinare il patrimonio pubblico danneggiato dall'ondata di maltempo che tra luglio e agosto 2023 colpì il Friuli Venezia Giulia. La grandine trasformò Mortegliano in un campo di battaglia e provocò danni e distruzione in 96 comuni distribuiti su tutto il territorio regionale. La stima dei danni ammonta a 156 milioni per gli edifici pubblici a cui vanno aggiunti i 665 milioni totalizzati dalle 29.364 istanze presentate dai privati e dalle aziende, comprese quelle agricole.

Nei giorni scorsi il ministero degli Interni, d'intesa con i ministeri dell'Economia e della Protezione civile, ha assegnato alle cinque regioni coinvolte – Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Abruzzo – 235 milioni di euro suddivisi tra il 2025 e il 2026. La fetta più consistente, pari a 68 milioni 258 mila euro, è andata alla nostra regione che riceverà 33,6 milioni nell'anno in corso e 34,5 il prossimo. Il governatore, Massimiliano Fedriga, e l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ieri a Udine lo hanno sottolineato mettendo a disposizione dei Comuni un anticipo di 35 milioni.

Al massimo in quattro anni per le opere più complesse, i 96 Comuni colpiti dal maltempo dovranno ottenere il certificato di collaudo dei 259 interventi finanziati dallo Stato. Almeno la progettazione dovrà essere affidata entro la fine dell'anno in cui è previsto il finanziamento. Entro i due anni successivi dovranno essere collaudate le opere d'importo inferiore a 150 mila euro. E se il valore oscilla tra 150 mila e un milione di euro il collaudo dovrà avvenire nei tre anni successivi all'affidamento, a questo termine va aggiunto un anno se l'importo dell'intervento supera un milione di euro. In tutti i casi sono ammesse proroghe di sei mesi. I Comuni incasseranno i fondi in due quote pari, entrambe, al 40% delle risorse assegnate e all'avvenuta spesa dell'80% degli acconti ricevuti. Il saldo (20%) è previsto al rilascio del certificato di regolare esecuzione.

Temendo di vedere andare in sofferenza di cassa qualche amministrazione, la Regione è corsa ai ripari assicurando ai Comuni un anticipo pari al 50 per cento del finanziamento complessivo. In questo modo la Regione conta di ridurre anche i tempi di realizzazione delle opere. Le cifre oscillano tra i 13,5 milioni di euro stanziati per Mortegliano, i 7,3 o i 6,4 milioni destinati, rispettivamente a Paularo e Sauris e i 4 mila euro chiesti da Visco per ripristinare l'impianto fotovoltaico. Interessati anche 16 Comuni della provincia di Gorizia, da Villesse a Romans, passando per Monfalcone e per lo stesso capoluogo.

Fedriga sottolinea che «siamo la Regione che ha ottenuto dallo Stato il maggior ammontare di risorse tra tutte quelle colpite dall'evento meteo. È il risultato di un lavoro coordinato, tempestivo ed efficace. È un riconoscimento alla capacità di intervento del nostro sistema e alla credibilità che abbiamo costruito negli anni presso le istituzioni nazionali»

«Questi risultati – ha sottolineato Riccardi – sono frutto di un grande lavoro tecnico e amministrativo che ha coinvolto Protezione civile, strutture regionali e amministrazioni locali. La risposta all'emergenza è stata possibile anche grazie al volontariato: tra il 12 luglio e il 6 agosto 2023, sul campo c'erano 2.451 persone. Sono stati distribuiti realizzati 2.460 interventi in quota per coperture, grazie anche alla collaborazione garantita dai Vigili del fuoco». Secondo Riccardi, «il Fvg ha saputo dimostrare cosa significa avere un sistema di Protezione civile efficiente». —

UNIVERSITÀ

Diritto allo studio Via libera definitivo al nuovo assetto

Via libera definitivo in giunta all'aggiornamento del Programma triennale degli interventi in materia di diritto allo studio universitario (Dsu) per il triennio 2024/2027. Il documento fissa i nuovi importi delle borse di studio universitarie per l'anno accademico 2025/26: studenti fuori sede 7.072,10 euro; studenti pendolari 4.132,85 euro; studenti in sede 2.850,26 euro. L'assessore Fvg all'Università, Alessia Rosolen, rimarca che la Regione ha investito «importanti risorse regionali» per ampliare la platea.

LA REPLICA DEL PD

«Sulla sanità Riccardi non se la cavi con le battute»

«Il sarcasmo di Riccardo Riccardi è un boomerang». Il Pd interviene con il suo responsabile regionale Sanità Nicola Delli Quadri, trasmettendo una dura replica alle dichiarazioni dell'assessore alla Salute sul tema del calo dei parti in Friuli Venezia Giulia, quasi 2 mila in meno dal 2013 al 2024, e sul nodo dell'abbandono delle cure, il 5,1% della popolazione secondo l'Istat.

«Arrivare a sostenere che la responsabilità del calo nascite a Pordenone è colpa mia la dice lunga sull'adeguatezza dell'azione di chi lo sostiene. Ormai, se domani piove, e il consigliere regionale Conficoni si trova a rinviare una manifestazione all'aperto, la colpa è mia», le parole di Riccardi in risposta alle osservazioni del Pd sul calo demografico e sulla «iniqua offerta di servizi a livello regionale». Parole che, secondo Delli Quadri, «non divertono affatto i cittadini alla ricerca quotidiana di una risposta al loro bisogno di salute. Servirebbero meno convegni, meno dichiarazioni supponenti e più attenzione alle vere necessità di chi ha necessità di cure. L'assessore siede in giunta da sette anni e prima ne ha fatti altri cinque, è il politico in carica che ha più lunghe responsabilità di governo in Fvg, si guardi in giro e si tolga di dosso il sorrisetto».

«Il centrodestra di Riccardi – prosegue l'esponente dem – ha usato i punti nascita per una campagna elettorale permanente e ora ci parla di razionalizzazione e responsabilità. Cominci lui a essere coerente e a smetterla con gli attacchi personali. Il presidente Fedriga inviti il suo assessore a contenersi e a lavorare sul serio dato che sulla sanità si è spaccata anche la sua maggioranza». —

M.B.

DUE PARTENZE SETTIMANALI DAL TRIESTE AIRPORT

Attivato il volo per Stoccolma «Legame più forte fra i Paesi»

Marco Ballico

Da Ronchi dei Legionari è partito mercoledì scorso anche il volo su Stoccolma, nuova destinazione nell'offerta estiva 2025. L'aeroporto svedese Arlanda, collegato in 18 minuti alla capitale con un treno ad alta velocità, conta 172 connessioni nel mondo, di cui sei in Italia: oltre a Trieste Airport, Pisa, Roma Fiumicino, Milano Linate, Venezia e Catania.

Il collegamento prevede due frequenze settimanali, mercoledì (partenza alle 20.20) e sabato (partenza alle 9.20). Il Ronchi-Stoccolma era in agenda già da autunno, ma, causa mancanza di aeromobili, Ryanair aveva concordato con lo scalo regionale il primo decollo a inizio luglio. Si parte invece una ventina di giorni prima per l'esordio direzione Svezia via aereo dal Friuli Venezia Giulia. L'amministratore delegato di Trieste Airport, Marco Consalvo, a un evento alla presenza anche del console onorario di Svezia a Trieste, Cristina Sbaizero, e dell'Head of Communications Italy di Ryanair, Fabrizio Francioni, ha parlato di «festeggiamento per la ventisettesima rotta diretta, un'opportunità di scambio economico e di nuovi flussi turistici tra due aree geografiche in forte crescita».

Nell'inverno 2024, tra l'altro, la nazionale femminile svedese di sci alpino si allenò sullo Zoncolan. «Il volo senza scali è molto positivo anche per le economie locali del Fvg e della Svezia – ha aggiunto Sbaizero –, in quanto facilita gli scambi economici, turistici e il dialogo culturale tra i due territori, rafforzando collaborazioni ed investimenti. Infine, ma non meno importante, l'impatto ambientale ridotto, in quanto un volo diretto consuma meno carburante per passeggero rispetto ai voli con scali intermedi, diminuendo le emissioni totali». Non mancano le parole dell'ambasciatore di Svezia in Italia, Jan Björklund: «La nuova rotta è un'ulteriore opportunità di creare ponti fra i due Paesi e segue il trend di interesse svedese in crescita verso l'Italia che ho vissuto durante i miei cinque anni come ambasciatore». Francioni ricorda da parte sua come «il Fvg è stata la prima regione italiana a ridurre i costi di accesso per diventare più competitiva, abolendo l'addizionale municipale, una decisione che ha portato a una crescita significativa di traffico, turismo e occupazione. Grazie alla lungimirante decisione del presidente Fedriga e alla collaborazione con l'Aeroporto di Trieste, Ryanair ha risposto con l'aggiunta di 2 aeromobili basati, 10 nuove rotte, il raddoppio del traffico e il supporto a oltre 800 posti di lavoro». —

La tragedia

Carabiniere ucciso nel suo ultimo turno

Carlo Legrottaglie freddato vicino a Brindisi dagli spari di un ladro. Da oggi sarebbe stato in licenza prima della pensione

Vincenzo Chiumarulo

Sono stati i proiettili esplosi da un ladro a strappare la vita al brigadiere capo dei carabinieri Carlo Legrottaglie, nel suo ultimo giorno di lavoro. Aveva 59 anni e da oggi, in licenza, avrebbe atteso il 5 luglio, giorno in cui sarebbe andato in pensione e avrebbe compiuto 60 anni. Tanti i progetti che aveva con la sua famiglia, la moglie e le due figlie gemelle 15enni con cui viveva a Ostuni. Ma il destino ha fatto tutto a pezzi.



Il carabiniere Carlo Legrottaglie e il luogo dove è stato ucciso

Chi ha sparato, il 59enne Michele Mastropietro, con numerosi precedenti penali, è morto poche ore dopo in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine che hanno stanato lui e il suo complice, il 57enne Camillo Giannattasio, in una masseria a Grottaglie, dove si erano rifugiati. Il 59enne, che era già stato ferito da Legrottaglie, non ha esitato a sparare ancora. «Questi malviventi hanno agito in totale disprezzo della vita umana – ha spiegato il prefetto di Brindisi, Luigi Carnevale – a fronte di nulla di particolarmente grave, perché erano in possesso di un'arma e di un'auto oggetto di furto».

Chi conosceva Carlo lo descrive come «una persona seria e dal carattere mite». E le sue figlie, pubblicando una foto con lui sui social, scrivono: «Ti amerò per sempre papà»; «Questo non sarà mai un addio». Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio al comandante generale dei carabinieri, Salvatore Luongo, ha espresso «commossa partecipazione al dolore» dei militari e dei parenti. La premier Giorgia Meloni ha invece manifestato «sdegno per l'efferata violenza contro un uomo in divisa». Unanime il cordoglio della politica che, senza distinzioni di schieramento, si è stretta all'Arma e ai famigliari del carabiniere.

Tutto è accaduto ieri mattina in poche ore, tra le province di Brindisi e Taranto. Sono quasi le 7. Legrottaglie e il suo collega sono in pattuglia sulla strada che collega Francavilla Fontana a Grottaglie, quando notano una Lancia Y fare una manovra sospetta. Intimano di fermarsi ma l'auto, con due persone a bordo, accelera. Legrottaglie e il collega li inseguono: i due veicoli si speronano più volte fino a quando finiscono nella campagna circostante. I ladri abbandonano l'auto e fuggono a piedi. Legrottaglie li insegue senza paura e Mastropietro, per fermarlo, spara alcuni colpi che lo centrano in pieno, uccidendolo. Scatta la caccia all'uomo. Vengono impiegati anche i cani molecolari e un elicottero. Le forze dell'ordine confluiscono sul posto. Verso mezzogiorno i "falchi" della polizia e i carabinieri individuano a Grottaglie i due uomini asserragliati in una zona rurale. I fuggitivi sparano, le forze dell'ordine rispondono. Mastropietro, con precedenti anche per l'assalto a un portavalori, muore. Giannattasio, incensurato, viene arrestato.

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha espresso il proprio «dolore» evidenziando però anche la capacità dello Stato di «reagire». Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha sottolineato che Legrottaglie «ci ha lasciato tenendo fede al giuramento prestato: proteggere a qualsiasi costo».—

IL MATRIMONIO VIP PREVISTO DAL 24 AL 26 GIUGNO

Venezia, attivisti contro le nozze di Bezos Striscione sul campanile



Jeff Bezos con la futura moglie Lauren Sanchez

VENEZIA

Un blitz non annunciato, in velocità, attraversando le sale della mostra nell'abbazia di San Giorgio Maggiore fino alla cima del campanile, ben visibile da San Marco. La scritta a caratteri cubitali in blu «Bezos», barrata con vernice spray in rosso, è stata srotolata da almeno una ventina di attivisti ieri e ha subito fatto il giro del mondo. Da San Giorgio, vociferata tra le più papabili location per il matrimonio vip dal 24 al 26 giugno tra Mr. Amazon, Jeff Bezos, e l'ex giornalista Lauren Sanchez, gli attivisti della piattaforma "No Space for Bezos" hanno alzato la voce, anche con fumogeni. Oggi assemblea pubblica. «Come veneziane e veneziani, residenti, movimenti e associazioni siamo pronti a difendere la dignità della nostra città», dicono gli attivisti, «è stato solo un assaggio: faremo in modo di fargli andare la torta nuziale di traverso». Così il sindaco Luigi Brugnaro: «In quale altra città si fa un comitato contro un matrimonio, con tutti quelli che sono venuti a sposarsi? È il partito del no». E ha aggiunto: «Se verrà, perché, diciamolo potrebbe anche non venire». Così il leader del comitato No Grandi Navi, Tommaso Cacciari: «Siamo alle nozze dell'imperatore, anzi: è il nuovo G20, chi decide la politica globale sarà a quel tavolo». La Digos lavora per identificare le persone del blitz, la città è tappezzata dai manifesti di "No Space for Bezos". Tra le ipotesi che iniziano a circolare tra i manifestanti, un corteo acqueo per "bloccare" gli spostamenti di Mr. Amazon. —

Il disastro aereo

LA STRAGE NEI CIELI

Il volo per Londra si schianta tra le case Oltre 300 vittime in India, anche a terra

Il Boeing 787-8 di Air India è precipitato dopo il decollo dall'aeroporto di Ahmedabad. Un solo superstite tra i passeggeri

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'orrore, la strage e almeno un miracolo. Sono gli elementi attorno a cui ruota la spaventosa sciagura aerea consumatasi in India, dove un Boeing 787-8 Dreamliner diretto a Londra Gatwick con 242 persone a bordo si è schiantato in una zona residenziale poco dopo il decollo dallo scalo internazionale di Ahmedabad: uccidendo tutti gli occupanti tranne uno e facendo decine di vittime anche a terra, fino a 310 morti totali secondo Sky New Uk. L'incidente - l'ultimo di una catena maledetta per il colosso americano dell'aeronautica, ma il primo mortale di un Dreamliner - è avvenuto a metà giornata.

A bordo c'erano 242 persone. Subito perse le comunicazioni con la torre di controllo


La parte posteriore dell'aereo AN Air India dopo lo schianto in una zona residenziale ANSA/AFP


L'unico sopravvissuto all'incidente aereo Vishwash Kumar Ramesh

LA DINAMICA

Il gigante dei cieli dell'Air India, contrassegnato dal codice AI171, è decollato in condizioni meteo apparentemente buone. Al suo interno c'erano 230 passeggeri (169 cittadini indiani, 53 britannici, 7 portoghesi e un canadese, secondo la lista degli imbarchi), nonché 10 assistenti di cabina e a 2 piloti esperti, entrambi con oltre 9mila ore di volo. Ha tuttavia interrotto le comunicazioni con la torre di controllo quasi subito, dopo il mayday, mentre i radar lo indicavano a soli 623 piedi di altitudine, meno di 200 metri. Un video amatoriale ha documentato i secondi di terrore che hanno preceduto la fine: il 787 non è riuscito a prendere quota, come se non avesse sufficiente velocità, e neppure a ritrarre il carrello; ha quindi puntato il muso verso l'alto, ma continuando a volare basso fra gli edifici, prima di finire in stallo e precipitare al suolo scomparendo in una palla di fuoco e fumo. L'impatto ha coinvolto il dormitorio di un college medico di giovani specializzandi, fra i cui residenti si contano diverse decine di feriti e 5 dispersi. La polizia locale ha inizialmente escluso sopravvissuti a bordo del Boeing, oltre ad accreditare un numero imprecisato di vittime fra le persone che si trovavano a terra. Ma in seguito ha confermato il ritrovamento da parte dei soccorritori di almeno un passeggero superstite fra i resti della carlinga. Si tratta del 40enne Vishwash Kumar Ramesh, cittadino britannico d'origini indiane, che era in viaggio con suo fratello e occupava il posto 11A, vicino a una provvidenziale uscita d'emergenza. L'uomo è stato portato in condizioni accettabili in ospedale, dove è riuscito a raccontare lo shock d'essersi ritrovato circondato di cadaveri e ha potuto persino telefonare ai familiari a Londra. Un unico raggio di buona sorte in una vicenda tragica.

LE INDAGINI

A dipanare il filo delle indagini tecniche saranno - accanto a investigatori e organi di governo locali - gli specialisti delle strutture ispettive chiamate a occuparsi d'incidenti aerei per conto delle autorità dell'aviazione civile d'India e Gran Bretagna. Oltre ai tecnici della Boeing, crollata frattanto in Borsa. Da Londra è già stata annunciata la partenza di un team che collaborerà a esaminare i dati della scatola nera, i reperti e le stesse immagini video dello schianto. I media già si soffermano su quello che qualcuno chiama «il mistero» del mancato rientro del carrello e ipotizzano fra le cause un possibile decollo prematuro: riconducibile sulla carta sia a errori umani, sia a problemi di strumentazione. Non senza evocare qua e là la teoria di un guasto ai due motori o di una perdita di potenza, o ancora citare piloti stando ai quali i flap delle ali sarebbero rimasti fuori posizione. Il primo ministro indiano Narendra Modi promette «il massimo sforzo» per accertare la verità; il britannico Keir Starmer chiede conto delle «scene devastanti»; e i leader di tutto mondo - inclusa Giorgia Meloni - trasmettono messaggi di cordoglio e solidarietà. Messaggi che re Carlo III e la regina Camilla riecheggiano in toni emotivi dicendosi «disperatamente scioccati». —

LE ORE DI ANGOSCIA

L'infermiera e il politico intrappolati a bordo Paura tra gli studenti

NEW DELHI

È stata una giornata di dolore, lacrime, attese disperate, incredulità, condoglianze, per tutta l'India. Man mano che le ore scorrevano, le speranze di trovare vivo qualcuno tra le 242 persone a bordo del Boeing esploso ad Ahmedabad diventavano sempre più flebili. Uno dopo l'altro, sono arrivati i nomi, le storie, e sono stati raccontati i sogni di chi ha perso la vita sull'aereo. Come Ranjiitha Gapakumaran, infermiera di 42 anni, originaria del Kerala, che lavorava da un anno nel Regno Unito, aveva ottenuto la settimana scorsa un permesso di pochi giorni. Era tornata in India per rivedere il marito, le due figlie e l'anziana madre; ma anche per controllare l'avanzamento dei lavori di costruzione della nuova casa. Ranjiitha, partita il giorno prima da Kochi, in treno, stava ritornando a Londra; ma sognava di rientrare presto in Kerala, e di poter lavorare nel servizio sanitario del suo stato. Più fortunata un'altra signora indiana che vive a Londra col marito, Bhoomi Chauhan, che ha perso il volo a causa del traffico: «sto ancora tremando», ha detto al cronista di Republic Tv, «mi ha salvata una mano divina». Nell'elenco delle vittime dell'esplosione dell'aereo ci sono anche personaggi noti: come Vijay Rupani, politico del Bjp, il partito del premier Modi, che è stato chief minister del Gujarat dal 2016 al 2021.


Vigili del fuoco e testimoni

Alla disperazione dei parenti dei viaggiatori, ha fatto eco, per tutta la giornata l'incertezza sulla sorte dei medici specializzandi che vivono negli edifici dell'area su cui l'aereo si è schiantato dopo l'esplosione. Keyur Prajapathi, 27 anni, neolaureato, racconta: «L'esplosione ha danneggiato seriamente quattro edifici del campus. Ci siamo ritrovati circondati da macerie e fiamme. Ma abbiamo reagito, trasferendo in ospedale nel più breve tempo possibile i feriti» —

IL COLOSSO USA

La maledizione Boeing Una scia di incidenti e il titolo crolla in borsa

NEW YORK

Un Boeing Dreamliner dell'Air India si schianta e il colosso dell'aeronautica rivive l'incubo che faticosamente da anni cerca di lasciarsi alle spalle, quello di una nuova profonda crisi che rischia di infliggere un nuovo duro colpo alla sua reputazione. L'incidente del 787 in India sembra quasi una maledizione: dopo le tragedie del 2018 e 2019 con il 737 Max, nelle quali hanno perso la vita oltre 300 persone, ora l'attenzione si accende sul Dreamliner. Le cause dell'accaduto non sono note e ci vorranno probabilmente mesi per accertarle, ma le speculazioni intanto dilagano. Alcuni puntano i riflettori sui motori dell'aereo prodotti da GE Aerospace, in calo a Wall Street di oltre il 2% mentre Boeing affonda di quasi il 6%. Pur non avendo mai registrato incidenti mortali da quando è entrato in attività nel 2011, il Dreamliner ha comunque avuto un percorso accidentato. Nel 2013 le autorità aeronautiche ordinarono la messa a terra dell'intera flotta di 787 nel mondo a causa del rischio di incendio associato a guasti alle batteria. Più di recente un ex ingegnere di Boeing ha denunciato problemi alla produzione del Dreamliner. Al momento i Dreamliner in servizio a livello mondiale sono più di 1.100. Quello caduto in India era stato consegnato nel 2014 e aveva accumulato più di 41.000 ore di volo e circa 8.000 fra decolli e atterraggi, in media per un velivolo della sua età.


Detriti sul luogo dell' incidente

Solo nelle scorse settimane Boeing ha siglato un patteggiamento da oltre 1,1 miliardi per gli incidenti del 737 Max per evitare un procedimento giudiziario e chiudere la disputa. I suoi sforzi però ora rischiano di essere vanificati dalla nuova tragedia che riaccende i dubbi sulla sicurezza dei suoi aerei. —

Trasporto marittimo

A rischio l'aliscafo Trieste-Istria per il no dei lavoratori del porto

I dipendenti della società che assicura il rifornimento chiedono un aumento salariale per il servizio

Valeria Pace

C'è allarme per il collegamento via mare tra Trieste e la costa istriana. Non per problemi dell'aliscafo che dovrà effettuarlo e nemmeno per motivazioni che hanno a che fare con la società che si è aggiudicata l'appalto, la Liberty Lines di Trapani. Il problema è legato invece all'impossibilità di fare rifornimento e di ricevere assistenza nel porto di Trieste.

L'Ariete srl, azienda autorizzata dal ministero a fare attività e operazioni a terra al porto di Trieste, ha comunicato l'indisponibilità a presenziare alle attività di bunkeraggio di Liberty Lines. Le sigle sindacali che rappresentano i dipendenti infatti hanno avanzato richieste economiche troppo onerose per l'azienda e hanno rigettato la controproposta fatta dalla parte datoriale per operare. Ariete, che non ha in essere alcun contratto con Liberty Lines, ha dunque comunicato l'indisponibilità a svolgere il servizio.

Ariete è una delle uniche due società autorizzate a compiere tali attività nel porto di Trieste. L'impossibilità di fare rifornimento di carburante potrebbe dunque costringere allo stop il servizio di trasporto pubblico marittimo che deve prendere il via il 26 giugno.

L'assessore regionale ai Trasporti, Cristina Amirante, fa sapere che la Regione sta monitorando la vicenda e che è in contatto con la Liberty Lines pere approfondire il problema. La società ha detto alla Regione che confida che il problema possa rientrare prima della partenza del servizio. Versione confermata anche direttamente al *Piccolo* dall'ufficio stampa di Liberty Lines: «Siamo fiduciosi che il problema rientri in pochi giorni e che la linea parta il 26 giugno».



Uno scatto della monocarena Sofia M che garantirà il collegamento tra Trieste e l'Istria

Il monocarena Sofia M è arrivato in città Liberty Lines rassicura: «Siamo fiduciosi»

Intanto proprio ieri la nave di Liberty Lines, la monocarena Sofia M, è arrivata a Trieste.

L'anno scorso la gara per il servizio di trasporto marittimo transfrontaliero era andata deserta e il servizio non era riuscito a partire. Da quest'anno e per tre annualità sarà operato da Liberty Lines e sarà attivo dall'ultimo weekend di giugno al primo di settembre.

Il servizio previsto propone collegamenti giornalieri (con riposo settimanale martedì) da e per Trieste Molo IV, con biglietti a partire dai 9,50 euro. Le tariffe sono calmierate da un contributo regionale di 4,5 milioni sul triennio. Sono previste particolari scontistiche per famiglie (composte da uno o due genitori e fino a tre figli), gruppi, ragazzi dai 7 ai 15 anni, giovani dai 16 ai 26 anni, over 65 anni e passeggeri con disabilità.

Il lunedì e il venerdì è prevista la tratta Trieste-Rovigno-Lussinpiccolo e ritorno. Mercoledì in giornata Trieste-Parenzo-Pirano e ritorno. Giovedì in giornata Trieste-Pirano-Rovigno e ritorno. Sabato e domenica infine Trieste-Pirano-Parenzo-Rovigno e ritorno.

La Sofia M ha una capacità di 180 passeggeri e c'è spazio per il trasporto delle biciclette. Viaggerà a velocità di crociera di 30 nodi grazie ai tre motori Mtu in grado di sviluppare una potenza di 3.240 Kw, una velocità tale, insomma, da garantire tempi di percorrenza a partire da 40 minuti per Pirano.

In passato, il servizio era particolarmente apprezzato sia dai triestini sia dai turisti che potevano raggiungere così le principali località di villeggiatura istriane senza automobile. —

ECONOMIA

Assemblea della federazione europea delle imprese: le voci di Snaidero, Galli, Feltrin e Fantoni
«Le aziende che esprimevano previsioni moderatamente positive le hanno riviste al ribasso»

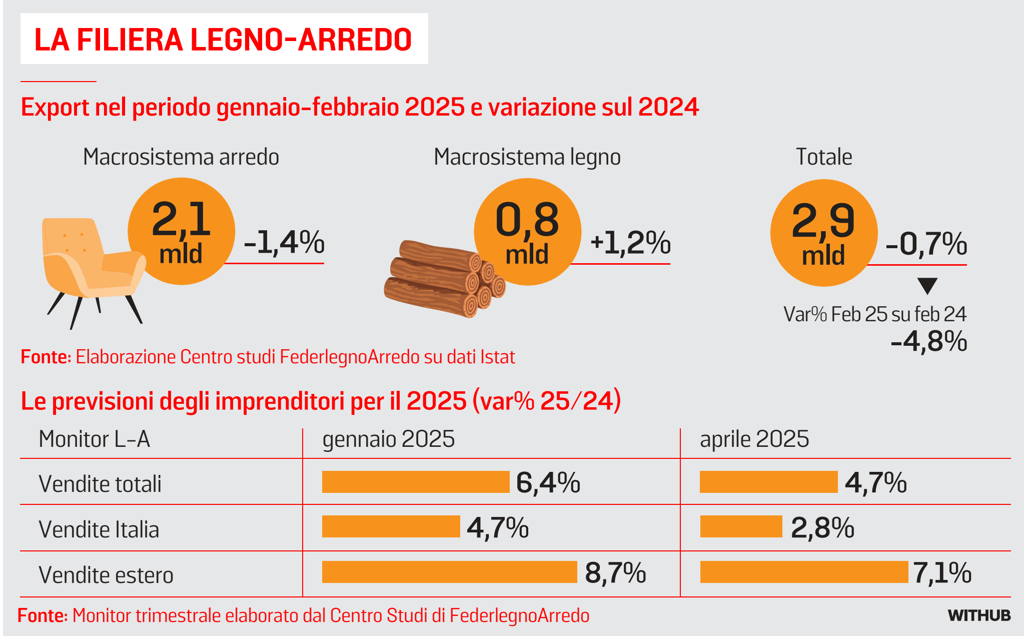
L'industria del mobile in cerca di competitività «È un anno in altalena»

L'ASSEMBLEA

MAURA DELLE CASE

Competitività, equità normativa e un'Europa capace di fare davvero sistema. Sono stati questi i temi al centro dell'assemblea annuale di Efic, la federazione europea delle industrie del mobile, che quest'anno ha scelto l'Italia per ospitare il proprio appuntamento più importante.

Dopo la Germania, i rappresentanti delle principali associazioni nazionali del comparto si sono ritrovati alla Snaidero di Majano, in casa del presidente dell'associazione Edi Snaidero. Oltre 60 partecipanti, in rappresentanza di gran parte dei Paesi Ue – con l'ingresso della Polonia nella federazione annunciato pro, hanno discusso delle sfide attuali e delle priorità del settore, da portare all'attenzione delle istituzioni comunitarie. Tra queste, la necessità di ottenere normative ambientali e commerciali che non penalizzino le imprese europee, soprattutto alla luce delle nuove regolamentazioni su deforestazione e eco-design. «È necessario tornare a focalizzarsi sui fattori di costo e su quegli elementi che ci stanno facendo perdere posizioni sul mercato globale – ha esordito Snaidero –. Negli anni passati l'attenzione si è concentrata su temi come Green Deal e trasformazione digitale, ma si è trascurato il fatto che prima di tutto bisogna essere competitivi». Snaidero ha inoltre evidenziato come il settore, formato principalmente da piccole e medie imprese, non possa sostenere «un carico burocratico eccessivo, perché questo mina la capacità delle nostre imprese di competere efficacemente». «C'è poi bisogno di una competizione equa, soprattutto all'interno del mercato unico europeo: senza regole e controlli rigorosi sulle merci che arrivano dall'estero, le imprese europee si trovano in difficoltà» ha aggiunto.




I partecipanti agli Efic Furniture Days, arrivati da tutta Europa, si sono riuniti ieri alla Snaidero di Majano per fare il punto sul momento vissuto dal settore legno arredo

Il momento per il settore è delicato. Il commercio internazionale del mobile sta rallentando. La ricercatrice di Csil, Alessandra Tracogna, ieri ha previsto una contrazione degli scambi nel 2025, in un contesto di crescenti incertezze e barriere commerciali. Previsione che trova riscontro nei dati Istat (rielaborati da FederlegnoArredo) sull'export del settore che, per l'Italia, tra gennaio e febbraio è calato dello 0,7%, a 2,9 miliardi.

Colpa dell'incertezza per Jacopo Galli, presidente della filiera legno, arredo e casa di Confindustria Alto Adriatico: «In questo momento non si sa bene cosa aspettarsi. Alcune imprese continuano ad andare bene, altre sono in sofferenza. I segnali sono contrastanti».

Per Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo, presente ieri a Majano come molti altri esponenti del settore – tra questi Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli – il 2025 «sarà un anno in altalena, perché i mercati riflettono l'incertezza globale. Le aziende che all'inizio dell'anno avevano espresso previsioni moderatamente positive a giugno le hanno riviste al ribasso (pur restando in area positiva). In questo scenario, oggi sono chiamate a essere molto prudenti, a cercare mercati alternativi a quello americano, ma non è affatto facile e soprattutto non lo si fa dall'oggi al domani». In questo quadro, Feltrin ha auspicato che «l'Europa faccia davvero l'Europa. Forse, una delle poche cose positive di questa incertezza, potrebbe essere proprio una maggiore unità europea». —

IN BREVE

Difesa
Fincantieri-Pmm intesa nella subacquea

Fincantieri ha firmato un accordo di collaborazione in Indonesia. In particolare, in occasione della fiera Indo Defence Expo & Forum in corso a Giacarta, Fincantieri e Pt Prima Maju Mapam (Pmm), società indonesiana specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, hanno firmato un accordo di collaborazione tecnica che punta a sviluppare soluzioni per fronteggiare le sfide subacquee non convenzionali e proteggere le infrastrutture critiche sottomarine (come cavi e condotte), nonche' asset strategici come basi navali, porti e impianti offshore.L'accordo è stato firmato da Mauro Manzini, vice president sales della Divisione navi militari di Fincantieri, e Adrianus Prima Manggala, amministratore delegato di Pmm.

Energia
Primo cargo di Gnl al porto di Ravenna

È stata effettuata in sicurezza, al largo della costa di Ravenna, la discarica del primo cargo commerciale di Gnl Gas naturale liquefatto destinato alla BW Singapore - la nave rigassificatrice di Snam operativa dallo scorso mese di maggio nelle acque antistanti la città romagnola - e proveniente dal terminale di liquefazione di Plaquemines, negli Stati Uniti. Il gas naturale liquefatto, spiegano da Snam, «continua a fornire un contributo fondamentale per la sicurezza del sistema energetico italiano». Nel 2024 sono arrivati 150 carichi da Qatar (il 36%), Stati Uniti (il 34%), Algeria (il 20%), ma anche da Egitto, Spagna, Congo, Angola, Guinea Equatoriale.

DATI ISTAT

L'occupazione cresce Nei primi tre mesi 141 mila lavoratori in più

ROMA

L'occupazione continua a viaggiare con il segno positivo e tocca un nuovo record nel primo trimestre dell'anno, trainata dall'aumento dei dipendenti stabili. I dati trimestrali dell'Istat confermano un mercato del lavoro in crescita, che però fa ancora fatica a cambiare le dinamiche di ingresso. Nella ricerca di un posto continua a prevalere l'uso del cosiddetto canale informale: ovvero rivolgersi a parenti, amici e conoscenti, che rimane la pratica più diffusa.

Nei primi tre mesi dell'anno, il numero di occupati aumenta di 141 mila unità (+0,6%) rispetto al quarto trimestre 2024 e il tasso di occupazione sale al 62,7% (+0,4 punti), il livello più alto mai registrato nelle serie storiche trimestrali avviate dall'Istat nel 2004. Nel confronto annuo la crescita è più marcata ed è di 432 mila unità (+1,8%). In entrambi i casi la spinta arriva dall'aumento dei dipendenti a tempo indeterminato (+634 mila in un anno), che si contrappone al calo dei dipendenti a termine (-182mila).

L'occupazione cresce sia per gli uomini che per le donne, anche se il gap resta ampio. E si accentuano anche i divari nella partecipazione al mercato del lavoro per livello di istruzione. Tanto che il tasso di occupazione corre per i laureati (aumentando di 1,9 punti rispetto al primo trimestre 2024), segna +0,7 punti per i diplomati e solo +0,3 punti per coloro che hanno al massimo la licenza media. E i canali per entrare resta spesso ancorati alla rete di parentele e conoscenze. Recupera comunque terreno l'invio di domande e curricula e la consultazione di offerte di lavoro, così come la quota di chi si rivolge al centro pubblico per l'impiego e di chi risponde o mette inserzioni, mentre è in calo quella di chi contatta le agenzie private di intermediazione o somministrazione.

Ad aumentare è anche il costo del lavoro. Nel primo trimestre dell'anno sale addirittura del 4,6%, come effetto del forte aumento delle retribuzioni (+4,1%) e ancor di più dei contributi sociali (+6,3%). —

B.M.

Finanza a Nord Est

Al congresso Acri a Gorizia le organizzazioni osservano il risiko e riflettono sul proprio ruolo
Il presidente Azzone: «L'azione delle banche dev'essere funzionale alla competitività dell'Italia»

Le fondazioni bancarie: «Siamo azionisti pazienti ma non indifferenti»

L'EVENTO

GIORGIA PACINO

«Azionisti pazienti ma non indifferenti» rispetto al risiko bancario in corso. Riunite a Gorizia per il ventiseiesimo congresso nazionale dell'Acri, le fondazioni di origine bancaria guardano ai movimenti in atto sullo scenario finanziario dal punto di vista di chi lavora per trasformare la remunerazione derivante dalle proprie partecipazioni in progetti concreti sul territorio.

«Le fondazioni bancarie non sono interessate al controllo degli istituti di credito», ha ricordato il presidente dell'Acri Giovanni Azzone, ma, appunto, non sono «disinteressate» allo scenario che si sta delineando. E, da soci che detengono partecipazioni nel capitale delle banche, osservano con attenzione le operazioni in corso. «Nella struttura del sistema finanziario, dopo anni di immobilità, sembra che possa cambiare tutto. L'azione del sistema bancario deve essere funzionale all'attività sui territori e alla competitività dell'Italia. Il contesto che sta cambiando non ci aspetta e richiede cambiamenti all'Acri e alle singole istituzioni», ha sottolineato Azzone.

Nessuno entra davvero nel merito delle operazioni, ma l'attenzione è alta. Secondo Bruno Giordano, presidente di CariVerona, che detiene poco più dell'1% del capitale di UniCredit, per la banca guidata da Andrea Orcel è arrivato il momento di sedersi a un tavolo e dialogare. «Mi sembra si stiano alzando sempre più muri, invece ci sarebbe bisogno che gli attori si sedessero intorno a un tavolo e capissero qual è la strada migliore da percorrere tutti insieme».


GIOVANNI AZZONE
PRESIDENTE DI ACRI, TRA IL PUBBLICO A GORIZIA (FOTO MAREGA/TIBALDI)

Bruno Malattia, presidente di Fondazione Friuli (azionista di una quota dello 0,244% di Intesa Sanpaolo) si è detto dispiaciuto «che la Germania elevi barriere rispetto a un intervento di una banca italiana». Osserva gli scenari in evoluzione anche Massimo Paniccia, presidente di CRTrieste – azionista di UniCredit con lo 0,197% del capitale – guardando alle ricadute concrete sull'operatività delle fondazioni. «UniCredit ha dato soddisfazioni che ci permetteranno di aumentare le erogazioni sul territorio e questa è la cosa che ci preme di più». Anche perché le fondazioni sono investitori di lungo periodo anche sul piano sociale. «Lavorare per la comunità significa essere pronti a trasformarsi. Dobbiamo diventare attori e non spettatori di cambiamento», ha sottolineato facendogli gli onori di casa la presidente di Carigo (azionista con lo 0,10% di Intesa), Roberta Demartin.

D'altronde la trasformazione del sistema delle fondazioni – «investitori istituzionali preziosi per la stabilità finanziaria del Paese», le ha definite il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un messaggio inviato per l'occasione – è al centro della riflessione avviata a Gorizia. Oggi le fondazioni dispongono di un patrimonio superiore ai 50 miliardi di euro ed erogano oltre un miliardo a favore delle comunità. «La sfida è quella di essere un sistema naturalmente diversificato, ma che deve rimanere coeso», ha aggiunto Azzone, rivendicando la trasformazione dal «modello bancomat» a quello di soggetto in grado di individuare le priorità sul territorio e gestire gli interventi filantropici.

«Il contesto istituzionale dovrebbe garantirci di far bene il nostro lavoro: tutto quello che viene risparmiato dalle imposte va alla filantropia», ha sottolineato il presidente nella sua relazione, guadagnandosi l'applauso delle associate. Il riferimento è a una norma della Legge di bilancio che pone dei vincoli di spesa legati ai contributi pubblici che le fondazioni ricevono in termini di credito d'imposta. Sul tema si attende la prossima settimana un Dpcm che dovrebbe sbloccare le erogazioni. «Altro è il problema della detrazione Ires al 50%» ha spiegato ancora Azzone, ricordando un'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate che lo limiterebbe solo a chi fa filantropia diretta. «Ci sembra una valutazione capziosa. Finché non si arriva a una soluzione si stanno accantonando fondi che potrebbero essere destinati alla filantropia». —

CARIVERONA

Più flessibilità



Sul valore delle partecipazioni nel capitale delle banche il presidente di CariVerona, Bruno Giordano, chiede maggiore flessibilità. «In momento in cui sta aumentando tanto il valore della singola azione, credo vada usata più flessibilità nel valutare nel tempo il valore medio. Vendere a tutti i costi può solo destabilizzare», ha detto Giordano. Convinto che quattro anni siano «insufficienti per impostare e applicare corrette strategie per i propri territori. Anziché puntare sul doppio mandato, meglio un mandato più lungo nel tempo ma unico, come quello dei rettori».

FONDAZIONE FRIULI

Norme fiscali



«Se si vuole favorire un intervento ancora più efficace a favore della società, bisogna che il governo soprattutto dal punto di vista fiscale adotti dei provvedimenti che fino a oggi il governo fa un po' fatica a emanare», ha sottolineato il presidente di Fondazione Friuli, Bruno Malattia. Che auspica un intervento a livello regionale al fianco della manifattura. «Dovremmo ragionare su un piano di lungo periodo per il potenziamento delle piccole realtà industriali locali, che avrebbero bisogno di un supporto per aggregarsi».

CRTRIESTE

Unità regionale



Per incidere di più sul territorio di riferimento le tre fondazioni del Friuli Venezia Giulia dovrebbero intensificare la collaborazione. È l'auspicio di Massimo Paniccia, presidente di Fondazione CRTrieste. «Dobbiamo stare insieme per fare progetti comuni e incidere di più. Le fondazioni nei loro territori possono veramente dare un valore aggiunto», come sta già facendo la realtà triestina sul tema della fragilità e dell'abitazione. «Lo facciamo già nel nazionale, con il sistema di tutte le fondazioni, dovremmo farlo anche a livello regionale».

CARIGO

Più ideazione



Due assi di cambiamento: innovazione, tecnologica e sociale, e coesione. La presidente di Carigo, Roberta Demartin immagina così il futuro delle fondazioni associate all'Acri. «La progettualità è un percorso in cui le fondazioni devono mettersi al fianco del Terzo settore. È passato il tempo in cui venivamo visti solo come cassaforte dei territori: la realtà odierna e le diverse sentenze sull'attività delle fondazioni dicono che la nostra partecipazione dev'essere attiva. Non solo come erogatori, ma ideatori dei progetti».

IL RISIKO

I rapporti Delfin-Caltagirone sotto la lente della Procura

A Milano fascicolo aperto dopo un esposto di UniCredit: indagine sull'ipotesi di un concerto. Intanto Generali avvia l'esame sull'Ops Mediobanca

MILANO

Generali conferma che «esaminerà tutte le implicazioni commerciali, economiche e di valore» dell'Ops di Mediobanca su Banca Generali, offerta «che andrebbe a definire una partnership con un primario leader nel settore del Wealth Management». Lo ha affermato ieri sera il Leone in una nota. Generali «conferma di aver avviato il processo volto a esaminare compiutamente la proposta avanzata da Mediobanca, nel pieno rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate del gruppo».

Intanto sull'Ops su Banca Generali l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, ha incassato il sostegno di Norges Bank, oltre a quello di Mediolanum, in vista della decisiva assemblea di lunedì prossimo.

L'Offerta di Mediobanca su Banca Generali rimane quindi un fronte caldo, ma l'intero risiko bancario lo sta diventando anche sul piano giudiziario. «Non è stato presentato alcun esposto alla Procura di Milano avente ad oggetto il concerto relativo ad operazioni di mercato in essere», hanno precisato fonti di Mediobanca in merito alla notizia della presenza di un esposto di Piazzetta Cuccia in Procura. Ieri sera è emerso che il fascicolo alla Procura di Milano nasce in realtà da una querela per diffamazione presentata dalla stessa Mediobanca. Allegati i contenuti di alcuni articoli sulle vicende relative all'operazione Mps su Mediobanca e sul ruolo e la convergenza di interessi fra Delfin e il gruppo Caltagirone.

Ma non è l'unico risvolto delle vicende finanziarie degli ultimi mesi cui la magistratura sta rivolgendo la propria attenzione. La Procura di Milano sta indagando su un presunto concerto tra la Delfin dei Del Vecchio e il gruppo di Francesco Gaetano Caltagirone nell'acquisto di azioni Mps attraverso Banca Akros, sulla base di un esposto presentato da UniCredit. È quanto è stato confermato ieri sera all'Ansa da fonti giudiziarie, dopo un'anticipazione del sito Lettera43.

Nell'inchiesta, affidata al Nucleo speciale di polizia valutaria della Gdf, sono state effettuate acquisizioni documentali nella stessa Banca Akros, che appartiene al gruppo Bpm. —

L'ALTRO FRONTE

No del Tar al Banco Bpm rimane la sospensiva sull'Offerta di UniCredit

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso di Banco Bpm contro la delibera Consob che, lo scorso 21 maggio, aveva sospeso i termini dell'Ops volontaria presentata da UniCredit sullo stesso Banco Bpm. La sospensione Consob di 30 giorni era legata alle ulteriori informazioni e approfondimenti resi necessari dal provvedimento Golden Power adottato dal governo relativo all'offerta di UniCredit. «Prendiamo atto della decisione del Tar, anche se per noi non cambia il contesto», hanno commentato il presidente del Banco Tononi e l'ad Castagna.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	125,42	-	125,6	125,6	7,23	-
A						
A2A	2,34	-0,43	2,339	2,367	9,04	7.318,22
Abitare in	3,29	0,30	3,22	3,29	-22,14	87,18
Acea	21,84	-0,18	21,82	22,08	17,43	4.651,94
Acinque	2,14	-	2,1	2,14	6,03	424,52
Adidas	205,4	-2,38	205,2	209	-14,59	-
Adobe	358,15	-0,94	356,9	360,1	-14,68	-
Advanced Micro Devic	104,52	-1,91	103,6	105,84	-9,33	-
Aedes	0,18	-0,83	0,179	0,1805	9,11	5,74
Aeffe	0,55	-2,14	0,549	0,565	-34,35	60,87
Aeroporto di Bologna	8,46	0,24	8,46	8,54	14,89	307,50
Aerovironment Inc	164,05	0,09	162,65	189	30,58	-
Ageas	56,85	-0,70	56,55	56,55	23,22	-
Ahold Kon .	35,83	-0,53	35,87	35,87	15,35	-
Air France-Klm	8,792	-6,21	8,68	8,876	15,84	-
Airbus Group	162,86	-0,70	161,08	163,78	7,21	-
Alcoa	24,625	-	24,5	24,695	-36,90	-
Alcon	77	-	79	79	-10,59	-
Alerion Cleanpwr	16,98	-0,12	16,8	17,12	5,38	920,10
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	343,1	-1,12	338,8	344,4	18,15	-
Alphabet Classe A	152	-2,36	150,94	154	-14,67	-
Alphabet Classe C	153,1	-2,33	152,2	155,04	-14,69	-
Altea Green Power	8,19	-1,56	8,14	8,37	28,20	148,39
Amazon	183,52	-2,76	182,2	185,5	-10,55	-
American Airlines Group	9,266	-7,11	9,266	9,521	-38,00	-
American Express	257,1	-2,35	255,65	258	-9,60	-
Amplifon	21,32	1,04	20,89	21,38	-15,16	4.772,46
Ams-Osram	9,57	-	9,85	9,85	18,86	-
Ast Spacemobile Inc	31,8	3,25	31,6	32,4	49,06	-
At&T	24,44	-1,51	24,355	24,48	14,86	-
Autostrade M.	2,685	-1,29	2,68	2,695	4,77	11,90
Autozone	3151	-	3143	3167	2,90	-
Avio	18,84	-2,08	18,72	19,38	38,32	508,90
Axa	41,91	-0,55	41,6	42,12	23,65	-
Azimut H.	26,89	-0,07	26,52	26,99	11,95	3.836,02
B						
B&C Speakers	16,4	-0,30	16,25	16,55	-1,92	181,51
B. Cucinelli	100,1	-2,96	99,92	102,75	-2,86	6.985,16
B. Desio	7,24	-0,55	7,13	7,28	8,42	974,88
B. Generali	50,55	-0,69	50,15	50,8	13,71	5.961,59
B. Ifis	21,84	-1,27	21,78	22,12	4,51	1.189,54
B. Profilo	0,1725	-1,15	0,1715	0,1765	-6,10	118,49
B.Co Santander	6,998	0,44	6,883	6,934	59,64	112.404,45
B.F.	4,34	0,46	4,27	4,34	-0,26	1.136,68
B.P. Sondrio	11,84	0,59	11,62	11,915	45,73	5.364,47
Banca Mediolanum	14,44	0,91	14,1	14,49	24,95	10.676,30
Banca Sistema	1,796	0,45	1,762	1,81	43,99	145,22
Banco BPM	10,06	0,15	9,906	10,1	29,02	15.240,47
Bank Of America	38,495	-	38,445	38,455	-7,37	-
Basf	42,78	-0,95	42,3	43	2,49	-
BasicNet	8,57	0,35	8,5	8,87	9,14	463,93
Bastogi	0,688	-	0,674	0,694	38,57	83,42
Bayer	27,74	0,14	27,335	27,9	43,17	-
Bbva	13,215	-0,19	13,155	13,21	42,99	42.244,11
Beewize	0,435	-1,81	0,423	0,462	-22,81	4,81
Berkshire Hathaway	421,2	-1,51	418	423,9	-1,67	-
Bestbe Holding	0,119	-0,83	0,119	0,125	-68,36	0,68
Brioschi	0,0598	1,36	0,0582	0,0598	4,92	47,17
Broadcom	221,5	1,33	215,25	222,8	-5,33	-
Buzzi	44,92	-1,58	44,52	45,34	28,39	8.805,08
C						
Cadence Design	266,1	-	263	263	4,89	-
Cairo Comm.	3,04	-	3,01	3,055	24,65	408,20
Caixabank	7,408	0,46	7,304	7,304	44,32	-
Caleffi	0,766	-1,79	0,764	0,778	7,54	12,12
Caltagirone	6,98	-1,41	6,96	7,02	9,08	847,65
Caltagirone Ed.	1,66	-	1,625	1,665	19,71	207,07
Campari	5,83	0,62	5,726	5,834	-4,07	7.135,68
Cardinal Health	137,35	-	133	133,2	0,00	-
Carel Industries	22,3	-0,67	22,15	22,5	21,70	2.532,75
Carvana Co	283	-4,00	291,9	291,9	47,47	-
Caterpillar	311,5	-1,42	311	311	-12,58	-
Cellularline	3,16	-2,17	3,13	3,23	38,83	70,23
Cembre	54,9	1,10	54,2	56,4	32,23	928,24
Cementir Hldg.	14,06	-0,42	13,88	14,12	33,38	2.239,75
Cir	0,598	-1,32	0,598	0,614	0,56	846,09
Cisco Systems	56,2	-	55,57	55,57	1,56	-
Citigroup	67,19	-	66,61	67,51	0,18	-
Class	0,18	15,38	0,141	0,181	78,65	48,11
Cleanspark Inc	8,46	-4,23	8,346	8,346	13,02	-
Cleveland-Cliffs	6,219	-3,36	6,23	6,266	-29,09	-
Cnh Industrial	11,04	-1,60	10,96	11,2	4,43	15.185,99
Coeur Mining	8,008	-	8,026	8,28	48,75	-
Coinbase Global	211,85	-5,09	210	216,15	-7,31	-
Colgate-Palmolive	79,99	-	79,09	79,09	-9,05	-
Comcast	30,455	-1,63	30,24	30,725	-17,67	-
Comer Industries	31,5	-	31,3	31,6	-0,12	896,78
Commerzbank	28,11	1,37	27,2	28,13	78,51	-
Constellation Brands	145,05	0,03	143,3	146,95	-30,68	-
Continental	78,04	1,59	77,58	78,5	18,73	-
Copart Inc	43,2	-	43,785	43,785	-15,75	-
Credem	12,18	-0,49	12,04	12,26	13,06	4.173,51
Credit Agricole	15,94	0,25	15,61	16,195	19,79	-
Crowdstrike Hold	417,8	0,82	408,5	418,2	24,26	-
Csp Int.	0,326	1,24	0,318	0,327	3,40	13,03
Curevac	4,886	-	3,568	4,936	24,58	-
Cy4Gate	5	-4,03	4,885	5,25	6,75	124,16
D						
Daimler Truck Hd	37,87	-0,73	36,93	36,93	2,62	-
Daimlerchrysler	51,64	-0,88	50,89	51,78	-3,15	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
D'Amico	3,466	-0,12	3,418	3,518	-13,30	432,74
Danieli	33,9	-1,60	33,25	34,6	43,00	1.407,85
Danieli r nc	26,3	-1,50	25,9	26,7	39,35	1.075,49
Datalogic	4,47	-2,08	4,47	4,57	-10,26	267,78
De' Longhi	28,06	-1,82	28	28,6	-5,36	4.323,75
Deckers Outdoor	92,62	-2,89	92,16	92,16	-0,10	-
Delivery Hero	22,65	-2,41	22,96	22,96	-14,16	-
Dell Technologies	96,56	-1,39	96,82	97,8	-10,84	-
Deutsche Bank	24,37	-1,36	24,09	24,51	49,08	-
Deutsche Lufthansa	7,11	-3,37	7,048	7,15	18,20	-
Deutsche Post	41,25	0,46	40,65	41,15	20,88	-
Deutsche Telekom	31,08	-3,90	31,16	32,03	13,66	-
Deutz	7,11	-	7,04	7,04	75,12	-
Dexelance	7,1	-0,84	7,1	7,16	-18,71	195,22
Diasorin	94,38	-0,21	93,66	94,54	-5,10	5.284,65
Digital Bros	14,6	-0,54	14,34	14,68	26,47	205,57
Digital Value	26,5	1,53	25,7	27,05	5,90	271,35
Dollar General	95,76	-1,42	95,49	95,49	33,94	-
doValue	2,212	-2,81	2,194	2,28	56,81	429,99
D-Wave Quantum Inc	14,38	-8,00	13,5	15,09	131,68	-
E						
E.On .	15,49	1,44	15,28	15,32	36,24	-
E.P.H.	0,1145	1,78	0,1145	0,1145	-13,57	0,45
Ebay	66,7	-1,96	66,66	67,28	12,86	-
Edison r nc	2,05	0,99	2,005	2,065	10,38	222,82
Edwards Lifesciences	65,9	-0,33	64,65	64,65	-6,60	-
Eems	0,216	-6,09	0,206	0,226	25,83	2,94
El.En	10,72	-1,11	10,71	10,94	-6,44	870,33
Eli Lilly & Company	706,3	-0,54	692,5	708,4	-4,95	-
Elica	1,395	-1,76	1,34	1,42	-15,03	90,67
Emak	0,882	-1,01	0,882	0,896	0,94	147,04
Enav	4,16	-0,86	4,16	4,2	2,63	2.270,22
Enel	8,025	0,66	7,935	8,029	15,45	80.762,38
Enervit	3,24	-	3,24	3,34	1,61	58,41
Eni	13,858	1,52	13,72	13,894	4,69	42.983,84
Enphase Energy	38,38	-	38,725	38,725	-3,27	-
Eog Resources Inc	103,86	-	104,6	104,6	0,07	-
Equita Group	4,44	-0,11	4,42	4,5	9,40	233,63
Erg	19,18	0,95	18,9	19,18	-3,69	2.850,01
Esprinet	3,79	-2,57	3,775	3,9	-9,58	196,75
Essilorluxottica	247,2	-1,00	245,1	248	6,92	-
Estee Lauder Companies	60,8	-0,98	59,6	60,8	-12,06	-
Eukedos	0,8	-	0,8	0,8	-3,37	17,80
Eurocommercial Prop.	25,7	-0,58	25,7	25,7	15,81	1.434,01
EuroGroup Laminations	2,448	-0,33	2,374	2,486	-9,96	234,85
Eurotech	0,8	-	0,79	0,804	4,70	28,61
Evotec	7,524	-	7,58	7,674	-11,31	-
Exelon	37,395	-	35,935	35,935	8,08	-
Exxon Mobil	94,93	-	94,09	94,58	-8,77	-
F						
Facebook	599,3	-1,66	593,1	603,8	7,56	-
Fair Isaac Corp	1556	-0,58	1553	1553	-7,18	-
Faurecia	8,244	-2,28	8,17	8,334	-0,49	-
Fedex	193,58	-1,50	192,22	192,22	-25,19	-
Ferrari	413	-2,73	410,6	419,8	3,07	82.380,96
Ferretti	2,868	-1,31	2,82	2,906	4,02	989,24
Fidia	0,0055	-	0,0053	0,0058	-87,57	4,20
Fiera Milano	5,81	-0,68	5,69	5,86	29,94	417,98
Fila	9,9	-0,20	9,78	9,99	-3,26	428,04
Fincantieri	14,53	-1,62	14,41	15,08	115,11	4.774,64
Fine Foods & Ph.Ntm	7,7	2,67	7,52	7,88	-0,58	163,39
FinecoBank	19,535	-0,28	19,175	19,605	16,15	11.916,86
First Solar	142,64	-2,83	142,64	142,64	-13,38	-
FNM	0,396	-1,98	0,387	0,406	-7,35	175,44
Fortum	16,085	-	15,835	15,835	15,58	-
Fresenius	44,27	0,66	43,83	44,44	36,62	-
Fuelcell Energy	5,61	-7,12	5,61	5,92	-38,10	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,758	3,55	0,724	0,76	30,25	43,75
Gamestop Corp	20	-20,30	19,4	22,185	-17,92	-
Garofalo Health Care	5,15	0,98	5,12	5,17	-5,35	465,17
Gasplus	4,55	2,71	4,46	4,55	48,52	199,81
Gaz De France	19,64	1,76	19,305	19,64	26,36	-
Gefran	10,5	-1,87	10,4	10,8	17,16	155,06
General Electric	214,5	0,23	214,5	214,5	26,60	-
Generalfinance	15,1	-	15,1	15,6	20,23	190,91
Generali	31,28	-0,92	31,01	31,45	15,98	49.024,64
Georg Fischer N	68	-	68,5	68,5	0,00	-
Geox	0,315	0,64	0,31	0,317	-37,52	81,52
Giglio Group	0,265	-	0,262	0,27	-26,30	7,12
Gilead Sciences	90,7	-5,73	86,85	91,41	6,70	-
Goldman Sachs Group	537,5	-1,19	533,7	533,7	-2,01	-
Gopro - Classe A	0,7395	-	0,7445	0,7445	-25,11	-
GPI	10,62	-0,19	10,5	10,7	1,75	309,38
Grandi Viaggi	1,85	3,06	1,75	1,85	60,01	84,75
GVS	4,48	-2,18	4,43	4,58	-4,54	881,12
H						
Halliburton	18,894	-0,66	19,056	19,056	-26,89	-
Halozyme Therapeutics Inc	46,71	-	46,32	46,32	-13,90	-
Hannover Ruck	273,4	-1,16	277,8	277,8	6,22	-
Hecla Mining	5,244	-	5,236	5,244	16,54	-
Heidelberg Cement	179,5	-0,17	176,95	179,8	50,43	-
Henkel Vz	68,7	-	68,06	68,54	-16,96	-
Hensoldt	94,35	1,62	90,55	95,9	173,54	-
Hera	4,336	1,07	4,28	4,336	24,83	6.365,32
Hewlett Packard Enterprise	15,644	-	15,73	15,73	-24,43	-
Holcim Ag	101	-0,98	102	102	5,71	-
Hugo Boss	38,71	-1,88	38,53	38,66	-2,52	-
Hut 8 Corp. O.N.	15,56	-	15,04	15,04	-26,30	-
I						
Iberdrola	16,28	0,71	16,195	16,21	21,36	-
Ibm	244,2	0,16	242,1	243,25	14,85	-
Igd - Siiq	3	-2,44	2,99	3,05	23,55	338,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Illimity bank	3,61	-0,93	3,61	3,658	9,90	307,76
Immsi	0,496	-0,80	0,496	0,502	-4,04	170,68
Indel B	19,2	-1,29	19,15	19,5	-13,42	113,20
Inditex	46,33	-1,51	46,26	46,26	-4,97	-
Indra Sistemas	35,36	3,51	34,9	34,9	32,78	-
Industrie De Nora	6,655	-1,26	6,61	6,725	-10,64	347,33
Infineon Technologie	35,66	-2,59	35,65	36,075	16,52	-
Ing Groep	18,252	-0,54	18,108	18,318	23,62	-
Insmed Inc	84,5	-	82,5	85,5	27,87	-
Intel	17,742	-2,73	17,612	18,13	-1,38	-
Intercos	13,76	0,58	13,56	13,84	-1,73	1.314,38
International Consolidated Air	3,879	-	3,875	3,875	9,02	-
Interpump	34,94	-2,24	34,94	35,52	-16,04	3.898,76
Intesa Sanpaolo	4,86	-0,60	4,833	4,908	26,49	87.062,62
Intuitive Surgical	445,9	-2,33	445,35	446,3	-9,00	-
Inwit	10,22	-0,39	10,15	10,25	4,98	9.587,16
Irce	2,01	-0,50	2,01	2,02	1,20	56,77
Iren	2,742	0,88	2,718	2,76	40,92	3.514,10
Irobot	2,947	-8,71	2,947	3,227	-61,07	-
It Way	1,345	0,37	1,335	1,365	24,54	14,47
Italgas	6,89	-0,36	6,855	6,915	35,67	5.590,07
Italian Exhibition Gr.	9,24	-0,43	9,22	9,26	44,09	286,78
Italmobiliare	26,25	-1,69	26,25	26,7	3,52	1.136,34
Iveco Group	16,405	-1,71	16,29	16,735	79,83	4.549,60
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	231,1	-1,05	229,2	233,9	2,32	-
Jabil Inc	154,8	-	152,2	152,2	20,88	-
Johnson & Johnson	134,7	-0,59	133,84	135	-1,77	-
Juventus FC	3,106	-2,20	3,1	3,202	4,83	800,69
K						
K+S	15,93	-0,69	16,31	16,31	53,06	-
Kering	175,1	-2,97	173,98	180	-22,41	-
Kkr & Co Inc	107,9	-2,44	108,72	108,72	10,85	-
KME Group	0,898	-1,32	0,888	0,906	-1,63	241,68
KME Group r nc	1,33	-	1,31	1,33	1,67	18,90
L						
L3Harris Tech	214,4	-	213,2	213,2	11,60	-
Lam Research	78,99	-1,03	75,61	79,1	15,39	-
Landi Renzo	1,208	0,83	1,162	1,28	-31,62	52,41
Lanxess	26,5	-	26,36	26,36	13,86	-
Lazio	0,794	-0,75	0,794	0,808	-21,69	54,97
Leonardo	48,4	0,14	47,28	49,01	88,71	28.232,48
Linde Plc	407,6	-	406	407,4	2,45	-
Lottomatica Group	23,14	0,61	22,84	23,26	77,54	5.731,02
Lowes Companies	192,14	-	190,76	190,88	-17,87	-
Lululemon Athl	214,55	-3,83	214	219,15	-3,84	-
Lumen Technologies	3,565	-4,22	3,532	3,7625	-24,50	-
LU-VE	30,8	-3,75	30,8	31,6	16,25	715,96
Lvmh	468,3	-2,44	463,25	472,05	-24,57	-
Lyft	13,18	-	13,362	13,362	6,87	-
Lyondellbasell	51,92	-	51,9	51,9	-4,02	-
M						
Maire	11,28	0,09	10,76	11,31	36,93	3.711,51
Marathon Digital	13,75	-3,70	14,002	14,002	-31,45	-
Marr	9,25	-1,49	9,18	9,39	-5,86	629,58
Marvell Technology	59,95	-0,93	55,51	59,95	-42,79	-
Mastercard	508,6	-1,43	506,3	513,5	1,21	-
Mediobanca	19,51	-0,64	19,27	19,65	38,91	16.323,05
Mercadolibre Inc	2047	-2,20	2057	2074,5	9,96	-
Morgan Stanley	113,28	-1,84	112,44	112,44	-4,87	-
N						
Nemetschek	125,2	-	125	125	48,21	-
Neodecortech	2,84	-	2,84	2,84	-0,11	40,81
Neste	10,68	-1,29	10,41	10,59	-8,83	-
Netflix	1054,8	-0,75	1049,6	1057,8	22,03	-
Netweek	0,0458	1,78	0,045	0,0458	615,13	1,06
NewPrinces	17,4	-2,25	17,24	17,76	45,44	778,38
Nexi	5,088	-0,70	5,028	5,13	-3,90	6.337,95
Next Re Siiq	3,12	-1,27	3,12	3,12	1,28	34,80
Nike	54,07	-1,89	53,94	54,83	-23,17	-
Nokia Corporation	4,586	-0,61	4,556	4,583	8,81	-
Northern Data	27,12	-	26,54	26,58	-33,64	-
Northrop Grumman	427,6	1,64	381,2	422,1	-3,10	-
Novartis	103	-0,96	104	104	4,86	-
Nvidia Corp	124,82	-0,51	121,18	125,28	-3,96	-
O						
Olidata	2,11	-0,64	2,11	2,1385	-35,14	40,79
Oracle	174,06	11,72	163,48	173,94	-2,98	-
Orange	12,74	1,43	12,7	12,7	33,26	-
Orsero	14,04	0,43	13,9	14,12	10,75	247,34
OVS	3,546	-1,72	3,542	3,62	6,01	917,50
P						
Palantir Technologies	117,52	-1,57	116,5	118,94	59,29	-
Paypal	64,8	-0,54	63,01	64,72	-20,88	-
Pepsico	113,28	-0,12	111,98	114,82	-22,64	-
Pfizer	21,46	0,19	21,05	21,41	-16,06	-
Pharmanutra	49,4	-2,18	48,95	50,3	-7,01	488,77
Philip Morris International	158,22	-	158,08	158,08	33,99	-
Philips	20,49	-1,25	20,27	20,51	-14,83	-
Philogen	27,4	0,74	25,8	27,4	41,53	798,70
Piaggio	1,79	-1,27	1,76	1,801	-16,20	646,70
Pininfarina	0,798	-	0,796	0,798	13,85	62,67
Piquadro	2,25	-	2,21	2,26	10,01	111,51
Pirelli & C.	6,16	-0,42	6,108	6,194	14,03	6.242,28
PLC	2,04	-1,92	2,04	2,09	17,32	53,71
Plug Power	1,168	-2,24	1,168	1,2526	-46,82	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,35	-0,67	33,93	33,95	-4,67	-
Porsche Pref	43,89	1,32	42,54	42,81	-26,67	-
Poste Italiane	18,785	-0,32	18,61	18,83	38,44	24.632,39
Progressive	229,9	-	227,6	228,85	3,56	-
Prysmian	57,28	-1,85	56,3	58,02	-5,17	17.318,64
Puma	22,4	-0,31	21,5	22,4	-47,82	-
Q						
Qualcomm	136,8	-2,34	137,1	137,1	-6,29	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,94	0,17	5,89	5,95	8,84	1.612,84
Ratti	1,85	0,54	1,85	1,85	-12,30	49,83
RCS Mediagroup	0,988	-0,80	0,98	1,008	15,66	521,81
Recordati	55,3	0,09	54,6	55,35	8,59	11.512,30
Reddit Inc	101	-0,98	96	98,5	-34,29	-
Regeneron Pharmaceuticals	451,2	-0,73	444,2	455,3	-32,82	-
Renault	43,78	-1,40	43,36	44,06	-5,14	-
Reply	148,8	-2,04	148,3	151,8	-1,35	5.686,85
Repsol	12,31	0,78	12,27	12,36	6,92	-
Republic Services	215,8	-	212,6	212,7	7,83	-
Revo Insurance	15,84	-1,00	15,74	16,1	31,60	424,54
Rheinmetall	1746	2,11	1684,5	1757,5	175,71	-
Riot Platforms	8,88	-3,44	8,836	8,836	35,59	-
Risanamento	0,0207	-1,90	0,0207	0,0214	-27,37	38,47
Rivian Automotive Inc-A	12,08	-	12,34	12,82	22,79	-
Robinhood Markets	64,61	-0,90	62,07	64,93	74,11	-
Roche	290	0,69	290	290	0,70	-
Rocket Lab Corporation	23,165	-2,81	23,565	23,945	8,20	-
Rtx Corp	122,34	-	121	122,98	17,12	-
Rwe	35,25	1,61	34,37	35,09	21,61	-
S						
S. Ferragamo	5,335	-2,56	5,255	5,455	-19,55	927,29
Saab Ab	40,795	0,83	40,8	41,8	21,79	-
Sabaf	14,85	1,02	14,7	15	-2,46	186,23
Safilo Group	0,855	-4,26	0,854	0,894	-2,48	376,08
Saipem	2,396	1,18	2,315	2,4	-4,73	4.762,48
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	231,7	-0,88	227,35	232,4	-27,31	-
Sanlorenzo	31,15	-2,66	30,7	31,8	-2,30	1.134,69
Sanofi	87,59	1,17	86,2	87,87	-6,76	-
Sap	261,7	-0,68	260	262,95	11,70	-
Seco	2,325	-2,11	2,3	2,39	31,40	314,76
Seri Industrial	2,335	-2,51	2,33	2,41	-8,39	128,09
Sesa	80,15	-3,20	79,8	82,3	32,89	1.295,32
Siemens	217,3	-1,25	214,9	222,9	15,34	-
Siemens Energy	85,24	-0,28	84,16	85,8	69,26	-
SIT	1,33	-	1,31	1,335	41,24	32,79
Snam	5,246	0,19	5,226	5,258	22,13	17.564,15
Snowflake	181,06	0,23	177,8	179,82	18,83	-
Societe Generale	48,68	1,42	47,47	48,43	78,17	-
Sofi Technologies Inc	12,97	0,76	12,858	12,858	17,71	-
Softlab	1,125	-7,79	1,11	1,165	56,98	6,02
Sogefi	2,165	-0,69	2,145	2,175	10,20	264,05
Sol	47,75	1,49	46,95	47,9	28,11	4.299,33
Sole 24 Ore	1,1	-0,45	1,1	1,1	81,49	62,00
Somec	13,85	-2,12	13,5	14,1	22,83	97,33
Spotify Technology	605,4	-1,99	604	611,5	39,79	-
Starbucks Corp	81,35	-0,95	81,33	81,6	-7,55	-
Stellantis	8,781	-2,74	8,724	8,948	-27,78	26.357,51
STMicroelectr.	25,835	-2,44	25,51	26,065	9,55	24.080,93
Super Micro C	37,66	-1,93	36,5	38,1	27,44	-
Swatch Group I	146	-	149	149	0,00	-
Symrise	102,9	-	100,15	100,15	-0,97	-
SYS-DAT	5,9	0,68	5,76	5,9	15,16	184,51
T						
Tamburi Inv.	7,75	-3,49	7,75	7,98	-4,40	1.477,77
Technogym	12,4	-1,04	12,37	12,54	24,59	2.518,13
Technoprobe	7,12	0,49	7,015	7,2	23,44	4.618,19
Telecom It. r nc	0,4261	-0,40	0,4226	0,4289	47,05	2.561,63
Telecom Italia	0,3837	-1,18	0,3836	0,3886	57,25	5.921,93
Telefonica	4,617	0,17	4,616	4,622	17,25	-
Tenaris	15,525	-0,64	15,49	15,72	-13,11	16.834,90
Terna	8,93	0,02	8,9	8,98	16,80	17.891,46
Tesla	282,2	-2,12	274,3	284	-28,51	-
Tesmec	0,0552	-1,25	0,0545	0,056	-14,76	34,18
Tessellis	0,1242	-4,02	0,1176	0,1282	-43,21	39,27
The Coca-Cola Company	65,22	4,10	60,01	65,22	5,62	-
The Italian Sea Group	5,85	-2,50	5,85	6,01	-18,61	320,31
The Kraft Heinz	22,8	-1,26	22,815	22,855	-23,44	-
The Walt Disney	102,56	-1,12	102,26	103,44	-3,73	-
Thyssenkrupp	8,416	0,19	8,258	8,406	114,45	-
Tinexta	10,62	-0,19	10,45	10,78	36,19	507,82
Toscana Aeroporti	16,6	-0,60	16,2	16,9	13,99	303,86
Trevi	0,3145	-5,27	0,3145	0,3285	20,54	104,32
Triboo	0,449	-0,88	0,44	0,449	-23,05	13,00
Txt e-solutions	34,55	-2,54	34,5	35,4	1,05	458,70
U						
Uber Technologies	73,8	-2,56	73,8	74,55	30,94	-
Unicredit	56,98	-0,07	56,11	57,33	48,19	88.852,28
Unidata	2,97	-1,00	2,87	2,99	-1,74	90,65
Unipol	17,01	-0,82	16,815	17,06	42,35	12.259,01
Unitedhealth Group	271,35	1,48	265,3	272,3	-45,74	-
Uranium Energy Corp	5,397	-2,97	5,35	5,549	23,32	-
V						
Valsoia	11,1	-0,89	11	11,1	9,11	120,06
Verizon Communications	37,335	-2,87	37,39	37,9	0,45	-
Vertiv Holdings Co-A	98,15	1,94	98,33	98,33	30,31	-
Viking Therapeutics Inc	24,565	-	24,765	24,765	4,98	-
Visa - Classe A	322,45	-1,00	321,15	321,15	6,33	-
Volkswagen	91,16	-0,70	89,94	91,44	3,94	-
Vonovia	28,68	-	28,59	28,59	6,81	-
W						
Walmart	81,51	-	80,93	82,83	-2,77	-
Webuild	3,592	-0,17	3,546	3,62	27,23	3.668,49
Webuild r nc	12,25	-0,81	12,25	12,35	24,48	20,09
Western Digital	48,15	-	47,195	47,195	8,78	-
WIIT	15,76	-1,99	15,74	16	-15,93	452,99
Z						
Zalando	28,75	-3,04	28,79	29,39	-10,54	-
Zest	0,1695	-0,29	0,1675	0,1705	2,67	27,17
Zignago Vetro	8,37	-1,65	8,35	8,52	-8,45	764,29
Zucchi	0,916	-1,29	0,916	0,918	-36,03	3,78
Zurich Insurance Group Ag	600	-	605	605	0,00	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	930.48	-0.54
Cac 40	7765.11	-0.14
Dax (Xetra)	23779.07	-0.71
FTSE 100	8884.92	0.23
Ibex 35	14088.90	-0.32
Indice Gen	64408.56	0.20
Nikkei 500	3354.46	-0.32
Swiss Market In.	12323.40	0.06

EURIBOR 11-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,944	1,971
1 Mese	1,892	1,918
3 Mesi	1,975	2,002
6 Mesi	2,052	2,081
1 Anno	2,09	2,119

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.2	94.15
Argento (per kg.)	951.67	1011.63
Platino p.m.	1269.00	0.0000
Palladio p.m.	1072.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1594	1,41	11,60
Giappone	166,64	0,28	2,20
G. Bretagna	0,8538	0,73	2,97
Svizzera	0,9427	0,23	0,16
Australia	1,7799	1,26	6,12
Brasile	6,4188	0,65	-0,10
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5807	1,02	5,75
Danimarca	7,4595	0,01	0,02
Filippine	64,609	1,17	7,14
Hong Kong	9,1004	1,41	12,79
India	99,1718	1,41	11,51
Indonesia	18806,92	1,03	11,81
Islanda	143,8	0,14	-0,07
Israele	4,1282	3,15	8,97
Malaysia	4,8938	1,01	5,35
Messico	21,9082	0,81	1,66
N. Zelanda	1,916	0,99	3,39
Norvegia	11,574	0,07	-1,87
Polonia	4,269	0,20	-0,14
Rep. Ceca	24,787	0,01	-1,58
Rep.Pop.Cina	8,3201	1,25	9,72
Romania	5,028	0,01	1,08
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4828	0,78	4,69
Sud Corea	1569,57	-0,20	2,44
Sudafrica	20,6489	1,68	5,25
Svezia	10,9355	-0,45	-4,57
Thailandia	37,565	0,52	5,29
Turchia	45,5951	1,76	24,11
Ungheria	400,75	0,09	-2,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	1925	99,85	0,00
31.07.25	888	99,76	1,67
14.08.25	386	99,68	1,58
12.09.25	22708	99,53	1,62
30.09.25	1988	99,43	1,69
14.10.25	962	99,37	1,58
14.11.25	3081	99,21	1,59
28.11.25	2068	99,11	1,74
12.12.25	6381	99,06	1,63
14.01.26	2605	98,87	1,66
13.02.26	1706	98,70	1,69
13.03.26	1581	98,56	1,68
14.04.26	1078	98,39	1,71
14.05.26	8910	98,26	1,70
12.06.26	15069	98,06	1,74

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	534,54	567,26
Sterlina	674,04	715,31
4 Ducati	1.267,79	1.345,41
20 $ Liberty	2.771,03	2.940,68
Krugerrand	2.864,03	3.039,38
50 Pesos	3.453,08	3.664,49

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,852	99,833	0,00
31.07.25	99,756	99,74	1,67
14.08.25	99,684	99,665	1,58
12.09.25	99,526	99,503	1,62
30.09.25	99,429	99,415	1,69
14.10.25	99,369	99,363	1,58
14.11.25	99,211	99,199	1,59
28.11.25	99,105	99,086	1,74
12.12.25	99,06	99,032	1,63
14.01.26	98,865	98,848	1,66
13.02.26	98,704	98,687	1,69
13.03.26	98,555	98,531	1,68
14.04.26	98,386	98,362	1,71
14.05.26	98,26	98,192	1,70
12.06.26	98,062		1,74
BTP			
01.07.2025	100	99,995	0,00
15.08.2025	99,867	99,865	1,76
29.09.2025	100,44	100,454	1,57
15.11.2025	100,208	100,221	1,64
01.12.2025	100,032	100,03	1,67
15.01.2026	100,856	100,858	1,56
28.01.2026	100,72	100,724	1,59
01.02.2026	99,128	99,124	1,82
01.03.2026	101,792	101,769	1,39
01.04.2026	98,496	98,476	1,92
15.04.2026	101,454	101,46	1,56
01.06.2026	99,693	99,73	1,73
15.07.2026	100,18	100,17	1,68
01.08.2026	97,93	97,93	1,86
28.08.2026	101,28	101,28	1,64
15.09.2026	102,25	102,28	1,54
01.11.2026	107,25	107,25	1,02
01.12.2026	99,09	99,06	1,73
15.01.2027	98,4	98,36	1,77
15.02.2027	101,52	101,49	1,65

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
25.02.2027	100,86	100,85	1,71
01.04.2027	98,45	98,54	1,85
01.06.2027	100,48	100,44	1,67
15.07.2027	102,81	102,81	1,65
01.08.2027	100,13	100,1	1,73
15.09.2027	97,7	97,73	1,89
15.10.2027	101,39	101,36	1,76
01.11.2027	110,22	110,22	1,30
01.12.2027	101,35	101,34	1,75
01.02.2028	99,9	99,84	1,79
15.03.2028	95,07	95,04	2,08
01.04.2028	103,36	103,4	1,73
15.06.2028	101,25	101,21	1,88
15.07.2028	95,05	95,01	2,09
01.08.2028	104,76	104,7	1,76
01.09.2028	107,83	107,77	1,65
01.12.2028	102	101,94	1,85
01.09.2029	106,12	106,02	1,81
15.02.2029	93,6	93,54	2,21
15.06.2029	101,65	101,63	2,03
01.07.2029	103,51	103,48	2,03
01.08.2029	102,49	102,48	2,00
01.10.2029	102,17	102,02	2,10
01.11.2029	111,89	111,82	1,76
15.12.2029	105,76	105,72	2,03
01.03.2030	104,62	104,57	2,04
01.04.2030	94,9	94,78	2,32
15.06.2030	105,05	105,01	2,15
01.07.2030	101,5	101,43	2,28
01.08.2030	92,16	92,07	2,48
01.10.2030	100,07	99,91	2,36
15.11.2030	106,54	106,45	2,21
01.12.2030	94,85	94,7	2,46
15.02.2031	103,86	103,77	2,34
01.04.2031	90,26	90,16	2,63
01.05.2031	117,83	117,73	2,02
15.07.2031	103,5	103,38	2,41

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,83	87,7	2,71
15.11.2031	101,58	101,36	2,50
01.12.2031	88,97	88,81	2,72
01.03.2032	92,62	92,51	2,67
01.06.2032	87,77	87,62	2,78
15.07.2032	101,63	101,45	2,60
01.12.2032	96,81	96,59	2,65
01.02.2033	118,4	118,19	2,39
01.05.2033	109,4	109,14	2,54
01.09.2033	95,55	95,24	2,76
01.11.2033	108,9	108,72	2,63
01.03.2034	107,68	107,52	2,70
01.07.2034	104,81	104,67	2,78
01.08.2034	114,05	113,78	2,65
01.02.2035	104,43	104,21	2,86
01.03.2035	100,57	100,3	2,88
01.08.2035	102,26	102,07	2,95
01.10.2035	101,68	101,37	2,98
01.03.2036	82,47	82,18	3,24
01.09.2036	89,08	88,81	3,15
01.02.2037	105,19	104,82	2,99
01.03.2037	75,65	75,27	3,39
01.03.2038	96,32	95,94	3,22
01.09.2038	93,08	92,66	3,25
01.08.2039	114,52	114,02	3,12
01.10.2039	104,48	104,03	3,26
01.03.2040	92,92	92,33	3,35
01.09.2040	114,24	113,79	3,21
01.10.2040	100,39	99,89	3,36
01.03.2041	76,45	76,01	3,57
01.09.2043	106,75	106,24	3,42
01.09.2044	111,27	110,75	3,38
01.09.2046	89,93	89,25	3,55
01.03.2047	81,87	81,29	3,60
01.03.2048	91,9	91,29	3,57
01.09.2049	97,28	96,55	3,56
01.09.2050	75,14	74,59	3,69

TRIESTE



La discussione sulla variante "Accesso Nord"





LA SEDUTA

Un dibattito a senso unico

In alto i banchi delle opposizioni; a sinistra il sindaco Roberto Dipiazza con i consiglieri di maggioranza Stefano Bernobich e Alberto Polacco e il dirigente Giulio Bernetti; a destra l'aula del Consiglio comunale (Foto Bruni e Lasorte)



IL PUNTO

FABRIZIO BRANCOLI

ZITTI E BUONI

Riepilogando, per il sindaco il sondaggio sulla cabinovia è condotto da una società di parte e il Piccolo sta attuando un'operazione politicizzata. Sarà bene far parlare i fatti. Winpoll ha realizzato sondaggi per tantissimi committenti, tra i quali singoli esponenti e intere sezioni locali della Lega Salvini premier (Veneto, Toscana, Piemonte); per Forza Italia, per Fratelli d'Italia e per Alternativa Popolare. Dei consumati bolscevichi, vero? E comunque questa maldestra teoria, ladies and gentlemen, è l'unica cosa detta da qualcuno della maggioranza ieri. Nel giorno del confronto democratico su un tema decisivo. Tutti zitti. Zitti e buoni. Per imbarazzo, per scuderia, per latenza di argomenti, perché la manovra politica conta più dei contenuti. Chissà. A noi sembra una sbalorditiva occasione persa.

Maratona per l'ovovia In Aula le voci e i timori di chi rischia l'esproprio

Al quarto giorno voto ancora lontano: in corso l'esame dei 3 mila atti dei contrari
Il centrodestra mantiene la linea del silenzio. Dipiazza critica il sondaggio di Nem

Francesco Codagnone

Il centrodestra rimane in silenzio – e convoca una conferenza stampa – e così, nell'assemblea cittadina, non restano che le voci preoccupate di quei cittadini che più di altri potrebbero essere toccati dalla realizzazione dell'impianto a fune, dai piloni piantati nei terreni delle loro abitazioni, dalle cabine che, letteralmente, potrebbero sorvolare le loro teste.

Tre giorni non erano bastati per discutere neanche una delle oltre tremila osservazioni dei cittadini, le opposizioni dei residenti a rischio esproprio, le numerose istanze del centrosinistra. I lavori del Consiglio comunale dedicato alla variante urbanistica "Accesso Nord" per il tratto di cabinovia che sorvolerà il Bovedo riprendono pertanto da dove si erano interrotti la settimana scorsa, ma al di là delle controdeduzioni tecniche e dei tempi di un confronto che – a meno di inattesi colpi di mano della maggioranza – potrebbe impegnare i consiglieri ancora per molte altre sedute, resta inaffrontato l'enorme "elefante" al centro dell'Aula. Il dato chiaro e netto del 73% dei triestini contrari al progetto (restituito dal sondaggio recentemente condotto da Winpoll per conto del gruppo Nem, che edita anche *il Piccolo*) non sembra destare ripensamenti tra le fila del centrodestra, che, anzi, per voce del sindaco Roberto Dipiazza mette in dubbio l'attendibilità del sondaggio stesso.

Il dato però c'è e la cabinovia desta perplessità, quanto meno in una parte non irrilevante della cittadinanza: triestini e triestine fino a ieri tornati ad assistere ai lavori consiliari, che dalle 17.30 di oggi si riuniranno sotto al Municipio al fianco del Comitato No Ovovia. Centinaia di cittadini che nei mesi scorsi hanno pazientemente compilato una sfilza di 3.099 osservazioni e 37 opposizioni contro la contestata variante per la cabinovia.

Il confronto in Aula riparte proprio da qui, dalla prima delle tante opposizioni – e in tutta la giornata se ne discuteranno appena due – in questo caso firmata dal signor Enrico Pogorelz, residente in via dei Righetti. Il suo è il timore di molti: ovvero che un pezzetto di quei terreni acquistati con anni di sacrifici venga «espropriato per costruire un'opera assurda e inutile, in una zona franosa». «Il disboscamento – scrive Pogorelz nell'atto depositato – invocherebbe a breve frane ancora più estese: la mia proprietà risulterebbe invendibile a tutti gli effetti, perdendo il 65% del suo valore commerciale». Alcuni piloni, dice, verrebbero «piantati in zone già inibite per dissesto geologico».

Timori e dubbi che però restano senza risposta dai consiglieri di centrodestra, fermi su quella strategica linea del silenzio volta a non allungare ulteriormente i tempi di un dibattito-non-dibattito già così ciclopico. Mutismo «degno dei peggiori scolaretti», affonda Paolo Altin (Punto franco), che stigmatizza la scelta di maggioranza di «bloccare l'intervento di un esperto geologo (Roberto Mandler, invitato proprio da Altin a partecipare all'assemblea, *ndr*) che avrebbe fornito importanti elementi sul tema del rischio idrogeologico». «Neanche di fronte alle preoccupazioni, alle critiche e alle contrarietà delle persone sulle cui teste l'ovovia passerebbe se mai realizzata, la maggioranza ha avuto la decenza di proferire parola», rincara Riccardo Laterza (Adesso Trieste), rimarcando come «nessuno ormai si espone a difendere l'ovovia, perché evidentemente la contrarietà della cittadinanza fa molta paura»: «Ma il silenzio – annota il municipalista – non cancella le responsabilità di un iter che continua ad andare avanti, a questo punto per inerzia». «Umiliante» che di fronte a migliaia di osservazioni dei cittadini, il centrodestra «continui a rispondere con un imbarazzatissimo silenzio: non un consigliere in quattro giorni di Consiglio ha pensato di alzarsi per rispondere e motivare la scelta folle e insostenibile dell'ovovia», sferza il dem Francesco Russo. E attacca «una maggioranza divisa e obbligata al silenzio, incapace di dire qualcosa di sensato per il futuro della città».



La cabinovia in un render

Il solo intervento dal centrodestra arriva proprio dal sindaco Dipiazza, che pronuncia parole mirate *al Piccolo* e definisce «molto discutibile» il sondaggio apparso su queste colonne nei giorni scorsi: il primo cittadino mette in dubbio sia la bontà dello studio (da lui ritenuto «chiaramente politico»), sia l'affidabilità dell'agenzia che l'ha condotto, in quanto «di proprietà di un assessore del Pd del Comune di Verona».

Il centrosinistra si infiamma. Rosanna Pucci (Pd) denuncia l'«intolleranza al dissenso» e la «ripetuta censura del centrodestra». Alessandra Richetti (M5s) parla di «accusa pesante, se non supportata da prove» che «rischia di configurare un caso di diffamazione aggravata», ma il presidente dell'Aula Francesco Panteca reputa l'intervento non coerente con il tema della discussione (le opposizioni) e le toglie la parola. Il microfono si spegne. «È evidente che, quando si toccano temi veri, come la legalità delle procedure o le parole fuori misura del primo cittadino, la reazione è la censura», arringa in aula la pentastellata. «Ma io – assicura – non intendo arretrare».

Oggi nuova sessione tra la protesta in piazza e il punto stampa della maggioranza

La giornata di oggi sarà cruciale. Alle 11.30 sindaco e maggioranza riuniranno la stampa in Salotto Azzurro per ribadire – fuori dall'Aula – il proprio sostegno alla cabinovia. Alle 17.30 toccherà al Comitato No Ovovia radunare una nuova protesta in piazza. I lavori in Consiglio inizieranno alle 9 del mattino e, con ogni probabilità, si protrarranno tutto il giorno. Inverosimile, però, che si possa arrivare al voto. —

Le grand chapiteau può ospitare 2.400 persone. Cancelli aperti a partire dalle 20. Repliche fino al 13 luglio

È arrivato il giorno del Cirque du Soleil Alegría porterà spettatori da 88 Paesi

L'EVENTO

Sara Del Sal

Mancano ormai solo poche ore e, da questa sera, la città potrà rientrare a pieno titolo tra le grandi location che hanno ospitato uno spettacolo del Cirque du soleil. Ancora una volta si segnerà un traguardo storico grazie a uno spettacolo. L'area di largo Città di Santos, a pochi passi dalla stazione dei treni e da quella degli autobus, in questi giorni ospita quattro grandi tir istoriati con le immagini iconiche di "Alegrìa in a new light": una colorata cornice d'ingresso all'area in cui andrà in scena lo spettacolo. Basterà volgere lo sguardo a destra e proprio lì si vedono i picchi del tendone – *le grand chapiteau* – che ospita la produzione. Si incontra quindi una casetta blu in cui c'è la biglietteria e poi si varca l'arco su cui campeggia il titolo dello spettacolo, procedendo su un tappeto rosso verso l'ingresso. L'apertura ufficiale del *red carpet* è fissata per le 20 e da quell'istante, si potranno incontrare anche alcuni dei performer che si esibiranno durante la serata, disponibili per foto o selfie con il pubblico che avrà quindi modo di vedere molto da vicino la qualità estremamente alta dei loro costumi e del loro trucco, iniziando a respirare l'atmosfera magica che attende tutti sotto al tendone, dotato di aria condizionata e di 2.400 posti a sedere. Ci sarà modo, nell'attesa dell'inizio, di passeggiare in quell'area che viene restituita alla città e in cui molti entreranno per la prima volta, visto che non era finora accessibile.

L'intervento di preparazione per l'arrivo del Cirque ha coinvolto una bonifica di uno spazio che è stato attrezzato con la corrente elettrica ed asfaltato perfettamente dritto, una condizione fondamentale per potervi poi allestire il palco. Sono stati inoltre necessari 550 picchetti che saldano a terra il *grand chapiteau*, alto 19 metri per un diametro di 51 metri, con 4 pali d'acciaio portanti che raggiungono ognuno 25 metri d'altezza. Il pubblico vedrà una parte di quello che è letteralmente un villaggio in cui gli acrobati e i performer pranzano, si allenano e si preparano agli spettacoli, con un arcobaleno di costumi e parrucche oltre a una miriade di attrezzi realizzati appositamente per i vari numeri proposti.



Le grand chapiteau del Cirque du Soleil e uno dei tir pubblicitari in largo Città di Santos FOTO FRANCESCO BRUNI

Grande l'emozione e il fermento di fronte a un'operazione faraonica resa possibile dalla collaborazione tra il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, Alveare Produzioni, alla visione strategica della Regione e di Promoturismo Fvg e al supporto tecnico del Comune di Trieste. Per il direttore organizzativo dello stabile Stefano Curti «non sarebbe stato possibile portare in città questo tipo di spettacolo se non ci fosse stata questa rete tra istituzioni». «Il presidente del Rossetti, Francesco Granbassi e il vicegovernatore Mario Anzil - ha aggiunto - sono andati a vedere lo spettacolo e hanno iniziato a muoversi per dare vita a questa operazione inimmaginabile fino a poco tempo fa, ma è stato così anche in passato, quando abbiamo ospitato per la prima volta Cats, o Mamma Mia! e più recentemente per The phantom of the Opera o Les Misérables. Quella del Cirque du soleil è in assoluto la compagnia che ha inventato questa nuova idea di circo moderno e la ha portata in tutto il mondo, restando la numero uno». Questa sera, quindi, i primi spettatori, che nell'arco di un mese di repliche arriveranno da circa 88 Paesi, resteranno stupiti di fronte a uno spettacolo che sa togliere il fiato. —

Con il patrocinio di



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine









Partner istituzionale



UDINE • 13 - 15 GIUGNO 2025

VENERDÌ E SABATO 09.00 - 22.00 • DOMENICA 09.00 - 20.00

NELLE PRINCIPALI PIAZZE DELLA CITTÀ

INGRESSO GRATUITO

arriva il VILLAGGIO COLDIRETTI

villaggio.coldiretti.it



Cucina contadina



Agriasilo



Street food





Degustazioni wine, beer & oil bar



Mercato contadino



Fattoria degli animali e pet therapy

#villaggiocoldiretti











IL RITORNO DELL'INCUBO INCENDI

Rogo in Carso vicino all'autostrada La pista dolosa per i cinque focolai

Mezzo chilometro di fiamme e fumo tra Sgonico e Santa Croce. Tratto chiuso e lunghe code con i Tir

Maria Elena Pattaro

Il Carso brucia. Cinque focolai sono divampati ieri mattina dalle sterpaglie lungo il raccordo autostradale 13, tra Sgonico e Santa Croce, in direzione Trieste. Mezzo chilometro di fiamme e fumo che lambivano la carreggiata. Tratto chiuso, lunghe code e un massiccio dispiegamento di forze via terra e dal cielo per spegnere le fiamme. Mentre cinque squadre di Vigili del fuoco armeggiavano con i manicotti, l'elicottero della Protezione Civile gettava ettolitri d'acqua sull'area boschiva. Per soffocare le fiamme ci sono volute diverse ore, mentre le operazioni di bonifica delle braci sono andate avanti fino a sera. Un sesto incendio, sempre a bordo strada, è divampato quasi in contemporanea a circa 8 chilometri di distanza, sul raccordo autostradale 14 all'altezza di Fernetti, direzione Venezia. Un tempismo quantomeno sospetto. In questo caso però il fuoco è stato soffocato quasi subito.



Sopra le spettacolari operazioni di spegnimento e accanto i veicoli incolonnati, a destra Vigili del fuoco, volontari e operatori intervenuti FOTO SILVANO

Cinque focolai, a distanza di cento metri l'uno dall'altro. Troppi per credere che sia un evento casuale. Si fa strada la pista del dolo. Una delle ipotesi al vaglio è che qualcuno possa aver lanciato degli inneschi dal finestrino di un'auto in corsa. Sui tratti divorati dalle fiamme non sono state trovate tracce di accelerante, saranno gli ulteriori sopralluoghi e accertamenti a fare chiarezza sulle cause. L'ipotesi accidentale, per quanto in questa fase non sia stata del tutto esclusa, appare poco probabile. I Vigili del fuoco hanno trasmesso una prima informativa alla Procura, che deciderà quali accertamenti disporre. A partire dall'acquisizione di eventuali filmati delle telecamere posizionate lungo l'asse viario.

Intanto il Carso ripiomba nello spauracchio dei roghi estivi. Il pensiero corre subito all'estate del 2022, quando una serie di incendi devastanti divorarono 4 mila ettari di bosco. Stavolta i danni sono stati decisamente minori, grazie all'intervento tempestivo dei Vigili del fuoco, che hanno impedito alle fiamme di estendersi verso la costa. Ma c'è il timore che a questo primo episodio ne seguano altri.

A dare l'allarme, ieri mattina, sono stati alcuni automobilisti in transito quando hanno visto le sterpaglie bruciare a pochi centimetri dalla carreggiata, all'altezza del chilometro 7, tra Sgonico e Santa Croce. I pompieri sono intervenuti in forze, con cinque squadre: tre da Trieste e due in supporto da Gorizia e Monfalcone. A dare manforte sono arrivati anche gli operatori del Corpo forestale e i volontari della Protezione Civile con cinque mezzi più l'elicottero che ha effettuato lanci d'acqua, attinta dalla vasca dell'aviocampo di Prosecco. Sono stati proprio i volontari a completare le operazioni di bonifica e monitoraggio dell'area, necessarie a scongiurare che i focolai riprendessero vigore. «L'incendio non è stato particolarmente complicato da spegnere ma ha richiesto un dispiegamento di forze e risorse ingenti», commenta Alberto Maiolo, comandante provinciale dei Vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute anche diverse pattuglie della Polizia stradale, che hanno gestito la viabilità insieme al personale di Anas.

Inevitabili e pesanti i disagi al traffico: il tratto interessato dal rogo è stato inizialmente chiuso. Poi, superata la fase critica, è stato riaperto parzialmente, con i veicoli che potevano transitare soltanto sulla corsia di sorpasso. Alle 14 le code all'altezza di Sistiana erano di 3 chilometri. —

IN BREVE

La prevenzione
Malattie sessuali screening gratuiti

Le infezioni sessualmente trasmissibili sono in aumento, soprattutto tra i più giovani. In un'ottica di prevenzione, Synlab darà l'opportunità di sottoporsi a screening gratuiti oggi e domani. Gli esami saranno effettuati nell'ambulatorio di via Settefontane 37. Sarà dunque possibile effettuare un check-up Ist a scelta fra Ist1, dedicato alle infezioni come clamidia, gonorrea e tricomoniasi, oppure Ist2, utile alla diagnosi di Hiv, epatite e sifilide. Per prenotare i test gratuiti (fino esaurimento posti): 040/3721940 o www.synlab.it.

In Largo Barriera
Arrestato un triestino ricercato a Bologna

Un 25enne triestino è stato arrestato dai Carabinieri di Borgo San Sergio in esecuzione a un ordine di carcerazione emesso dal magistrato di sorveglianza di Bologna. Il giovane, a inizio mese, si era allontanato da una comunità bolognese dove era sottoposto alla misura dell'affidamento in prova, contravvenendo in tal modo alle disposizioni dell'autorità giudiziaria che, di conseguenza, aggravava la misura in atto, disponendo la sua carcerazione. L'uomo è stato rintracciato mentre faceva shopping in Largo Barriera e portato al Coroneo.

Domani
Dalle 18 alle 21 a Muggia navigazione limitata

Limitazione alla navigazione domani dalle 18 alle 21 nel tratto di mare interessato alla manifestazione natatoria organizzata dalla Asd Lifeguard Academy nelle acque antistanti Muggia. In un'ordinanza della Capitaneria di Porto viene ricordato che l'area, opportunamente segnalata dall'organizzazione, a qualsivoglia unità navale sono vietate la navigazione, la sosta e l'ancoraggio, ma sono vietate anche le attività di pesca sportiva e professionale e le attività subacquee non inerenti la manifestazione.

TRA PIAZZA GARIBALDI E VIA PASCOLI

Donna urla e chiede aiuto Intervengono Polizia e 118

Una donna che grida agitata e dà in escandescenze alludendo a una aggressione a sfondo sessuale avvenuta tempo prima. E la Polizia che interviene sul posto, allertata dai presenti. È successo nel primo pomeriggio di ieri tra piazza Garibaldi e via Pascoli, una delle zone più turbolente della città.

Sui contorni della presunta violenza riferita dalla donna sono ora in corso accertamenti. Lei infatti appariva agitata e poco lucida. Gli agenti intervenuti sul posto l'hanno affidata alle cure dei sanitari e verrà risentita nelle prossime ore per chiarire meglio i contorni del fatto a cui la donna alludeva gridando per strada. Al momento l'unica cosa certa, stando a quanto trapela, è che non è stata aggredita in quel frangente. «Ho sentito gridare e poco dopo ho visto arrivare la polizia», riferisce una negoziante. Piazza Garibaldi è una delle ex zone rosse in cui fino allo scorso marzo erano in vigore controlli rafforzati e restrizioni per arginare gli episodi di violenza e degrado. —



L'intervento della Polizia

LA VITTIMA HA FILMATO IL GIOVANE E CONSEGNATO I VIDEO AI CARABINIERI

Sotto casa di lei nonostante il divieto Stalker di 22 anni finisce in manette

Si presenta sotto casa di lei, nonostante il divieto di avvicinamento. E stavolta per lo stalker scatta l'arresto. In manette è finito un 22enne italiano, residente in provincia di Taranto, che da tempo perseguitava una 23enne triestina. Tanto che la giovane lo aveva già denunciato per le condotte moleste adottate negli ultimi mesi.

Era scattato il Codice rosso e l'autorità giudiziaria aveva quindi sottoposto l'indagato alla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa. Ma il giovane tarantino, in barba alle prescrizioni, nella notte tra il 29 e il 30 maggio si è presentato sotto casa della vittima. Evidentemente non voleva accettare il distacco.

La ragazza ha documentato con foto e video l'appostamento e con quel materiale si è rivolta ai carabinieri della stazione di Rozzol.

Prove alla mano, i militari si sono messi a caccia dello stalker. La nuova norma consente infatti di procedere all'arresto entro le 48 ore se vengono acquisiti elementi video-fotografici o informatici da cui emerga inequivocabilmente il reato. L'uomo è stato rintracciato poco dopo e condotto in caserma. Una volta terminate le formalità di rito, l'indagato è stato tradotto nel carcere del Coroneo, in attesa dell'udienza di convalida e delle decisioni dell'autorità giudiziaria. —



I parchi urbani


L'ingresso del giardino di villa Engelmann


La natura incolta nel parco lungo via Rossetti


Il giardino pubblico Muzio de Tommasini


LA VILLA NASCOSTA NEL PARCO
LA DIMORA DI REVOLTELLA
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Giardini

Rifugi verdi nella città di pietra

Da Muzio de Tommasini alla storica dimora Engelmann

Commissionati e creati nel tardo 1800 la loro storia incrocia lo sviluppo urbano e della botanica negli ultimi due secoli

Zeno Saracino

«Io non vidi che alte montagne tutte aride e nude di una pietra bluastra, di modo che aveva l'aria di una terra maledetta...». Il governatore Karl von Zinzendorf descriveva così, nel 1766, il panorama del Carso, paragonandolo alla superficie butterata della Luna. È allora possibile immaginare quale ruolo cruciale avessero i giardini nell'enclave triestina. Una città spesso descritta dai viaggiatori come "di pietra", inserita a propria volta in una grande pietraia: il giardino assumeva, in questo contesto, il ruolo di verde rifugio, d'inaspettato Eden.

Se Zinzendorf aveva però ancora la possibilità di ammirare le campagne triestine, adorne di vigneti e magioni, la rivoluzione industriale ottocentesca divorò questi ultimi scampoli di aziende agricole, rendendo ancor più pregnante la presenza dei giardini. In questo contesto la mentalità vittoriana, imbevuta di positivismo, mirava a dimostrare di poter restituire alla vita la pietraia carsica attraverso il potere della scienza. Non a caso la storia dei principali parchi e giardini triestini è un po' la storia della botanica; e a propria volta è storia otto-novecentesca, considerando come dalla frattura della Prima Guerra Mondiale questo élan verso il verde pubblico s'interrompa di colpo.

Rimane paradigma di questa concezione il Giardino pubblico "Muzio de Tommasini", dal nome del Podestà (e grande botanico) che ne diresse la costruzione. Il fondo era, in origine, proprietà delle Benedettine, non a caso detto "delle monache": il progetto di costruzione risale al 1852 e il completamento, a grandi linee, della struttura odierna al 1854. Fu dapprima realizzata la casetta "in stile svizzero" dell'Ispettore, attualmente dei Vigili urbani; poi nel 1857 vi si aggiunse la grande caffetteria, oggigiorno abbandonata all'incuria. Si tratta di costruzioni, in uno stile tra il gotico quadrato e l'architettura tirolese, caratteristiche del centro Europa: le si ritrova identiche da Vienna a Budapest, da Berlino a Riga. Le forme odierne del giardino risalgono al 1863 quando fu completato coi tre ingressi e il portale vicino al monumento di Rossetti, costruito come la stessa balaustra dall'onnipresente Berlam.

Il cuore del giardino era all'epoca la caffetteria dove si tenevano le riunioni e le esposizioni del Circolo Artistico Triestino e dove, sotto il gazebo di ferro, suonavano (quasi) ogni sera variegate bande musicali: qui Franz Lehar diresse l'Inno istriano e la Cavalcata del Fuoco tra gli applausi dei triestini; ma sempre al Giardino suonava spesso la banda militare del 97.mo Reggimento e la formazione del vicino Istituto dei Poveri. L'odierna monumentalizzazione del giardino è un processo "in divenire": il busto più antico è di Tommasini stesso, collocato nel 1880, a cui seguono quelli di Caprin e di Sinico a inizio Novecento; tuttavia il busto di Kugy è del 2008, realizzato da Nino Spagnoli.

Il primo dopoguerra segnò comunque una cesura con la demolizione della statua di Minerva, anche chiamata "Monumento a Trieste", donata a suo tempo dall'ispettore della Ferrovia meridionale Friedrich Bömches. Rimossa all'interno di quella "guerra dei monumenti" che portò anche allo smembramento del complesso monumentale della Dedizione dinanzi alla stazione ferroviaria, la vecchia dea fu rimpiazzata con una giovinetta che porta con sé, a mo' di trofeo di caccia, l'aquila bicefala austriaca.

Questa "Finis Austriae" è una delle poche presenze monumentali femminili del parco, sorella adulta di quella giovanissima Leda del 1956 presente invece nel laghetto dei cigni, opera di Spagnoli. Il giardino rimane allo stato attuale "monco" della sua parte posteriore: l'antica caffetteria, sede nel secondo dopoguerra dell'Arac (Associazione ricreativa addetti comunali), è serrata da decenni e pertanto esclude una parte considerevole del complesso. Eppure, tra l'area giochi dei bambini, il via vai dei triestini e il recente afflusso dei turisti, non mancherebbero potenziali clienti.

Partendo proprio dal Giardino pubblico e risalendo via Rossetti, s'incontra il secondo principale polmone verde della zona: si tratta del giardino di Villa Engelmann. Come molti parchi resi agibili nel secondo dopoguerra, era in origine la zona verde di una villa (un altro caso è il Giardino di San Michele, sulle rovine di villa Prandi). L'architetto Antonio Butti realizzò infatti nel 1840 una villa in stile neoclassico, su incarico di Francesco Ponti; il complesso fu poi acquistato da Frida Engelmann che lo gestì fino al 1940, quando l'ultimo discendente donò il parco alla Croce Rossa, la quale a propria volta lo conferì nel 1973 al Comune di Trieste. La Villa fu in larga parte distrutta a seguito dei bombardamenti del 1944 e oggigiorno la forma attuale risale, in larga parte, a una risistemazione del 1980-98.

La prima sezione, entrando a fianco della portineria ottocentesca e della targa in memoria del donatore Werner Engelmann, presenta ancora le forme originarie, con un ricco apparato arboreo che comprende cipressi, magnolie, tassi e piante ornamentali. La seconda parte, sovrastante la zona dei giochi, ricorda inve-




Relax vicino agli edifici antichi di villa Revoltella


Pinocchio, la statua di Spagnoli , nella parte bassa


La serra neogotica del parco di villa Revoltella


Spazi sportivi fra antiche giostre e campi di gioco


Alberi secolari e refrigerio nel cuore del giardino

ce le coltivazioni nel Carso: classici pastini affacciati sul golfo. Infine la parte sommitale aveva una lunga gloriette, composta di 32 colonne di pietra e archi di ferro; a partire da marzo 2025 è stato avviato il suo recupero. Rimane invece abbandonata, all'angolo della parte superiore del parco, sopra la pista da pattinaggio, la glorietta all'inglese: si tratta di una civettuola torre con pavimento a mosaico che soffre, un po' come tutto il parco, per la grande quantità di spazzatura abbandonata in giro.

Sul colle opposto alla Villa Engelmann, attraversando piazza Garibaldi e giungendo dietro san Giusto, s'incontra un parco molto simile: un'ex villa, in forte pendenza e con un problema di degrado legato alla tanta spazzatura dispersa tra aiuole e viottoli. Si tratta di Giardino Basevi che, a fianco della scala Dublino, era un tempo una piccola parte dei possedimenti campagnoli dei Baroni de Fin, poi Buhelie infine Pontini nell'Ottocento. Il parco aveva, nel diciannovesimo secolo, un "magnifico portone a cancelli in ferro dorati" che portava "sotto le volte di antica pergola tra due campi... a un viale di pioppi fino alla casa" . Il parco aveva il consueto insieme di elementi tipici dell'epoca: un boschetto, tanti fiori, pergolati e "labirintici viali", come riportato da Girolamo Agapito già nel 1823. Il nome deriva dal cavalier Basevi, autore della ristrutturazione della retrostante villa.—

Le serre vincitrici di esposizioni floreali oggi sono abbandonate, le siepi sono scomparse e le statue demolite

La dimora estiva del barone Revoltella un guanto di sfida a Massimiliano I

IL FOCUS

L'inizio del parco di Villa Revoltella può essere fatto coincidere con quel bosco di pini che Biasoletto, nel 1840, impiantò sul pendio della collina di San Luigi: fu dopo aver appurato che il pino nero resisteva al vento e al terreno carsico che la passione per i giardini propria della Trieste ottocentesca s'infiammò con tre diretti contendenti.

Il barone Pasquale Revoltella, dopo aver costruito il palazzo Ferdinandeo, oggigiorno sede del Mib, quale ringraziamento post mortem verso l'imperatore Ferdinando I che aveva donato il bosco Farneto alla cittadinanza, rimase affascinato dalle potenzialità del luogo, eleggendolo quale residenza estiva. Non era però il solo: il giardino Revoltella era infatti la risposta "triestina" al guanto di sfida botanico lanciato dall'arciduca Massimiliano col parco di Miramare e si sviluppava in competizione con un altro giardino oggigiorno scomparso, ovvero il parco Bottacin, collocato anch'esso nel Farneto "sopra una forra di San Giovanni". Il punto di contatto, approcciando il parco Revoltella, rimane il belvedere, a pianta ottagonale, collocato a uno degli angoli: a quei tempi "la vista spaziava per prospettive lontane e incantevoli".

La prima parte del parco, con l'edificio del custode, le vecchie scuderie e la chiesa-mausoleo progettata dall'architetto ceco Joseph Andreas Kranner e ridisegnata da Giuseppe Sforzi, si presenta artefatta: l'ossatura è rigida e ben delineata, seppure ricca di alberi secolari, tra cui pini, cipressi e cedri. Se di recente OperaEst ha restaurato i vasti affreschi interni, resta ancora da recuperare la cripta; e l'intero edificio soffre una tremenda umidità. Rimangono invece in larga parte abbandonati gli edifici ausiliari, dalle forme comunque pregevoli: architettura nello stile del gotico quadrato, non dissimile dalle industrie e i magazzini del tempo.

La discesa di pastini che si snoda verso l'area giochi era un tempo, in ossequio alla mentalità affaristica del barone, zona di orti sperimentali; oggigiorno l'area è stata marcata dagli interventi del Governo Alleato che, con l'inserimento della lunga scalinata centrale con la statua del Pinocchio di Spagnoli, ne avevano intuite le potenzialità fantastiche come area sportiva per i più giovani. Rientra in questo discorso la gigantesca e coloratissima giostra del secondo dopoguerra: vincolata e pertanto bloccata. Una giostra pertanto monumentalizzata, un gioco che non si può giocare.

La tenuta del parco, finora rispettabile, crolla invece spostandosi verso la sua area più selvaggia: partendo infatti dall'alto s'incontra la serra neogotica. Ve ne erano un tempo quattro: l'Olandese (o dei fiori), la Calda, l'Aranciera e quella degli Ananassi.

Vincitrici delle esposizioni floreali, le serre vengono descritte dalle "Memorie per Luigi Cesare Dr. Pavissich" come "un tempio" costruito dal Barone "amatore intelligente e appassionato di Flora". Questo "deliziosissimo Eden" è ora un inferno: la serra, vuota da decenni, trasuda grandi macchie di umidità; il sottostante giardino all'italiana invece è stato devastato dai vandali. Le ordinate siepi di un tempo sono scomparse e, in particolare, sono state demolite più e più volte le statue in terracotta simbolo dell'agricoltura, orticultura, pesca e industria.



LE STATUE
RAPPRESENTAVANO AGRICOLTURA, ORTICULTURA, PESCA E INDUSTRIA

La colorata giostra del dopoguerra è stata vincolata, diventando così un'opera con cui non si può toccare

Scendendo ancora si emerge di fronte alla residenza estiva di Revoltella: se il parco finge di essere una zona lussureggiante ed esotica, nonostante sia nel deserto carsico, allo stesso modo la villa di Revoltella è uno chalet solo in apparenza. Il legno dell'abitato è in realtà pietra e ferro: gli unici materiali capaci di reggere la Bora. La quercia secolare, posta di fronte alla casa, precede la costruzione del parco stesso, configurandosi come uno dei più antichi alberi nella zona. Lo chalet, con la scala esterna ormai crollata e le quattro statue raffiguranti le Stagioni anch'esse vandalizzate, completa l'immagine di un'area in profonda decadenza. —

Z. S.

IL BORSINO IMMOBILIARE FIMAA DI CONFCOMMERCIO

Tassi bassi e città attrattiva Il mercato della casa cresce

Prezzi alti in centro e a Muggia. Aumentano le richieste per Duino e Altipiano Ovest
Terrazzi e ascensori rendono più rapide le vendite. La Costiera resta la più cara

Lorenzo Degrassi

Il mercato immobiliare di Trieste è in costante crescita nonostante prezzi non proprio accessibili ai più. È quanto raccontano i dati relativi al primo quadrimestre del 2025 secondo le rilevazioni condotte dalla Fimaa provinciale (Federazione italiana Mediatori agenti d'affari di Confcommercio) con il supporto di Terziaria Venezia Giulia, Formula Coach e Unoenergy. A illustrarli, ieri pomeriggio nel corso del convegno "Regolarità e trasparenza nel mercato immobiliare", oltre al presidente della Fimaa di Trieste, Andrea Oliva, c'erano l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, i presidenti di Confcommercio Trieste, Fimaa Fvg e Fimaa Bologna Antonio Paoletti, Bruno Bari e Roberto Maccaferri. Alla rilevazione hanno preso parte tutti gli 80 associati della Federazione provinciale, grazie ai quali è stato possibile effettuare una disamina il più completa possibile delle dinamiche del mercato immobiliare triestino.



Un edificio del centro in via di ristrutturazione

«Anche l'anno corrente vedrà un aumento delle compravendite – ha premesso Oliva – spinto da un certo calo dei tassi di interesse sui mutui, dalla riduzione dei costi degli immobili con un buon profilo energetico e dall'appeal rivestito dalla città all'estero. Un aumento negli acquisti che, tuttavia, vede i prezzi rimanere sostanzialmente stabili, a causa degli oneri elevati legati ai costi di ristrutturazione e da salari mediamente troppo magri per poter accedere al credito». I prezzi delle case, sostanzialmente, rimangono alti in tutto il territorio, dal centro città a Muggia, con un importante aumento per Duino e l'Altipiano ovest.

Il report rileva innanzitutto il fatto che la zona più pregiata della provincia rimane la Costiera, dove la tariffa al metro quadro è di 5 mila euro per un immobile nuovo, 3.500 per un manufatto in buone condizioni e 2.400 in caso siano necessari lavori di ristrutturazione. Fuori Trieste da segnalare il balzo in avanti per l'Altipiano ovest: se a Muggia i prezzi si attestano tra i 2.700 e i 1.800 euro al mq, per la zona di Sistiana, Duino o Aurisina si possono spendere rispettivamente 3.500 euro per il nuovo, 2.800 per uno stabile in buone condizioni e 1.800 per uno da ristrutturare. Avvicinandosi al cuore della città, i prezzi sono impegnativi anche nel centro storico con un esborso, per queste tre tipologie di immobili, di 3.900, 2.600 e 1.900 euro. Di poco più contenute le pretese nelle aree più ambite di Gretta e Barcola (da 3.500 a 1.500 euro) che precedono Cologna e Roiano. Sostenute, inoltre, pure le quotazioni a San Vito (3.000, 2.400 e 1.300 euro). Per chi dispone invece di un budget più limitato, è preferibile guardare al comprensorio San Giacomo-Chiarbola e Servola le cui tariffe si aggirano, rispettivamente, sui 2.500, 1.800 e 1.400 euro al mq. Per coloro che possono invece spendere un po' di più, c'è il bacino di Chiadino-Guardiella-San Giovanni che offre proposte a prezzi fra 2.800 e 1.400 euro. A Opicina i prezzi si aggirano tra i 3.200, i 2.200 e i 1.700 euro al mq mentre, per altri borghi del Carso, si spazia tra i 2.400, 2.100 e 1.300.

Sempre dal report si evince infine che, nel primo quadrimestre del 2025, per appartamenti al cui interno siano presenti un ascensore o un terrazzo, nel 70% dei casi le vendite si concretizzano in meno di 30 giorni mentre, per un appartamento con posto auto, il tempo richiesto per la transazione è quasi sempre non superiore ai 4 mesi. —

IL DELFINO VERDE

Collegamento con Muggia potenziato da domani

Da domani al 14 settembre saranno operative tra Trieste e Muggia le nuove corse serali del servizio di trasporto marittimo locale del Delfino Verde. Si tratta di un ulteriore potenziamento del collegamento, migliorato anche con la recente introduzione di una nuova imbarcazione.

Da Muggia i collegamenti aggiuntivi partiranno alle 21.35 e alle 22.50 sia nei giorni feriali, sia in quelli festiv. Nei festivi è prevista anche una terza corsa alle 20.20. In direzione opposta, da Trieste le partenze sono fissate alle 21 e alle 22.15 con l'aggiunta neli festivi della corsa delle 19.45.

«Una novità particolarmente attesa, da anni, frutto di un lavoro di squadra da parte della Regione, che finanzia il servizio, da Trieste Trasporti e dal Comune di Muggia che ha richiesto le corse in più per il periodo estivo», ha commentato in una nota l'amministrazione municipale muggesana. —

L'ottantesimo della liberazione dalla Jugoslavia in piazza dell'Unità
Il sindaco Polidori sul legame con Venezia: «Ultimo lembo dell'Istria»

La fine dei 40 giorni titini nella Venezia Giulia fra ricordo e alzabandiera Targa scoperta a Muggia


La cerimonia in piazza Unità alla presenza delle istituzioni e delle associazioni patriottiche FOTO MASSIMO SILVANO

LE CERIMONIE

Lorenzo Degrassi
Luigi Putignano

Trieste e Muggia hanno celebrato l'80esimo anniversario della liberazione dall'occupazione jugoslava. A Trieste con una sentita cerimonia istituzionale, prima in Consiglio comunale e poi in piazza dell'Unità con l'alzabandiera, si è ricordata la fine dell'incubo della sanguinosa occupazione da parte delle truppe di Tito, che imperversarono nella Venezia Giulia dal primo maggio al 12 giugno 1945. Seguita dalla nascita della Zona A, amministrata dal Governo Militare Alleato, e della Zona B assegnata dall'Esercito Jugoslavo. Un accordo che determinò l'inizio della spartizione di questi territori e il loro destino futuro. «Il 12 giugno è una data fra le più importanti nel tormentato percorso di Trieste e del nostro territorio attraverso il Novecento – ha ricordato il vicesindaco Serena Tonel – dove la Storia si è intrecciata con le storie, le memorie e le sofferenze dei popoli, delle famiglie, dei cittadini che subirono quei 40 giorni, e quindi di tutti noi. Vorrei onorare il ricordo di chi in quei 40 giorni si adoperò per far sì che Trieste fosse liberata, vedesse il ritorno in città del Tricolore unitamente ai valori di democrazia e libertà».

Compatta la presenza della maggioranza di centrodestra in aula, mentre per l'opposizione erano presenti i consiglieri Giovanni Barbo e Rosanna Pucci (Pd). «I 40 giorni dell'occupazione titina fu un periodo drammatico – ha aggiunto il presidente del Consiglio comunale, Francesco Panteca –, una ferita che è rimasta impressa nella memoria dei triestini. È nostro dovere custodire la memoria, la libertà non è scontata e la storia di Trieste ce lo ricorda con forza». Le celebrazioni, dopo l'alzabandiera, sono proseguite con la deposizione di una corona d'alloro al Parco della Rimembranza e si è chiusa nel pomeriggio con l'ammainabandiera.

"Il 12 giugno 1945 le truppe comuniste jugoslave si ritiravano da Muggia dopo quaranta giorni di cruenta occupazione", è invece il testo sulla lapide che è stata scoperta nel vano scale del palazzo municipale di piazza Marconi, alla presenza del sindaco Paolo Polidori, del presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota, che l'ha donata, della giunta e di parte dei consiglieri comunali oltre che di numerosi cittadini. Presente il sindaco di Meduna di Livenza, in provincia di Treviso, Arnaldo Pitton.

All'inizio della cerimonia il maestro Sfetez con la tromba ha intonato l'inno della cittadina rivierasca "Sinceri auguri", poi ha preso la parola Polidori: «Una cerimonia che commemora una data importante di cui celebriamo l'ottantesimo anniversario, ossia il giorno in cui le truppe comuniste jugoslave abbandonavano quello che sarebbe diventato in seguito la Zona A. Un confine che avrebbe diviso le nostre terre e che portato in seguito alla perdita della Zona B e di parte del territorio comunale, lungo i cosiddetti "Monti di Muggia",



Lacota assieme al sindaco Polidori davanti alla targa di Muggia


Il pubblico presente alla cerimonia in municipio FOTO FRANCESCO BRUNI

con gli abitanti, loro malgrado protagonisti del piccolo esodo del 1954. Siamo orgogliosi di essere parte di una terra che è l'ultimo lembo di Istria rimasto all'Italia». Polidori ha ripercorso la storia di Muggia dal Quattrocento, il secolo della dedizione a Venezia della cittadina rivierasca e del suo territorio: «Infatti noi il 25 aprile festeggiamo la festa di San Marco. E dal 2022, poco dopo il mio insediamento come sindaco, celebriamo anche questa ricorrenza, quella del 12 giugno, che segue l'istituzione della solennità della giornata in vigore a Trieste dal 2020. E parliamo della data che segna la vera fine delle sofferenze di queste terre». Lacota ha ricordato come fu proprio Polidori, nelle vesti di vicesindaco di Trieste, a perorare la causa del riconoscimento della ricorrenza: «Abbiamo atteso il 2020 per poter celebrare la commemorazione di una data importante come questa, non solo per Trieste e Muggia ma per tutta le Venezia Giulia, Gorizia e Monfalcone comprese». —

Dai muri interni ai soffitti, ecco tutti i trucchi per ottenere un risultato impeccabile

Verniciare casa da soli senza errori: i trucchi per ottenere un risultato da professionisti



VERNICIARE CASA DA SOLI È POSSIBILE CON I GIUSTI ACCORGIMENTI: PREPARARE BENE LE SUPERFICI, SCEGLIERE VERNICI E STRUMENTI ADEGUATI, APPLICARE IL COLORE CON TECNICA CORRETTA E CURARE LA FINITURA. SEGUENDO QUESTI PASSAGGI, SI OTTIENE UN RISULTATO PULITO E PROFESSIONALE, RISPARMIANDO SUI COSTI DI LAVORAZIONE SENZA RINUNCIARE ALLA QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO

Verniciare casa da soli è una di quelle attività che, a prima vista, sembrano semplici e gratificanti.
E in effetti lo sono, a patto di affrontarle con la giusta preparazione. Con pochi strumenti essenziali, un po' di pazienza e le giuste accortezze, è possibile trasformare gli ambienti domestici dando nuova luce alle pareti senza spendere una fortuna. L'importante è non improvvisare: dietro a un muro perfettamente tinteggiato si nasconde un lavoro preciso, metodico e attento ai dettagli.

LA PREPARAZIONE È TUTTO: COME ORGANIZZARSI PRIMA DI INIZIARE

Il successo di una buona verniciatura dipende in larga parte dalla preparazione. Prima ancora di scegliere il colore, è fondamentale valutare lo stato delle pareti: eventuali crepe, macchie di umidità o muffa devono essere trattate in anticipo, con prodotti specifici e stucco dove necessario. Rimuovere chiodi, coprire prese e interruttori con del nastro carta, proteggere pavimenti e mobili con teli in plastica o teli di cotone: sono accorgimenti semplici ma indispensabili.
La superficie va poi pulita accuratamente con un panno asciutto o leggermente umido per eliminare polvere e residui. Per muri nuovi o pareti molto assorbenti, è bene applicare una mano di fissativo, che uniforma l'assorbimento della pittura. Un buon progetto parte dalla base, e in questo caso la base è una parete perfettamente pulita, asciutta e liscia.

SCEGLIERE VERNICE E STRUMENTI: COSA SERVE PER LAVORARE BENE

Non tutte le vernici sono uguali, così come non lo sono gli ambienti della casa. Per le zone umide come bagno e cucina si consigliano pitture lavabili o antimuffa, mentre per il soggiorno o la camera da letto si può optare per soluzioni traspiranti o decorative.
La scelta del colore deve tener conto non solo del gusto personale, ma anche della luce naturale presente nella stanza: tinte chiare ampliano visivamente gli spazi, mentre quelle scure donano carattere e profondità.
Quanto agli strumenti, servono pennelli di diverse dimensioni, rulli (meglio se con bastone telescopico per soffitti e pareti alte), vaschette per la pittura, nastro da carrozziere e un bastone per mescolare la vernice. Attenzione alla qualità degli strumenti: un rullo economico può lasciare pelucchi, rovinando tutto il lavoro. Vale la pena investire in prodotti affidabili, che durano anche per lavori futuri.

TECNICA DI STESURA: COME OTTENERE UNA TINTA UNIFORME E SENZA ALONI

Il momento della stesura è delicato: anche una buona vernice, stesa male, può dare un risultato disomogeneo. Il trucco è procedere per sezioni, con movimenti regolari e sovrapposizioni leggere tra una passata e l'altra.
Il rullo va immerso nella vaschetta solo per metà e strizzato bene sulla griglia, evitando che la pittura coli. Si inizia sempre dall'alto verso il basso, passando prima ai bordi con un pennello più piccolo. L'ideale è alternare passate verticali e orizzontali per distribuire il colore in modo uniforme, ma sempre con delicatezza, senza schiacciare troppo il rullo. In ambienti molto illuminati, ogni imperfezione sarà più evidente: per questo, può essere utile usare lampade laterali per controllare il lavoro mentre si procede. Una volta completata la prima mano, è essenziale attendere il tempo indicato per l'asciugatura completa prima di applicare la seconda.

FINITURA E PULIZIA: GLI ULTIMI PASSAGGI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Una volta stesa l'ultima mano di vernice, è importante lasciare asciugare bene le pareti per evitare striature o zone opache. Solo dopo si possono rimuovere con attenzione i nastri protettivi e rimettere in ordine la stanza.
Ma il lavoro non finisce qui: la pulizia degli strumenti è fondamentale se si vuole conservarli per futuri utilizzi. Rulli e pennelli vanno lavati subito con acqua tiepida (se si è usata pittura all'acqua) o con diluenti specifici (per vernici sintetiche), poi lasciati asciugare completamente. Eventuali sbavature sui battiscopa o sulle prese possono essere ritoccate con un piccolo pennello a punta piatta. Infine, arieggiare la stanza per almeno 24 ore aiuta a eliminare l'odore di pittura e ad asciugare meglio le superfici. Con questi ultimi passaggi, anche un lavoro amatoriale può avvicinarsi molto a quello di

Dai pannelli in cartongesso alle soluzioni mobili, guida pratica per realizzare una parete divisoria

Come costruire una parete divisoria funzionale ed economica per trasformare gli spazi di casa

Dividere gli ambienti senza interventi strutturali invasivi è una soluzione sempre più diffusa per chi vuole ottimizzare lo spazio in casa, migliorare la privacy o semplicemente cambiare la disposizione interna. Che si tratti di un open space da rendere più funzionale, di una stanza da suddividere per creare una zona studio o di un salotto da separare dalla zona pranzo, costruire una parete divisoria rappresenta un'opzione accessibile ed efficace. Oggi esistono numerose soluzioni economiche e alla portata di tutti, anche di chi non ha particolare dimestichezza con il fai da te. Dai materiali più semplici agli accorgimenti tecnici, dai consigli per l'installazione alle idee per integrarla nell'arredo, costruire una parete divisoria può diventare un progetto utile e stimolante, capace di migliorare l'aspetto e la funzionalità della casa.

SCEGLIERE LA TIPOLOGIA DI PARETE IN BASE ALLE ESIGENZE

Il primo passo per realizzare una parete divisoria efficace è definire l'obiettivo: si vuole creare una barriera visiva, isolare acusticamente due ambienti, dividere uno spazio senza chiuderlo del tutto? A seconda della necessità, si potrà optare per una struttura leggera in cartongesso, una parete attrezzata, un divisorio in legno o una soluzione modulare. Il cartongesso è il materiale più utilizzato per questo tipo di interventi perché consente una buona resa a costi contenuti, è facile da montare e permette anche di inserire elementi come porte o nicchie. Per chi cerca una soluzione temporanea o removibile, esistono pareti divisorie autoportanti o a pannelli, ideali per appartamenti in affitto o per chi ama cambiare spesso. Una valutazione attenta delle necessità funzionali ed estetiche aiuterà a scegliere la soluzione più adatta al proprio spazio.

I MATERIALI PIÙ ECONOMICI E VERSATILI PER COSTRUIRE LA PARETE

Quando si parla di pareti divisorie economiche, il cartongesso resta la scelta regina, ma non è l'unica. Pannelli in MDF, legno compensato o OSB offrono alternative resistenti e dal costo contenuto. Anche i pannelli in PVC, leggeri e facili da montare, possono rappresentare una buona opzione, soprattutto in ambienti umidi come cucine e bagni. Chi desidera un tocco più creativo può valutare soluzioni con tende pesanti, librerie bifacciali, pareti a lamelle o strutture in metallo leggero, che fungano da divisorio e da elemento decorativo. I costi variano molto in base alla finitura scelta, ma con un po' di ricerca è possibile trovare materiali di qualità a prezzo accessibile anche nei grandi centri di bricolage o online. Una buona progettazione permette inoltre di ridurre al minimo gli sprechi e acquistare solo ciò che serve realmente.

COME INSTALLARE UNA PARETE DIVISORIA

L'installazione di una parete divisoria, se ben pianificata, può essere eseguita anche da chi non ha grande esperienza. Per una struttura in cartongesso, ad esempio, si parte con il montaggio del telaio in metallo (o in legno), fissandolo a pavimento, pareti laterali e soffitto con tasselli e viti. Una volta posizionata l'ossatura, si procede con il taglio e il fissaggio dei pannelli, facendo attenzione a lasciare spazi per eventuali prese, interruttori o passaggi di cavi. La giunzione tra i pannelli va poi stuccata e levigata con cura per un effetto uniforme. Per soluzioni più semplici, come le pareti modulari o le librerie divisorie, è sufficiente un assemblaggio secondo le istruzioni del produttore. In tutti i casi, è fondamentale verificare la stabilità della struttura, soprattutto se la parete è autoportante o se include mensole o altri elementi applicati. Una livella, un trapano e un metro sono gli strumenti base da tenere a portata di mano.

INTEGRARE LA PARETE NEL CONTESTO

Una parete divisoria non deve essere solo pratica, ma anche bella da vedere e coerente con lo stile dell'ambiente. Per questo, la fase finale del progetto riguarda l'aspetto estetico: pittura, rivestimenti, inserti decorativi o funzionali possono fare la differenza. Una parete in cartongesso può essere tinteggiata con lo stesso colore delle pareti esistenti o, al contrario, con una tinta a contrasto per creare un effetto scenografico. Si può arricchire con nicchie portaoggetti, applique luminose o anche carta da parati. Le pareti a pannelli o le librerie divisorie, invece, possono ospitare piante, libri, oggetti decorativi e fungere da veri e propri protagonisti dell'arredo. È importante anche considerare l'illuminazione: se la parete divide due zone che prima condividevano una sola fonte luminosa, può essere utile integrare faretti o luci a LED per mantenere una buona visibilità. Unendo funzionalità e cura dei dettagli, la parete divisoria si trasforma in un elemento di valore.



Sempre più famiglie scelgono di trasformare gli scarti organici in una risorsa preziosa: il compost

Compostaggio domestico per il tuo giardino



In un'epoca in cui la sostenibilità è diventata una necessità e non più una semplice scelta etica, il compostaggio domestico rappresenta una soluzione concreta per ridurre l'impatto ambientale delle nostre azioni quotidiane. Ogni anno, milioni di tonnellate di rifiuti organici finiscono negli inceneritori o nelle discariche, contribuendo alle emissioni di gas serra e sprecando risorse che potrebbero invece nutrire il terreno. Compostare a casa significa recuperare ciò che normalmente gettiamo e restituirlo alla terra sotto forma di fertilizzante naturale. È un ciclo virtuoso, alla portata di tutti, che unisce praticità, risparmio e rispetto per l'ambiente. Ecco come funziona, da dove iniziare e perché farlo può diventare un'abitudine preziosa.

COS'È IL COMPOSTAGGIO E PERCHÉ CONVIENE

Il compostaggio è un processo biologico naturale che trasforma i rifiuti organici – come bucce di frutta, scarti di verdura, fondi di caffè, foglie e ramaglie – in una sostanza ricca e fertile: il compost. Questo avviene grazie all'azione di microrganismi (batteri, funghi, lombrichi) che decompongono la materia organica, restituendola al suolo sotto forma di humus, un ammendante che migliora la struttura del terreno, ne aumenta la capacità di trattenere l'acqua e stimola la crescita delle piante. Ma compostare conviene anche economicamente: si riduce la quantità di rifiuti indifferenziati, si abbassa la frequenza dei conferimenti e, dove previsto, si può accedere a sconti sulla tassa dei rifiuti. Inoltre, si risparmia sull'acquisto di concimi chimici. È un gesto semplice ma carico di implicazioni positive, capace di rafforzare il legame tra chi abita una casa e l'ambiente che lo circonda.

COME INIZIARE: STRUMENTI, SPAZI E BUONE PRATICHE

Per avviare il compostaggio domestico non servono grandi spazi né investimenti onerosi. Il primo passo è dotarsi di una compostiera: in commercio ne esistono di diverse dimensioni e materiali, ma si può anche realizzarne una in autonomia utilizzando cassette di legno o contenitori forati.
Chi vive in appartamento può scegliere il vermicompostaggio, un sistema che utilizza lombrichi rossi californiani e si adatta bene agli ambienti interni. Il luogo ideale per posizionare la compostiera è all'ombra, ben areato e facilmente accessibile. È fondamentale bilanciare i rifiuti umidi (scarti di cucina) con quelli secchi (foglie, carta non trattata, segatura), per evitare cattivi odori e accelerare la decomposizione. Importante anche mescolare il contenuto regolarmente e mantenere il giusto grado di umidità. Bastano pochi accorgimenti per ottenere un compost di qualità ottimo per il tuo terreno nel giro di qualche mese.

COSA SI PUÒ COMPOSTARE E COSA NO

Non tutto ciò che è organico può essere compostato, ed è fondamentale conoscere la differenza per evitare di compromettere il processo. Tra i materiali adatti ci sono tutti gli scarti vegetali della cucina (bucce, torsoli, avanzi non conditi), fondi di caffè, bustine di tè, gusci d'uovo, fiori secchi, foglie, erba tagliata e piccole quantità di carta da cucina non stampata. Da evitare, invece, carne, pesce, latticini, oli e alimenti cotti o conditi: questi materiali attirano insetti e animali indesiderati e possono causare cattivi odori o rallentare la decomposizione. Anche materiali come plastica biodegradabile, agrumi in grandi quantità, pannolini e lettiere per animali domestici vanno esclusi. Una gestione consapevole degli scarti è la chiave per ottenere un compost sano, privo di contaminazioni e pronto per essere utilizzato come concime naturale.

IL COMPOST IN GIARDINO: COME E QUANDO USARLO

Una volta maturo – riconoscibile dal colore scuro, dall'odore di terra e dalla consistenza friabile – il compost è pronto per essere utilizzato. Può essere impiegato in giardino, nell'orto, nei vasi da balcone o come copertura del suolo. Aggiunto al terreno, arricchisce la composizione organica, migliora la struttura e stimola la vita microbica. Si può distribuire in superficie, mescolare al terriccio per i trapianti, oppure utilizzarlo come pacciamatura, per proteggere il suolo e trattenere l'umidità. I periodi migliori per l'applicazione sono la primavera e l'autunno, ma può essere impiegato durante tutto l'anno, in base alle esigenze delle piante. Il compost non brucia le radici, a differenza dei fertilizzanti chimici, ed è quindi ideale anche per le colture più delicate. Un piccolo gesto quotidiano che, nel tempo, trasforma il modo in cui ci prendiamo cura della nostra casa verde.

Soluzioni salvaspazio sempre più richieste in cucina e lavanderia

Elettrodomestici da incasso, estetica e funzionalità



L'estetica minimale, la necessità di ottimizzare gli spazi e il desiderio di ambienti sempre più ordinati hanno portato a un aumento della richiesta di elettrodomestici da incasso. Forni, lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici e persino macchine da caffè trovano oggi posto dentro mobili su misura, nascosti alla vista ma perfettamente integrati con il resto dell'arredamento.
Una scelta che non è solo di design, ma anche di funzionalità, soprattutto nei contesti urbani dove i metri quadri scarseggiano e ogni centimetro va gestito con intelligenza. Ma optare per elettrodomestici da incasso non è sempre la soluzione ideale: servono valutazioni pratiche, conoscenze tecniche e una chiara idea delle proprie abitudini domestiche.

VANTAGGI: UNA CASA PIÙ ORDINATA ED EFFICIENTE

Uno dei principali vantaggi degli elettrodomestici da incasso è senza dubbio l'impatto visivo: tutto è nascosto, integrato, lineare. In una cucina moderna o in uno spazio open space, dove i diversi ambienti comunicano tra loro, l'assenza di elementi a vista aiuta a mantenere una certa coerenza estetica. Anche sul fronte della funzionalità ci sono diversi aspetti positivi da considerare.
Gli elettrodomestici da incasso vengono spesso posizionati in punti strategici – ad esempio il forno a un'altezza comoda per l'utilizzo – e sono progettati per ridurre l'ingombro, anche grazie a profondità standardizzate che agevolano la progettazione dell'intero ambiente.
Inoltre, molti modelli da incasso presentano consumi ottimizzati, poiché fanno parte di linee pensate per le cucine moderne, dove la sostenibilità e l'efficienza energetica sono priorità. Infine, l'assenza di ingombri a terra facilita la pulizia e la manutenzione ordinaria degli spazi.

SVANTAGGI E LIMITAZIONI: COSTI, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Nonostante l'evidente appeal, i modelli da incasso presentano anche alcuni svantaggi da non sottovalutare. In primo luogo, i costi: l'installazione di un elettrodomestico da incasso non si limita all'acquisto del prodotto, ma richiede l'intervento di falegnami o arredatori per la realizzazione dei mobili su misura.
A ciò si aggiunge la complessità di eventuali sostituzioni future: se un elettrodomestico si guasta e non è più in commercio, trovare un modello compatibile con le misure già esistenti può diventare un problema.
Un altro limite riguarda l'accessibilità per interventi di manutenzione: per alcuni apparecchi, ad esempio le lavatrici o i frigoriferi, può essere necessario smontare parzialmente il mobile per effettuare riparazioni, con conseguenti disagi e costi aggiuntivi.
In più, non tutti gli ambienti domestici sono adatti all'incasso, specialmente se si tratta di appartamenti datati o cucine non progettate su misura.

SOLUZIONI SALVASPAZIO: DOVE L'INCASTRO DIVENTA UN VANTAGGIO

Il vero punto di forza degli elettrodomestici da incasso è la loro capacità di trasformarsi in soluzioni salvaspazio, soprattutto in ambienti ridotti come monolocali, cucine a vista o bagni piccoli.
Una lavatrice da incasso può essere nascosta sotto un piano lavoro, lasciando spazio sopra per scaffali o lavabi, mentre una lavastoviglie compatta può trovare posto anche in cucine lunghe meno di tre metri. Esistono poi frigoriferi combinati da incasso alti e stretti, perfetti per chi ha poco spazio ma non vuole rinunciare alla capienza. Anche le colonne forno/microonde consentono di sfruttare lo spazio in verticale, lasciando libere le basi per i contenitori o i cassetti.
Le soluzioni salvaspazio sono spesso adottate anche nei progetti di ristrutturazione, dove l'obiettivo è sfruttare al massimo ogni angolo disponibile, senza sacrificare estetica e comfort d'uso. Tuttavia, è essenziale valutare con attenzione le misure e le esigenze quotidiane per evitare di penalizzare la fruibilità degli spazi.

COME SCEGLIERE: PRATICITÀ, STILE E DURATA NEL TEMPO

Scegliere un elettrodomestico da incasso richiede un approccio ragionato. Non basta lasciarsi guidare dall'estetica: bisogna tenere conto della praticità, dell'uso quotidiano e delle proprie abitudini.
Una famiglia numerosa, ad esempio, avrà bisogno di un forno capiente e di una lavastoviglie con grande capacità, mentre chi vive da solo potrà optare per soluzioni più compatte. È importante verificare che l'elettrodomestico sia compatibile con l'arredamento esistente o con il progetto di arredo previsto, considerando le misure precise, l'apertura degli sportelli e la ventilazione necessaria.
Un altro elemento da non trascurare è la classe energetica: un modello ad alta efficienza può garantire risparmi consistenti nel tempo. Infine, è consigliabile affidarsi a marchi affidabili e a rivenditori in grado di offrire assistenza e pezzi di ricambio per molti anni. Un elettrodomestico da incasso ben scelto può durare a lungo e rappresentare un investimento utile e funzionale nel tempo.



Modelli smart per la pulizia di casa

Robot aspirapolvere e lavapavimenti

La tecnologia sta trasformando radicalmente anche le abitudini domestiche, semplificando compiti quotidiani come la pulizia dei pavimenti. Tra i protagonisti indiscussi di questa rivoluzione ci sono i robot aspirapolvere e lavapavimenti, dispositivi intelligenti in grado di svolgere il lavoro al posto nostro, risparmiando tempo e garantendo risultati sempre più precisi. Nati inizialmente come semplici aspiratori automatici, oggi questi apparecchi sono diventati veri e propri assistenti domestici, spesso dotati di intelligenza artificiale, mappatura avanzata e funzioni programmabili via app. Ma come orientarsi in un mercato in continua evoluzione, con decine di modelli disponibili e fasce di prezzo molto variabili?

ASPIRAPOLVERE, LAVAPAVIMENTI O IBRIDO? LE DIFFERENZE DA CONOSCERE

Il primo passo per scegliere il robot più adatto è capire di quale tipo si ha realmente bisogno. I robot aspirapolvere sono progettati per raccogliere polvere, briciole e peli di animali dai pavimenti, grazie a un sistema di spazzole rotanti e motori di aspirazione più o meno potenti. I modelli base si muovono in modo casuale, mentre quelli più avanzati mappano l'ambiente per pulire in maniera ordinata e sistematica. I robot lavapavimenti, invece, utilizzano serbatoi d'acqua, panni in microfibra e vibrazione o rotazione per lavare il pavimento dopo l'aspirazione. Infine, ci sono i modelli ibridi, che combinano entrambe le funzioni in un unico dispositivo. Questi ultimi sono ideali per chi vuole una soluzione completa, ma spesso risultano meno performanti nella singola funzione rispetto ai modelli specializzati. La scelta dipende quindi dal tipo di pavimento, dalla presenza di tappeti, dalla quantità di sporco quotidiano e dalla disponibilità a intervenire manualmente nelle fasi di pulizia.

COSA VALUTARE PRIMA DELL'ACQUISTO: AUTONOMIA, NAVIGAZIONE E SERBATOI

Un robot può essere smart quanto vuoi, ma se non riesce a completare la pulizia in autonomia o ha un serbatoio troppo piccolo, l'efficienza ne risente. L'autonomia è un parametro fondamentale: i modelli di fascia media garantiscono tra i 90 e i 120 minuti di lavoro, ma quelli più avanzati possono superare le due ore, con ritorno automatico alla base di ricarica. Anche il sistema di navigazione fa la differenza: dai sensori a infrarossi alla mappatura laser (LiDAR), passando per la videocamera integrata, ogni tecnologia offre vantaggi in termini di precisione, evitamento ostacoli e memoria dei percorsi. Da non sottovalutare la capacità dei serbatoi, sia per la polvere che per l'acqua (nei modelli lavapavimenti): un contenitore capiente permette di pulire più superficie senza bisogno di interventi frequenti. Inoltre, è utile controllare se i serbatoi sono facilmente rimovibili e lavabili, per garantire igiene e durata nel tempo.

IL MERCATO OFFRE SOLUZIONI PER TUTTE LE TASCHE, DAI MODELLI ECONOMICI SOTTO I 200 EURO AI ROBOT SUPER ACCESSORIATI CHE SUPERANO I 1.000 EURO

App, assistenti vocali e intelligenza artificiale: il valore della tecnologia

Oggi la maggior parte dei robot per la pulizia è dotata di app mobile, che permette di programmare orari, gestire le aree da pulire, monitorare lo stato del dispositivo e ricevere notifiche in tempo reale. Alcuni modelli si integrano con assistenti vocali come Alexa e Google Assistant, consentendo di avviare la pulizia con un semplice comando vocale. I modelli top di gamma utilizzano anche algoritmi di intelligenza artificiale, che analizzano gli spazi, riconoscono gli ostacoli, evitano i cavi o le ciotole degli animali, e aggiornano continuamente la mappa della casa. Queste funzioni aggiuntive sono molto utili soprattutto in ambienti complessi o abitazioni con animali domestici, ma incidono notevolmente sul prezzo. La presenza di una buona app, intuitiva e ben supportata, può fare la differenza nell'esperienza d'uso quotidiana, rendendo il robot un vero alleato e non un ulteriore dispositivo da gestire.



Trasformare il bagno senza opere invasive

Bagno nuovo senza dover fare demolizioni

Ristrutturare il bagno è spesso percepito come un intervento lungo, costoso e invasivo. Demolizioni, polvere, disagi quotidiani e tempi dilatati rappresentano per molti un ostacolo difficile da superare. Eppure, oggi esistono numerose soluzioni per rinnovare completamente l'aspetto e la funzionalità di questo ambiente senza dover intervenire con opere murarie. Dalle superfici alle finiture, dai sanitari ai complementi d'arredo, fino alla tecnologia, il mercato offre alternative intelligenti e pratiche che permettono di dare un nuovo volto al bagno in pochi giorni, con un notevole risparmio economico e una gestione molto più semplice degli spazi abitativi. Ecco una panoramica dettagliata su come trasformare il proprio bagno senza demolizioni, passo dopo passo.

RIVESTIMENTI ADESIVI E SUPERFICI INNOVATIVE

Una delle soluzioni più utilizzate per rinnovare il bagno senza rimuovere piastrelle o pavimenti è rappresentata dai rivestimenti adesivi o in resina.
Si tratta di materiali sottili, spesso vinilici o minerali, pensati per essere applicati direttamente sulle superfici esistenti. Facili da posare, resistenti all'umidità e all'usura, garantiscono un effetto estetico di grande impatto con tempi di lavorazione minimi. I rivestimenti adesivi effetto pietra, marmo, legno o cemento, ad esempio, permettono di dare nuova vita alle pareti e ai pavimenti senza demolire nulla. In alternativa, le resine autolivellanti, molto usate in ambito industriale e ora anche in ambito residenziale, offrono una superficie continua, impermeabile e moderna. Queste soluzioni non solo migliorano l'estetica del bagno, ma lo rendono anche più igienico e facile da pulire, eliminando fughe e interstizi.

SANITARI E ARREDI SOSPESI PER UN LOOK CONTEMPORANEO

Cambiare i sanitari senza toccare l'impianto idraulico è possibile grazie a modelli sospesi o a filo muro che si adattano agli scarichi esistenti. I sanitari di nuova generazione sono progettati per garantire comfort, design e funzionalità, anche senza modifiche invasive all'impianto. Esistono sistemi di montaggio con strutture autoportanti che permettono di installare wc e bidet sospesi senza dover intervenire con opere murarie: un'ottima soluzione per alleggerire visivamente lo spazio e facilitare la pulizia. Anche per i mobili bagno si può optare per elementi sospesi o componibili, che sfruttano lo spazio in altezza e permettono una configurazione su misura, adattabile a ogni esigenza. L'aggiunta di uno specchio retroilluminato, di una rubinetteria minimalista e di accessori in coordinato contribuisce a rinnovare completamente l'atmosfera del bagno in modo elegante e funzionale.

BOX DOCCIA E VASCHE: SOSTITUZIONI SMART SENZA SPACCARE

La sostituzione del vecchio box doccia o della vasca può avvenire senza alcuna demolizione, grazie a soluzioni su misura che si adattano agli spazi esistenti. Le docce walk-in con piatti ultrasottili o posati sopra il pavimento attuale rappresentano un'opzione pratica e di tendenza. I moderni box doccia in vetro temperato con profili ridotti, abbinati a pannelli murali impermeabili, permettono di creare ambienti eleganti senza rompere nulla. Anche per le vasche esistono sovrapposizioni in acrilico che rivestono l'interno con una nuova superficie, oppure si può optare per l'installazione di vasche freestanding leggere, che non richiedono opere murarie. Inoltre, esistono kit per la trasformazione della vasca in doccia che prevedono l'inserimento del piatto sopra quello esistente, evitando lavori strutturali.
Una scelta perfetta per chi cerca un risultato d'impatto in poco tempo e senza disagi.

ILLUMINAZIONE E DOMOTICA PER UN BAGNO PIÙ EFFICIENTE

Un intervento poco invasivo ma dal grande effetto è l'aggiornamento dell'illuminazione. Con l'uso di faretti LED a basso consumo, strisce luminose dietro specchi o nicchie e lampade a parete dal design ricercato, è possibile cambiare completamente la percezione dello spazio. Inoltre, la domotica offre strumenti per rendere il bagno più confortevole e funzionale: specchi anti-appannamento, sistemi audio bluetooth integrati, sensori di presenza per l'accensione delle luci e termostati smart per il riscaldamento localizzato.
Anche i wc di ultima generazione, con funzione bidet, sedili riscaldati e scarico automatico, rientrano tra le innovazioni installabili senza interventi strutturali. Questi elementi tecnologici possono essere installati in pochi passaggi, offrendo un'esperienza d'uso più moderna ed efficiente, senza dover rompere pareti o pavimenti.

I serramenti migliorano il comfort abitativo

Come scegliere gli infissi giusti per risparmiare sulla bolletta



In un'epoca in cui il caro energia incide pesantemente sul bilancio familiare, ogni dettaglio della casa può fare la differenza. Gli infissi, spesso sottovalutati, giocano un ruolo centrale nel determinare il livello di isolamento termico di un'abitazione, influenzando direttamente i consumi per riscaldamento e climatizzazione. Sceglierli con criterio significa compiere un investimento strategico, capace di garantire risparmi concreti in bolletta e un miglior comfort abitativo durante tutto l'anno. Ma quali sono le caratteristiche che rendono un infisso realmente efficiente? E quali materiali, vetri e tecnologie conviene preferire?

ISOLAMENTO TERMICO: IL PRIMO PARAMETRO DA VALUTARE

Il cuore della questione, quando si parla di infissi e risparmio energetico, è la capacità di isolare l'abitazione dalle temperature esterne. Un buon isolamento termico riduce le dispersioni di calore in inverno e limita l'ingresso del caldo in estate, consentendo così un utilizzo più efficiente degli impianti di riscaldamento e raffrescamento.
Il parametro di riferimento è il valore Uw, che indica la trasmittanza termica dell'infisso: più è basso, maggiore è la capacità isolante. Per esempio, un infisso con Uw pari o inferiore a 1,3 W/m²K è considerato altamente performante e può accedere a detrazioni fiscali. Ma non è solo il vetro a fare la differenza: anche il telaio ha un impatto significativo. I materiali devono essere scelti in modo da limitare i ponti termici, cioè quei punti dove il calore tende a passare con maggiore facilità. L'accoppiata tra vetri basso emissivi e profili ben progettati rappresenta la soluzione ideale per contenere i costi in bolletta e migliorare l'efficienza complessiva dell'edificio.

MATERIALI A CONFRONTO: LEGNO, PVC E ALLUMINIO

Scegliere il materiale giusto per i propri infissi è fondamentale non solo per motivi estetici, ma anche per le prestazioni energetiche. Il legno è un grande classico, amato per la sua bellezza naturale e le buone capacità isolanti. Tuttavia, richiede una manutenzione più frequente rispetto ad altri materiali e può avere costi iniziali più elevati. Il PVC, al contrario, è una soluzione moderna e accessibile: garantisce un ottimo isolamento termico, è resistente all'umidità e non necessita di cure particolari nel tempo. Inoltre, le nuove tecnologie permettono oggi di realizzare profili in PVC anche dall'aspetto elegante, adatti a ogni stile abitativo. L'alluminio, infine, è apprezzato per la robustezza e la leggerezza, ma per garantire prestazioni termiche adeguate deve essere a taglio termico, cioè progettato con un inserto isolante all'interno del profilo. Alcuni produttori propongono anche soluzioni composite, che uniscono più materiali per ottenere il meglio in termini di efficienza, durata e design.

IL RUOLO DEL VETRO: DOPPIO, TRIPLO O SELETTIVO?

Se il telaio è la struttura portante, il vetro rappresenta l'elemento più esteso di un infisso e incide fortemente sulle performance energetiche.
I vetri doppi sono ormai lo standard minimo per garantire un buon isolamento, ma nei contesti più esigenti – come le case in montagna o gli edifici a basso consumo – si può optare per vetri tripli, che offrono un isolamento superiore sia termico che acustico. Un altro aspetto fondamentale è la presenza del trattamento basso emissivo, che limita le dispersioni di calore verso l'esterno e riflette il calore all'interno della stanza.
Nei climi molto soleggiati, inoltre, può essere utile scegliere vetri selettivi, capaci di filtrare i raggi infrarossi mantenendo però alta la trasparenza alla luce naturale. Anche la camera d'aria tra le lastre gioca un ruolo: se riempita con gas come argon o krypton, migliora ulteriormente l'isolamento. In sintesi, un vetro di qualità rappresenta un investimento intelligente, che si traduce in un maggiore benessere abitativo e minori costi di climatizzazione.

COMFORT E SILENZIO: GLI INFISSI COME BARRIERA ACUSTICA

Oltre al risparmio energetico, scegliere infissi di qualità consente di migliorare sensibilmente anche l'isolamento acustico dell'abitazione.
In città, lungo strade trafficate o in prossimità di zone rumorose, una finestra ben progettata diventa un vero scudo contro i rumori esterni. I vetri fonoassorbenti, spesso stratificati o con spessori differenziati, possono ridurre sensibilmente il livello di decibel percepito all'interno degli ambienti, garantendo così maggiore tranquillità e qualità del sonno.
Anche il tipo di guarnizione e la qualità della posa influiscono sul risultato finale. Investire in infissi ad alto isolamento acustico significa migliorare il benessere psicofisico e trasformare ogni casa in un rifugio davvero confortevole.

Dal cambio dei tessili alla disposizione dei mobili, ecco soluzioni facili, veloci e ad effetto

Rinnovare il soggiorno senza ristrutturare si può



Quando si parla di rinnovare casa, la mente corre subito a lavori lunghi, polvere ovunque e budget importanti. Ma in realtà, per dare nuova vita a un ambiente – soprattutto al soggiorno – non è necessario affrontare una vera e propria ristrutturazione. Bastano alcuni accorgimenti mirati, qualche scelta strategica e un pizzico di creatività per ottenere un risultato sorprendente. Il soggiorno è il centro della vita domestica, lo spazio dove si accolgono gli ospiti, ci si rilassa e si trascorre la maggior parte del tempo libero in casa. Rinnovarlo significa migliorare la qualità della vita quotidiana, renderlo più funzionale, accogliente e adatto alle proprie esigenze, senza interventi invasivi. Dall'uso sapiente della luce alla scelta dei colori, passando per l'arredo e gli accessori, ci sono moltissime possibilità per cambiare volto al soggiorno in modo semplice e immediato.

GIOCARE CON IL COLORE

Il colore ha un impatto enorme sulla percezione di uno spazio. Anche senza tinteggiare l'intera stanza, è possibile cambiare atmosfera con pochi elementi mirati. Una sola parete dipinta con una tinta intensa o di tendenza – come un verde salvia, un terracotta o un blu petrolio – può diventare il punto focale dell'ambiente. In alternativa, si possono utilizzare carte da parati adesive, facilmente rimovibili, per aggiungere un tocco decorativo senza impegno. Anche i tessili fanno la differenza: cambiare tende, cuscini, tappeti e plaid è un modo efficace per aggiornare lo stile del soggiorno. Optare per materiali naturali come lino e cotone, o per pattern geometrici e floreali, può dare una sensazione di freschezza e contemporaneità. Non dimenticare gli accessori: vasi, quadri, cornici, specchi e oggetti decorativi nei toni giusti contribuiscono a creare un insieme armonico e ben pensato, senza bisogno di rivoluzionare l'intero arredo.

ILLUMINAZIONE STRATEGICA

Uno degli aspetti più sottovalutati – ma fondamentali – nella trasformazione del soggiorno è la gestione della luce. Spesso basta modificare il tipo o la posizione dell'illuminazione per rivoluzionare l'intero ambiente. La luce naturale andrebbe sempre valorizzata: evitare tende troppo pesanti, spostare mobili che bloccano finestre o inserire specchi che riflettono la luce sono accorgimenti semplici ma molto efficaci. Per quanto riguarda l'illuminazione artificiale, il segreto è creare diversi livelli di luce. Una piantana in un angolo, una lampada da lettura accanto al divano, strisce LED dietro la TV o faretti direzionali possono cambiare la percezione degli spazi e renderli più accoglienti. Scegliere lampadine a luce calda, con intensità regolabile, aiuta a creare atmosfere rilassanti e adatte a ogni momento della giornata. L'illuminazione, inoltre, può diventare un elemento d'arredo se si scelgono lampade di design o con dettagli particolari.

RIPENSARE LA DISPOSIZIONE DEI MOBILI E VALORIZZARE LO SPAZIO

Non sempre è necessario acquistare nuovi arredi per rinnovare il soggiorno: a volte, è sufficiente riorganizzare ciò che già si possiede. Cambiare la disposizione dei mobili può rivoluzionare la percezione dello spazio, rendendolo più funzionale e piacevole. Spostare il divano, cambiare l'orientamento della zona TV o liberare l'area vicino alle finestre sono operazioni semplici ma capaci di creare nuove prospettive. Anche la creazione di microaree – come un angolo lettura, uno spazio per il lavoro da casa o una zona relax – può contribuire a dare ordine e personalità. In soggiorni piccoli, l'uso di mobili multifunzione e soluzioni salvaspazio è particolarmente utile. Inoltre, sfruttare le pareti in verticale con mensole, quadri o elementi modulari permette di decorare senza ingombrare. L'obiettivo è trovare un equilibrio tra estetica e praticità, tenendo conto della quotidianità di chi vive la casa.

PIANTE, PROFUMI E TEXTURE

Infine, non bisogna dimenticare l'importanza dei dettagli sensoriali, che spesso fanno la differenza nel rendere un ambiente davvero piacevole. Le piante, ad esempio, donano vita, freschezza e colore, oltre a migliorare la qualità dell'aria. Anche chi non ha il pollice verde può optare per specie resistenti come sansevieria, pothos o zamioculca, ideali per ambienti interni. I profumi giocano un ruolo fondamentale: diffusori, candele profumate o spray naturali possono creare un'atmosfera rilassante e personale. Un altro elemento chiave è la texture: mescolare materiali diversi – legno, metallo, vetro, tessuti morbidi o grezzi – arricchisce la percezione sensoriale dello spazio.

IL CASO DEGLI STALLI BLU

La sosta dei residenti a Sistiana Gestore e Comune allo scontro

La Movea aggiudicataria dell'appalto in Baia e a Duino: «Dopo le 17.30 pagano»
Il sindaco Gabrovec ai cittadini: «Portate in municipio le multe dei controllori»





In alto una parte dei parcheggi a pagamento, sopra la Baia di Sistiana FOTO MASSIMO SILVANO

Ugo Salvini DUINO AURISINA

Adesso è proprio muro contro muro fra l'amministrazione comunale di Duino Aurisina e la Movea, la srls di Nocera Inferiore aggiudicataria del servizio di gestione dei parcheggi nel piazzale della baia di Sistiana e sul porticciolo di Duino. Il confronto in videoconferenza che ha visto protagonisti il sindaco, Igor Gabrovec, e la presidente e amministratrice della società, Anna Lisa Montalbano, convocato per chiarire alcuni aspetti del capitolato che disciplina il rapporto fra l'ente e la Movea, non ha sortito l'effetto sperato. Anzi, il sindaco, al termine di un serrato dialogo dedicato alla disamina degli articoli oggetto del contendere, ha parlato di «fumata nera». In sostanza, sia Gabrovec sia Montalbano hanno confermato la propria interpretazione del capitolato, evidenziando visioni contrapposte.

Tema del confronto, com'è ormai noto, il diritto o meno dei residenti a sostare gratuitamente all'interno degli stalli dalle 17.30 alle 20. Assodato che per i non residenti valgono le tariffe piene dalle 8 alle 20 e che i residenti beneficiano di uno sconto, a condizione di aver registrato la targa della vettura che si parcheggia in baia o a Duino, dalle 8 alle 17.30, restava da capire cosa succede per gli abitanti di Duino Aurisina dopo tale orario.

«Dopo le 17.30 - sostiene Gabrovec - i residenti sono esentati dal pagamento. Nel capitolato si indica con chiarezza l'orario all'interno del quale i residenti sono soggetti al pagamento, che va dalle 8 alle 17.30. Ne consegue che negli altri orari, cioè fino alle 20 non devono pagare alcunché. Tutto questo non solo è facilmente leggibile nel capitolato, ma dalla nostra c'è anche la consolidata prassi degli anni precedenti».

Ma la controparte non è d'accordo. «Ciò che facevano i gestori degli scorsi anni non ci riguarda - la replica di Montalbano - e a mia volta confermo che, leggendo il capitolato, si vede con certezza che, dopo le 17.30, i residenti devono pagare il prezzo pieno, alla pari di tutti gli altri. Questo perché c'è una precisa indicazione dei soggetti esentati dal pagamento, che sono le forze dell'ordine e le vetture istituzionali. I residenti non sono citati all'interno di questa categorie. La conclusione che ne deriva è logica. Scaduto l'orario all'interno del quale possono beneficiare dello sconto, diventano clienti come tutti gli altri, soggetti perciò alla tariffa piena». Non la vede così Gabrovec. «A riprova che la nostra è l'interpretazione corretta - riprende il sindaco - ricordo che la tariffa giornaliera per i non residenti è di poco superiore alla metà di quella per i non residenti. Non vedo come questa agevolazione possa coesistere con una disciplina che imponga al residente di pagare una cifra fino alle 17.30 e la tariffa piena fino alle 20». Il primo cittadino «invita tutti i residenti che dovessero trovarsi nella condizione di ricevere la cosiddetta "penalina" - dice - sorta di penalità comminata dai controllori della Movea, nel caso di mancato pagamento della tariffa piena dopo le 17.30, a portarla in Municipio. So di avere ragione e di conseguenza agirò». Il braccio di ferro è destinato a prolungarsi. In situazioni simili, verificatesi in altre località, talvolta il tutto si è risolto con una rinuncia del gestore all'incasso nell'orario conteso, in cambio di una riduzione del canone a favore dell'ente. Per ora non sembra questo il caso di Duino Aurisina. —

LE REGOLE PER L'ESTATE



Le spiagge di Sistiana con sullo sfondo il castello di Duino FOTO SILVANO

Scatta l'ordinanza Tra le 21 e le 7 il vetro è bandito

DUINO AURISINA

Scatta la lotta ai contenitori in vetro nella baia di Sistiana. Da domani al 31 agosto sarà in vigore, in base a un'ordinanza firmata dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, "il divieto, per i privati cittadini, di introdurre, trasportare e utilizzare contenitori in vetro a Sistiana mare, nella fascia oraria compresa tra le 21 e le 7". "Nello stesso intervallo orario – specifica il testo – è inoltre vietata la vendita e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro. Le restrizioni non si applicano alle consumazioni effettuate all'interno dei pubblici esercizi, nelle aree private di pertinenza esterna, a bordo di natanti, o su suolo pubblico regolarmente autorizzato". Molto severe le sanzioni per chi non rispetterà la norma: la violazione comporta infatti una multa compresa tra i 100 e i 500 euro, con confisca dei contenitori.

Nell'occasione, il Comune ricorda che è già attiva e si protrarrà fino al 7 settembre l'ordinanza di sicurezza balneare, che disciplina l'utilizzo delle spiagge situate nel territorio comunale, l'accesso da parte dei cani e le normative applicabili agli stabilimenti balneari. Entrambi i provvedimenti sono consultabili sul sito ufficiale del Comune.

«L'ordinanza sulla balneazione – precisa Gabrovec – è definita in base ai principi di convivenza civile e rispetto reciproco, con l'obiettivo di garantire una fruizione serena delle spiagge a tutti». In particolare, su tutte le spiagge è vietato arrecare disturbo acustico tra le 13 e le 16. Sono inoltre proibiti il campeggio, il pernottamento e l'occupazione del suolo con attrezzature più ingombranti dei tradizionali teli, sdraio o ombrelloni. Le attività sportive e ludiche devono svolgersi senza arrecare disturbo o pericolo ai bagnanti. Ai cani è interdetto l'accesso – fatta eccezione per i cani guida – alle spiagge demaniali marittime o a quelle gestite direttamente dal Comune. Sulle spiagge date in concessione le modalità di accesso sono stabilite dai gestori. Nei tratti di spiaggia libera, cioè Canovella degli Zoppoli, Costa dei Barbari e l'area a ovest dello stabilimento Castelreggio, oltre il frangiflutti dello squero, l'accesso dei cani è consentito, a condizione che siano identificabili con microchip o tatuaggio, privi di infestazioni e nel rispetto delle normali norme igieniche. È inoltre permesso l'ingresso in acqua dei cani, escluso per le femmine in calore, con l'obbligo per gli accompagnatori di tenerli al guinzaglio all'uscita e di evitare che si scrollino vicino agli altri bagnanti. —

U. SA.

IL PROGETTO

L'Audace Sailing Team alla SuMoth Challenge con il prototipo in lino e basalto Bai-Flax Bandit

Roberta Mantini



Una grande festa allo Yacht Club Adriaco ha accompagnato il varo di Bai-Flax Bandit, l'ultima barca dell'Audace Sailing Team. Si tratta di un nuovo moth costruito con materiali innovativi, lino e basalto. Nel fine settimana il team di studenti sarà a Malcesine per la sfida con i più grandi atenei europei alla "SuMoth Challenge", la competizione internazionale che combina la vela moderna con la sostenibilità. È la quinta imbarcazione del progetto "Audace Sailing Team", la barca del laboratorio che ogni anno coinvolge studenti e studentesse nella progettazione e costruzione di un prototipo competitivo ed ecologico. «Siamo al terzo cambio generazionale del team – ha spiegato Simone Taglialatela a capo del progetto – la sfida più difficile è stata non perdere nulla di ciò che era stato fatto prima, aggiungendo il nostro contributo senza fare danni».

La nuova barca, ancor prima di essere varata ha già raggiunto un traguardo importante: per la produzione ha consumato solo 4 mila kg di CO_2 contro i 6 mila della versione precedente e i 10 mila della media delle altre della flotta. La sostenibilità è al centro della visione del team, pronto a partecipare alla regata universitaria di Malcesine, dove si confronterà con 22 atenei a livello progettuale e con 12 nella prova in acqua. La sfida è con i grandi atenei europei come quello di Monaco o i politecnici di Milano e Torino. Il team dovrà difendere il titolo "The Best Design And The Top Speed" vinto nel 2024 al Sumoth Challenge. In acqua scenderanno due velisti del sailing team universitario: Leonardo Centuori e Zeno Tarlao. Centuori timonerà la nuova barca Bai – Flax Bandit: classe 2004, frequenta ingegneria navale, ha fatto optimist e 420 e ultimamente fa regate sulle barche volanti Waszp. Tarlao timonerà, invece, la "vecchia" Bai – Flying Lina: classe 2003, anche lui studia ingegneria navale, e dopo aver regatato per anni sulle derive, si è appassionato di tutto ciò che è foil.

Presente alla cerimonia anche Donata Vianelli. La "rettrice in pectore" inizierà ufficialmente il suo mandato il 1° agosto ed è stata la madrina di Bai – Flax Bandit: «All'università si studia, ma si cresce anche come persone. Progetti come questo fanno comunità e formano cittadini. Avrete tutto il mio supporto».

Tra gli ospiti anche l'europarlamentare Anna Maria Cisint che ha sottolineato: «Spesso i giovani non sono valorizzati quanto meritano. Ma voi avete già una storia, grandi risultati e un futuro radioso. Questo è un esempio concreto di impresa: idee trasformate in azione, con capacità di comunicazione e visione. Complimenti all'università, a chi vi sostiene e agli sponsor». —

LE LETTERE

Ringraziamenti/1
Un gesto d'umanità disinteressato

Vorrei ringraziare moltissimo la persona, di cui purtroppo mia madre non ricorda il nome, che domenica 8 giugno scorso durante la messa nella chiesa di via Sant'Anastasio, in seguito ad un malore l'ha soccorsa, aiutata e riaccompagnata a casa a Opicina.
Nel pomeriggio è addirittura ritornata per restituirle una maglia lasciata in chiesa.
Da quello che solo oggi mi ha raccontato mia madre, potrebbe essere una dottoressa o comunque una persone di gran cuore. Grazie!

Patrizia Crismani

Ringraziamenti/2
Un intervento provvidenziale

Buongiorno, volevo mandare un ringraziamento al personale, una signora e un uomo della sicurezza antincendio, che è intervenuto il giorno venerdì 6 giugno scorso, attorno all'ora di pranzo, per allontanare un signore che dava in escandescenza nell'atrio.

Elisa Gruden

Politica
Il limite ai mandati ha una ragione

Certamente pochi sanno perché il presidente Usa può essere eletto solo due volte. Prima era sempre stata rispettata la volontà non scritta di George Washington di solo due mandati. Franklin Delano Roosevelt invece non rispettò questa regola e riuscì ad essere eletto quattro volte, grazie alla crisi del 1929 con le sue conseguenze e alla Seconda guerra mondiale. E fu notato che la terza volta, ma soprattutto la quarta "agiva non come un presidente ma un monarca". Così venne fatto un emendamento alla costituzione e stabilito per iscritto due volte e basta.
A Trieste gli effetti del quarto mandato li possiamo vedere col sindaco Di Piazza, che (sebbene abbia cominciato fin da subito) ormai si comporta come un sovrano assoluto, ha sempre ragione lui, ha fatto tutto lui, il parere dei cittadini non conta. Insomma un monarca vero e proprio di stile antico.
E adesso ecco il presidente regionale Fedriga che vuole il terzo mandato, e che, oltre a non aver mai ostacolato Di Piazza, ha già dato segni di essere sulla medesima strada.
Basterà citare quanto è avvenuto all'ultima elezione del sindaco di Udine. Primo turno: maggioranza alla destra, ballottaggio risultato ribaltato. I cittadini udinesi hanno votato così. E subito Fedriga a dire che è stata stravolta la volontà della cittadinanza, la libertà elettorale cancellata, una specie di colpo di stato cittadino, dichiarazioni in netto stile Romania. E a seguito di questo il governo si è subito premunito di abbassare il quorum dal 50% al 40% in modo che a future elezioni non succeda più. Incredibile quanta velocità, mentre per le cose serie occorrono anni.
Alla luce di questo e altre fattispecie che non occorre qui elencare pare evidente che Fedriga debba mettersi da parte e accettare come tutti gli altri presidenti non a statuto speciale che due mandati bastano e avanzano.
Ringrazio per l'eventuale pubblicazione e porgo cordiali saluti

dott. Paolo Petronio

Linguaggio
La problematica è solo un problema

Vi ricordate degli anni del "complesso"? Tutti a dire "complesso di qua… complesso di là…", pareva che usare "complicato" fosse volgare, da persona incolta, "complesso" invece era elegante, da intellettuale. Poi venne l'epoca del "come dire", che dura ancora, cioè quando uno non sa cosa dire, dice "come dire"; i dibattiti televisivi esondano di "come dire", come strabordano di "in qualche modo" senza mai svelare in che cosa consista quell'altro modo. Recentemente è apparsa un'altra perla riservata per lo più ai politici, si tratta del famigerato "combinato disposto", che significherebbe qualcosa in termini giuridici se fosse pronunciato "combinato del disposto", ma che così pare sottendere che chi lo enuncia disponga di un combinato di cui si ignora la natura. Infine ciò che da un po' riluce di una brillantezza ineguagliata dalle perle precedenti è la "problematica". È innegabile che tale sostantivo riempia la bocca ben più di "problema" ed è perciò, credo, che lo si usa sempre e dappertutto: allacciarsi le scarpe con una mano sola non è un problema, ma una problematica, passare il filo nella cruna dell'ago è spesso una problematica, l'indigestione è una problematica di stomaco; e così via, senza vergogna. Insomma va bene mantenere viva giorno dopo giorno la lingua italiana, ma non con le corbellerie.

Claudio Fait

La rivendicazione
Il Tlt non è nostalgia È posti di lavoro

A seguito della lettera del signor Giorgio Cerovaz del 30 maggio, aggiungo: non è "nostalgia" ma conoscenza del Trattato di Pace e del suo statuto permanente e dell'allegato VI, composto di trentotto articoli che credo che la stragrande maggioranza dei triestini non conosca, soprattutto i figli e i nipoti di quelli che hanno vissuto quel momento storico.
Ne cito i punti salienti. Art 7) lingue ufficiali italiano, sloveno, croato potrà essere usato come terza lingua. Art 8) bandiera e stemma tradizionale della città. Art 32) aviazione commerciale, in pratica si possono registrare velivoli commerciali. Art 33) navi mercantili, si possono registrare navi con porto di registro Trieste e particolari registri per Austria Ungheria Svizzera, Cekia, Slovacchia che potranno battere la bandiera del loro paese (questi paesi hanno accesso al Danubio che è considerato mare aperto come per il traffico internazionale, Free and innocent passage). In parte questo sistema nella Eu è applicato alle navi con bandiera Portoghese con compartimento isola di Madera e le navi che battono bandiera Malta e Cipro. Art 34) Porto franco si lega al noto allegato VIII.
Quanto sopra per i più non dirà ancora nulla. Ma, e qui sta il punto importante, tutte queste attività marittime e aeree sono vincolate ad avere sede legale, amministrativa, uffici tecnici a Trieste.
Questo avrebbe procurato un alto numero di posti lavoro per uffici di reclutamento equipaggi, uffici di management per gestione navi, assicurazioni, uffici tecnici, agenzie di viaggio e a caduta tutto il mondo che ruota attorno alla gestione di una nave. A due generazioni sono state "scippate "opportunità di lavoro di un certa qualità in cambio di una cit-

GLI AUGURI



GIULIANA
...80 sfumature di Giuliana... Auguroni da tutta la tua famiglia immancabilmente presente nella tua vita.

L'EVENTO ALL'AMBASCIATA ITALIANA

Il parrucchiere artista muggesano Jakomin alla conquista del Vietnam

Silvia Domanini

Un muggesano doc alla conquista del Vietnam per far conoscere l'arte della bellezza dei capelli e il made in Italy. Protagonista della singolare avventura all'ambasciata italiana della capitale Hanoy, il parrucchiere artista Kristian Jakomin scelto dalla vietnamita Goldensun, azienda distributrice di prodotti per capelli, per insegnare agli addetti ai lavori asiatici i segreti del brand Opificio Emiliano. «Lavoro a Muggia ma da anni collaboro con questa azienda di Parma – spiega Jakomin -. I colleghi vietnamiti sono venuti a conoscenza della nostra filosofia e del mio metodo tramite i social e hanno voluto che andassi da loro per vedermi al lavoro e realizzare un evento che proponesse diversi stili: elegante, lussuoso e mistico. Cinque giorni intensi dove in vari step ho insegnato nella loro Accademia, quindi la grande sfilata finale con 15 modelle, cui ho trattato e colorato i capelli con prodotti italiani finora mai provati su clientela dai capelli asiatici. Un progetto finalizzato a rafforzare le collaborazioni fra i due Paesi nell'ottica di promozione dei prodotti italiani fra i quali anche bellezza e stile».

Grande l'accoglienza riservata e anche un'occasione per parlare di Trieste e Muggia. «Lo show si è svolto all'ambasciata italiana – prosegue Jakomin – nello spazio Casa Italia dove tutto è nostrano e si organizzano eventi promozionali e scambi culturali. Ad accoglierci l'ambasciatore Marco della Seta, il suo vice e il ministro per l'Economia. L'evento ha richiamato molto pubblico e funge da preludio per future collaborazioni fra Vietnam e Italia e perché no Trieste e Muggia».—



LA RIMPATRIATA

La 5C dell'Oberdan ricorda i 30 anni di matura



La quinta C del liceo scientifico Oberdan dell'anno scolastico 1994/1995 si è ritrovata per celebrare insieme i 30 anni dalla maturità. Per Sonia Bertrand, Ivan Visioli, Stefano Piscanec, Martina Vardabasso, Claudio Andrini, Elena Ledovini, Erik Vesselli, Valentina Faggiani, Elisabetta Costanzo, Silvio Lettich, Ruggero Mosca, Corrado Sinigoi, Anna Coslovi, Francesca Nicotra, Francesca Paoletti è stato un momento per ricordare gli anni tra i banchi di scuola.

tà turistica piena di gestori di ristoranti, albergatori, camerieri e cuochi, con dovuto rispetto alle categorie.
Comunque il 26 ottobre 1954 ore 10 il Generale Edmondo De Renzi ha enunciato al punto 2 del suo proclama che leggi e regolamenti in vigore continuavano ad avere efficacia al punto 4 dello stesso proclama che la sua carica terminava con la nomina del Commissario del Governo.
Nulla è stato abrogato il Governo Italiano ha l'amministrazione civile del territorio come del punto 1 del proclama. Un egoismo ideologico ha prevalso sul pragmatismo economico, credo che la città possa chiedere quello previsto da leggi e trattati.
Non è mai troppo tardi, per richiamare una frase che voleva abbattere l'ignoranza, nel caso dei Triestini che hanno l'ignoranza di questa opportunità di salto di qualità dormiente nei cassetti delle burocrazie.
L'attivazione di queste norme non toglie nulla ai ferventi sostenitori dell'italianità della città forse bisognerebbe essere come i Portoricani: "Fervently spanish, enthusistically american". Ringrazio per l'ospitlità

Giampaolo Lonzar

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Roberto Sfecci dalle amiche di ginnastica della mamma 140,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Matteo Millo da Loredana Czerwinsky 50,00 pro AIRALZH ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA ALZHEIMER.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Antonio di Padova (sacerdote)

Il giorno è il 164°, ne restano 209

Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.55

La luna sorge alle 23.15 cala alle 7.41

Il proverbio Sant'Antonio dalla barba bianca, fammi trovar quel che mi manca.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Sonnino 4, 040 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
11 giugno	19	122
12 giugno	21	128
13 giugno	11	124
14 giugno	14	127
15 giugno	16	130
16 giugno	14	121

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

L'agroalimentare un volano turistico



ROSSANA BETTINI

Noi … indigeni, sappiamo come il nostro amato Altipiano sia caratterizzato da formazioni particolari dovute alla dissoluzione delle rocce calcaree. Gli studiosi del tema hanno definito tali processi geologici come "carsismo", fenomeno che tocca anche altre regioni, ad esempio l'area delle Prealpi Carniche, segnata da valli solcate da torrenti come il Cellina, il Meduna, l'Arzino, oppure i versanti prealpini che scendono sulla pianura, attraverso discontinue fasce collinari. Nonostante l'alta piovosità, la disponibilità d'acqua in superficie è limitata proprio dalla presenza del carsismo e anche in pianura i terreni permeabili, costituiti da detriti alluvionali grossolani, rendono difficoltoso lo sviluppo dell'agricoltura. Ogni paesaggio racconta i diversi tipi di coltivazione, secondo caratteristiche morfologiche e climatiche del territorio. Basti pensare agli aspri vigneti del Carso, cresciuti sulla roccia, sferzati dalla bora. Ma torniamo in Friuli, per la precisione nell'area del maniaghese, dove la manager Giuliana Masutti mi ha raccontato del "suo" progetto "Dicà" ovvero "di qua" nel senso di prodotti e servizi realizzati "qua" a livello locale, ma anche un richiamo alla qualità, alle eccellenze di tante produzioni agroalimentari fondamentali per molte ragioni: per la cura del territorio, per la conservazione della biodiversità attraverso il mantenimento di più ecosistemi (bosco, pascolo, orti, frutteti), per il valore culturale e sociale, grazie alla salvaguardia del patrimonio di conoscenze tramandato di generazione in generazione.

"Dicà", iniziativa sostenuta da varie e importanti istituzioni, ha visto la sua seconda edizione lunedì scorso, quando operatori turistici, rivenditori, giornalisti, sono si sono ritrovati all'agriturismo "Ai Pradons" di Meduno, per intraprendere un gradevolissimo tour enogastronomico alla scoperta di eccellenze locali. Nell'occasione Giuliano Cescutti – presidente della Comunità di Montagna e sindaco di Castelnovo del Friuli - ha fatto giustamente notare come produzioni agroalimentari locali così particolari costituiscano un'importante attrattiva turistica. Sono 35 le aziende agricole e artigiane collocate nell'area della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali e in piccola parte in Valcellina e Val Tramontina. Qualche esempio? Ettore Buosi, partito al recupero di vecchie varietà di mais e grano e presenta un'incredibile gamma di farine da polenta. O Patrik Roveredo, col suo succo ricco, torbido e non filtrato, ottenuto da mele antiche centenarie. O ancora Federica Zerbato, che alleva galline "libere e felici". Fra i triestini, oltre a chi scrive, hanno partecipato al tour i titolari dei supermercati Bosco, convinti che, degustando un prodotto, si assaggi un territorio e si conosca una storia.

… questione di Stile

(nella foto di Karina Patcyna la project manager Giuliana Masutti fra Patrik Roveredo, coltivatore di mele antiche e Giuliano Cescutti, sindaco di Castelnuovo del Friuli)



Estrazione del 12/6/2025

BARI	26	16	67	8	12
CAGLIARI	67	31	37	76	80
FIRENZE	3	63	28	9	43
GENOVA	68	38	53	86	85
MILANO	66	41	88	7	53
NAPOLI	11	32	9	24	79
PALERMO	7	44	76	30	35
ROMA	3	64	30	65	29
TORINO	40	46	31	32	39
VENEZIA	88	67	46	4	51
NAZIONALE	76	67	49	34	56



COMBINAZIONE VINCENTE

3	7	11	16	26
28	31	32	37	38
40	41	44	46	63
64	66	67	68	88

Numero Oro 26 · Doppio Oro 26-16



21-61-69-76-79-81

Jolly 77 · Superstar 76

JACKPOT 12.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	52.608,46 €
Ai 300	4	541,77 €
Ai 13.421	3	36,18 €
Ai 236.975	2	6,34 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 10	4	54.177,00 €
Ai 94	3	3.618,00 €
Ai 1.283	2	100,00 €
Ai 7.732	1	10,00 €
Ai 16.344	0	5,00 €

IL PERSONAGGIO

Dionisi alla Columbia University

Il compositore triestino Dorian Dionisi è stato invitato a New York da Juan Pablo Di Pace, regista del film Duino (ora intitolato Before We Forget), per accompagnarlo al pianoforte durante il gala internazionale di Uwc (United World Colleges), che si è tenuto alla Davis Hall dell'International House della Columbia University. Per l'occasione ha eseguito il suo nuovo brano inedito Override e il tango che avevo composto per il film. «E a sorpresa - spiega - regista e produttore hanno anche voluto ringraziarmi con un video proiettato a Times



Square. Un'emozione indescrivibile. Insomma, un pezzo di Trieste è volato oltreoceano». Proprio in questi giorni è uscito il trailer ufficiale del film: original songs by Dorian Dionisi. Il film uscirà nelle sale degli Usa in luglio. —

Harley Davidson in piazza Unità



Gli appassionati delle due ruote avranno strabuzzato gli occhi nel pomeriggio di ieri, quando decine di Harley Davidson si sono radunate in piazza Unità a Trieste. In questi giorni e fino al 15 giugno a Medolino, infatti, si tiene il raduno annuale europeo dell'Harley Owners Group. (Foto Massimo Silvano)

CULTURE

Letteratura

Bloomsday L’antieroe per un giorno

La sedicesima edizione si apre dall’episodio 16 dell’Ulisse
Domani il concerto “James Joyce & Antonio Smareglia”



'immagine del Bloomsday 2025 di Trieste a cura dell'illustratrice croata Tea Jurišić

MARTA HERZBRUCH

Il 16 giugno il mondo celebra la laicissima giornata narrata da James Joyce nel suo “Ulisse”. Dalle prime celebrazioni degli anni '50, che si svolgevano a Dublino e a cui partecipavano solo pochi avanguardisti del culto joyciano, si è passati alle kermesse che ogni anno trasformano la capitale d'Irlanda in un parco divertimenti all'insegna di Joyce.

Uno stile sempre più diffuso, tanto che a qualcuno il Bloomsday potrebbe apparire come una ridicola carnevalata. Signori in abito scuro con tanto di occhialini, baffetti, bombetta o paglietta che tentano di spacciarsi per James Joyce se molto magri, o per Leopold Bloom, l'antieroe dell'”Ulisse”, se un po' più in carne. La mascherata è più evidente quando ci si mettono donne e ragazze abbigliate in costumi di inizio '900, ombrellini e merletti, che dovrebbero evocare Marion Tweedy, ovvero la moglie di Poldy o Gerty McDowell, la giovane ragazza della spiaggia che risveglia il desiderio di Bloom.

In realtà il Bloomsday s'è rivelato un ottimo strumento per sdrammatizzare il mito dell'”Ulisse” libro illeggibile. Trieste è da anni capofila (assieme a Genova) dei festeggiamenti italiani del Bloomsday e dedica ormai a questa ricorrenza una serie di eventi che si dipanano su più giorni e spaziano dai tour guidati alle animazioni, dalle presentazioni di libri agli spettacoli musicali e teatrali, a mostre e momenti conviviali enogastronomici.

Quest'anno, il Bloomsday 2025 si terrà da oggi 13 al 16 giugno, con appuntamenti che avranno luogo non solo nei musei LETS e Sartorio, all'enoteca Cemut e nei teatri Rossetti e Verdi, ma anche al Caffè S. Marco. Oltre al link https://lets.trieste.it/wp-content/uploads/2025/06/WEB_Bloomsday_2025_programma_rev4_rid.pdf tutto il materiale informativo si potrà trovare presso l'info point allestito da ooggi in Piazza Hortis di fronte al LETS.

Come per le edizioni passate, anche il Bloomsday 2025, che vede la direzione artistica di Riccardo Cepach e la direzione scientifica di Laura Pelaschiar dell'Università di Trieste, sarà dedicato ad approfondire uno dei 18 episodi dell'”Ulisse”. Questa è la volta del più sonnacchioso episodio del capolavoro di Joyce, ovvero il 16°, 'Eumeo”, ambientato nel ”Ritrovo del Vetturino”, squallido locale in cui Leopold Bloom conduce lo stanco giovane Stephen Dedalus dopo la notte di bagordi e follie trascorsa nel bordello di Bella Cohen.

Il programma è ricchissimo, a partire da un itinerario a piedi nella città della letteratura guidato da Riccardo Cepach che prenderà l'avvio alle 17 di oggi, venerdì 13, al Caffè S. Marco; mentre alle 18 al LETS si terrà un inusitato laboratorio artistico attorno alle onomatopee di James Joyce curato da Susan Petri. Domani, alle 9, alla rituale colazione messa in scena al Cemut dal Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni de L’Armonia APS, seguirà alle 11 al LETS: “Eumeo in mezz’ora”, l’immancabile vademecum del Bloomsday, in cui Laura Pelaschiar illustrerà gli avvenimenti e i personaggi di Eumeo per meglio seguire le rivisitazioni artistiche, teatrali e musicali che seguiranno nei successivi tre giorni.

Il momento clou domani sarà il concerto che si terrà alle 16 alla Sala Victor de Sabata del Teatro Verdi, “James Joyce & Antonio Smareglia, l’amico compositore” con la partecipazione della pianista maltese Charlene Farrugia-Božac e il mezzo soprano croato Sofija Cingula.

Il programma prosegue tra walking tour e varie proposte teatrali, tra le quali si segnala quella di domenica 15 giugno alle 17 al Museo Sartorio, “Nora e Jim” del Dublin Theatre. Un atto unico in lingua inglese che esplora la complessa relazione tra James e la sua compagna. Scritto da Nora Connolly, diretto da Ronan Wilmot la piece ripercorre il rapporto fra Joyce e la sua musa dalla fuga d’amore nel 1904, che li condusse a Trieste, ai lunghi anni, a volte difficili a volte esaltanti, che seguirono. Con Julie Hale nel ruolo di Nora e Ruaidhri Conroy nel ruolo di Joyce.

Sempre domenica 15 alle 21, il Teatro Rossetti ospiterà lo spettacolo “Eumeo, ovvero: misteri, marinai, tatuaggi e tazze di caffè”: Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo firmano l’adattamento dell’episodio più misterioso dell’Ulisse, popolato da tipe e tipi strambi e caratterizzato da una misteriosa e comica voce narrante al tempo stesso onnisciente e inaffidabile.

Con gli attori del Teatro Stabile Emanuele Fortunati, Francesco Godina e Riccardo Maranzana e gli studenti e dottorandi del gruppo ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste, Giovanni Lesini, Elisa Mariuz, Valeria Piraino, Federica Rufolo. Tra gli eventi conclusivi di venerdì 16 giugno un collegamento diretto col Bloomsday di Dublino. —

UDINE - OGGI A PALAZZO ANTONINI-STRINGHER

Premio Montale Fuori di Casa al poeta cinese Zhao Lihong

FABIANA DALLAVALLE

Chi la ama spesso ritiene sia intraducibile. Eppure, la poesia ha bisogno di essere “tradita” e tradotta in molte lingue per essere condivisa come un dono prezioso e raggiungere lettori e paesi lontani. Oggi, (13 giugno), alle 10.30, nella sala convegni di palazzo Antonini-Stringher (via Gemona 1, Udine), si terrà la cerimonia di consegna del Premio Montale Fuori di Casa – Sezione Internazionale di Poesia, al poeta cinese Zhao Lihong, voce internazionale, autore di versi raffinati e potenti. L’evento è organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società (DILL) dell’Università degli Studi di Udine.

Poeta, romanziere e saggista, Zhao Lihong è una delle figure più significative della letteratura cinese contemporanea. Nato a Shanghai, ha pubblicato oltre cento opere, tra raccolte poetiche, romanzi e testi critici. Le sue poesie, tradotte in più di quindici lingue, sono apprezzate a livello internazionale per la loro forza evocativa e la profondità esistenziale. In occasione del conferimento del premio, Samuele Editore pubblica per la prima volta in Italia il volume Dolori, (prefazione di Adonis), che raccoglie una selezione della sua produzione poetica, tradotta da Flaminia Cruciani e Marco Sonzogni. Leggiamo nella motivazione: «Il Premio Montale Fuori di Casa viene assegnato a Zhao Lihong per l’intensità della sua scrittura poetica, che affronta in modo diretto e universale il tema del dolore, toccando corde profonde dell’animo umano. In versi come “Non posso dirti dov’è il dolore / che divora ogni centimetro di me”, risuona un’eco sorprendente e potente della poesia di Eugenio Montale, in particolare degli Ossi di seppia».



Il poeta cinese Zhao Lihong

Per la presidente del Premio Adriana Beverini: «È stato il comune sentire, la stessa percezione del dolore, a unire idealmente Montale e Lihong. Nel centenario di Ossi di seppia e nel cinquantenario del Premio Nobel a Montale, ci è sembrato giusto assegnare a Zhao Lihong il Premio Montale Fuori di Casa per la Poesia Internazionale». Dopo i saluti istituzionali di Fabiana Fusco, direttrice del DILL e del CEIP, interverranno alla cerimonia la presidente del Premio Montale Adriana Beverini, la docente e poetessa Marisa Martínez Pérsico, la poetessa e sinologa Flaminia Cruciani, e l’interprete Lei Han. Coordinano l’incontro Ambra Collino e Marisa Martínez Pérsico. Lihong sarà successivamente ospite del Festival Internazionale di Poesia di Genova. Istituito nel 1996 da Adriana Beverini, in occasione del centenario della nascita di Eugenio Montale, il Premio intende onorare la multiforme figura del Premio Nobel, non solo poeta, ma anche giornalista, saggista, critico musicale e d’arte. —

Dal 27 al 29 giugno il primo Floating Festiva del Fvg tra Trieste, Golfo di Monfalcone e Laguna di Grado e Marano

Elisa offre Tramonti a Nord Est sul mare con Tananai, Emma e Motel Connection

MUSICA

SARA DEL SAL

Non uno, ma 3 live in successione, con degli artisti straordinari. L'estate del Friuli Venezia Giulia si arricchisce di un nuovo evento musicale: nasce "Tramonti a Nord Est" che avrà come protagonista e anche direttrice artistica nientemeno che Elisa. «Sognavo da tempo un festival immerso nella natura, che unisse paesaggio, musica e anima – racconta Elisa – "Tramonti a Nord Est" è nato così: come un abbraccio tra ciò che amo e la terra che mi ha cresciuta. Ogni serata sarà diversa, unica, un'esperienza in cui tutto – cielo, acqua, emozione – diventa parte della musica. Il Fvg è il mio cuore, e con questo festival voglio restituirgli un po' della bellezza che mi ha regalato».

Nasce qundi così il primo floating festival del FVG ed è un progetto di Elisa e Elena Toffoli, realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso la collaborazione con PromoTurismoFVG - prenderà vita in tre location suggestive come le Rive della città di Trieste, il Golfo di Monfalcone e la Laguna di Grado/Marano. Tre giorni, tre palchi sull'acqua, tre atmosfere indimenticabili dal 27 al 29 giugno 2025 a cui il pubblico potrà assistere da piccole imbarcazioni, motonavi o da terra. L'artista, originaria del Friuli Venezia Giulia ha pensato a una serie di show ad accesso gratuito a cui lo spettatore avrà accesso mediante presentazione del QR Code ottenuto previa registrazione e fino ad esaurimento posti. Sarà possibile registrarsi a partire dalle 11 del 16 giugno tramite il link disponibile sul sito di PromoTurismoFVG e Friends&Partners.

Ogni serata sarà diversa non solo per la location, ma anche per gli ospiti che ne saranno protagonisti. Il festival si aprirà venerdì 27 giugno nel cuore pulsante della città di Trieste davanti a Piazza Unità d'Italia, con un palco allestito a bordo della storica Nave Palinuro della Marina Militare Italiana. Sarà Tananai ad inaugurare la serata con la sua energia travolgente, seguito dal DJ set di Mace che animerà l'atmosfera.

Sabato 28 giugno il cuore dell'evento sarà il Golfo di Monfalcone. Tra le vertiginose pareti del Carso che si tuffano nel mare, prenderà forma un live a bordo del Caicco Tango. Sarà Elisa a regalare un vero dialogo musicale con i Motel Connection (band nata nel 2000 da Samuel, Pierfunk e Pisti), i quali si alterneranno in un flusso continuo tra voce, strumenti


La monfalconese Elisa Toffoli si esibirà sul mare davanti a Trieste

e sonorità elettroniche.

Domenica 29 giugno ci si sposterà sulla Laguna di Grado/Marano, a Portobuso. Uno spazio sospeso tra acqua, silenzio e paesaggio: un habitat unico, dove il mare non brilla, ma avvolge. Qui, Elisa si alternerà sul palco con Emma, che porterà la sua voce potente ed emozionante, e con Dardust, con il suo visionario viaggio sonoro. Una conclusione perfetta per un evento che si muove tra emozione e fascino.

"Tramonti a Nord Est" nasce come un abbraccio profondo tra musica, natura e paesaggio, dove ogni performance è unica, influenzata dall'atmosfera e dall'emozione del luogo. L'evento è frutto di un lungo lavoro creativo condiviso tra autrici e produzione. Una sintesi di emozione e visione, cuore e progettazione. Un festival nato da un'idea, ma cresciuto come un percorso artistico vero, dove ogni dettaglio conta.

«La musica è parte del nostro bagaglio culturale e il Friuli Venezia Giulia è un territorio magico, dove terra e mare, tra le onde dell'Adriatico e la quiete della laguna, s'intrecciano, si mescolano e si fondono dando vita a uno spettacolo unico – ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga -. Lo stesso spettacolo che vogliamo offrire in questa tre giorni, con la voce di Elisa che sarà la colonna sonora di questo festival, quando il mare si tinge dei colori del tramonto. Tramonti a Nord Est è un omaggio alla nostra terra, con cui siamo certi di lasciare un ricordo indelebile».

Il concerto di apertura si potrà seguire da terra, con accesso tramite prenotazione su sistema online, pubblicato nella landing page dell'evento all'interno del sito di PromoTurismoFVG e sarà anche il primo evento accessibile a tutti grazie a OpenArts, un'iniziativa che permette a chiunque di partecipare alle manifestazioni culturali.

In linea con la nuova normativa (che entra in vigore in tutti i paesi europei proprio il 28 giugno), la serata sarà fruibile anche da persone con disabilità sensoriali: le persone cieche e ipovedenti potranno ascoltare l'audiodescrizione via smartphone, mentre le persone sorde e ipoacusiche potranno leggere i sottotitoli in tempo reale.

«Siamo molto orgogliosi di rendere accessibile il concerto di Elisa in Piazza Unità a Trieste anche a chi solitamente non può vivere l'esperienza unica della musica live. Cultura e intrattenimento sono una parte fondamentale della nostra vita e tutti devono poterne fruire. Collaborare con un'artista così importante e attenta alle tematiche sociali è il miglior inizio per il progetto OpenArts, che renderà interamente accessibili spettacoli e manifestazioni nel corso dell'estate in Friuli Venezia Giulia.» – afferma Federico Spoletti, Fondatore OpenArts, CEO Sub-ti Access. —

SI SVOLGERÀ LUNEDÌ 23 GIUGNO ALLA CASA ROSSA

Michielin e Levante al festival Safety Love in programma a Gorizia

FRANCESCO FAIN

Una serata/evento che coniugherà intrattenimento e temi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, con l'obiettivo di raccogliere firme di adesione alla Carta di Urbino.

Sul palco saliranno dieci artisti, ognuno dei quali darà voce al decalogo elaborato dalla Fondazione nazionale sicurezza Rubes Triva e dall'Osservatorio "Olympus" dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, che ha come scopo quello di sollecitare una riflessione sulla tutela della salute, della sicurezza e del benessere di chi lavora.

La serata si svolgerà lunedì 23 giugno alle 21 a Gorizia, nel piazzale della Casa Rossa. La scelta è ricaduta sul capoluogo isontino visto lo *status* di Capitale europea della cultura. Sarà la seconda edizione di "Safety Love", l'evento realizzato con la produzione esecutiva di iCompany, che unisce musica e impegno civile per sensibilizzare sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nei giorni scorsi erano stati "svelati" i nomi di sei dei dieci artisti protagonisti. Ieri, sono stati presentati gli altri quattro: si tratta di Francesca Michielin, Leo Gassmann, Levante e l'attrice Anna Ferzetti. Vanno a completare un *cast* composto da Ermal Meta, Joan Thiele, Mario Biondi, Piero Pelù, Serena Brancale e Settembre. Gli artisti si esibiranno accompagnati dall'Orchestra giovanile filarmonici friulani, diretta dal Maestro Marco Battigelli.

Svelato anche il nome della conduttrice che sarà la giornalista Monica Setta. La serata nell'iconico piazzale della Casa Rossa (oggetto di un intervento di ristrutturazione che ha cambiato totalmente faccia all'area) sarà aperta dalla giovane *band* Sos–Save our souls. Della serata sarà realizzata anche una versione televisiva, prodotta da iCompany, che andrà in onda, in seconda serata su Raiuno.

Grande la soddisfazione. «È un evento in cui musica e parole si mettono al servizio di un messaggio civile, urgente, profondo. In un tempo che ci spinge a correre, questo Festival ci invita a fermarci e riflettere sull'importanza della Carta di Urbino e dei suoi dieci principi, che promuovono la sicurezza e il benessere di chi lavora: un diritto da tutelare, una cultura da far crescere», osserva Massimo Bonelli, direttore artistico.



Francesca Michielin e Levante saranno fra le protagoniste del Festival Safety Love a Gorizia

Fa eco Giuseppe Mulazzi, direttore del Festival internazionale Ssl. «Abbiamo voluto coniugare due eventi complementari: Safety Love, pensato per attirare l'attenzione del pubblico più giovane, che va protetto ma anche stimolato nella costruzione di una solida cultura del lavoro, fondata sull'equilibrio tra diritti e doveri e il Festival internazionale della salute e sicurezza sul Lavoro, che quest'anno ospiterà il gemellaggio simbolico tra la Carta di Urbino e la Carta di Lorenzo».

L'evento serale "Safety Love" anticiperà la quarta edizione del Festival internazionale della salute e sicurezza sul lavoro, in programma a Gorizia dal 25 al 27 giugno, al Castello di Spessa.

Il Festival - rimarca il Comune di Gorizia - rappresenta un importante momento di confronto a livello europeo sui temi della prevenzione, con il coinvolgimento di esperti, istituzioni, aziende e rappresentanti del mondo accademico. Il tema di quest'anno, "Le nuove frontiere della sicurezza sul lavoro – Rischi e opportunità", guiderà tre giornate di incontri, laboratori e conferenze, con ospiti di rilievo internazionale, tra cui Federico Faggin, per approfondire l'impatto delle tecnologie emergenti nei contesti lavorativi. —

APPUNTAMENTI

Alle 10
La giornata mondiale del donatore di sangue

Da oggi alle 10 al Centro Trasfusionale dell'Ospedale Maggiore, in occasione della Giornata Mondiale del Donatore, ospiterà una mostra temporanea con opere dell'artista locale Andrea Dario Formica.

Alle 16.30
Un concerto per Ndiaye in Senegal

Oggi alle 16.30 nell'aula magna del Liceo Carducci-Dante si svolgerà il Concerto della Solidarietà Musica Classica per sostenere il progetto "Una Scuola per il Senegal". Il progetto, promosso da Youssou Niang, studente della scuola di italiano della Comunità di Sant'Egidio, è volto a sostenere una scuola del villaggio di Ndiaye in Senegal.

Alle 16.30
"Rivoluzione in Serbia"

Il Partito Comunista Rivoluzionario di Trieste organizza oggi in Piazza Goldoni alle 16.30 un presidio in solidarietà ai giovani e lavoratori serbi in lotta a cui seguirà alle 17.30 l'assemblea pubblica "Rivoluzione in Serbia. Le masse scrivono la Storia!".

Alle 17.30
Muzio de Tommasini nella vita di Trieste

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa di Trieste (corso Italia 13, primo piano) si terrà la conferenza "Oltre il giardino. Muzio de Tommasini nella vita civile, sociale e scientifica di Trieste" con Rossella Fabiani (storico dell'arte) e Dario Gasparo (botanico).

Alle 18
"Ricordi di esuli istriani"

Oggi alle 18, a Borgo San Mauro - Sistiana , al Bar Ai Sportivi, Alessandro Porro presenterà il documentario inedito "Dove si stava bene. Ricordi di esuli istriani".

Alle 19
"Lo gnostico Valentino"

Questa sera alle 19, alla Sede Teosofica di Via E. Toti 3, il signor Vincenzo Cerceo terrà una conferenza dal titolo "Valentino gnostico". Ingresso libero.

Alle 19.30
Djerrahian alla Galleria carsica

Sarà inaugurata stasera, alle 19.30, alla Galleria carsica di Monrupino, la mostra fotografica di Mario Sillani Djerrahian, allestita in collaborazione con la Cooperativa "Carso nostro".

Domenica
Visita guidata a Miramare

Domenica dalle 10.30 alle 12, per le celebrazioni per il 70esimo anniversario della nascita del parco di Miramare, si svolgerà una visita guidata speciale.

Prenotazione obbligatoria alla mail info@ampmiramare.it entro oggi alle 13.



"Novecento, il pianista sull'oceano"

Oggi alle 19 all'ex Lavatoio di San Giacomo si terrà lo spettacolo "Novecento, il pianista sull'oceano" con brani tratti dall'opera di Alessandro Baricco, regia di Carla Manzon, e messa in scena da parte di "Teatro Estragone APS" - San Vito al Tagliamento.

TRIESTE - ALLE 10 IN PIAZZA UNITÀ

Arrivano le girandole di Boramata



Soffia il vento del divertimento: a Trieste la decima edizione di Boramata – da oggi a domenica – ripropone piazza dell'Unità d'Italia quale suggestiva location per le decine di girandole capaci di visualizzare e fotografare il vento (nel BoraBox è possibile fotografarsi tra i refoli come in una giornata di Bora e guardare i video di Bora d'altri tempi concessi dalla sede regionale Rai Fvg).

Organizzata dall'Associazione Museo della Bora e PrandiCom nell'ambito della rassegna Trieste Estate 2025, si apre nella mattinata odierna alle 10 con l'inaugurazione dell'allestimento del giardino delle girandole insieme ai bambini della scuola per l'infanzia "Istituto Beata Vergine". A seguire, le girandole spuntano anche a Opicina, in Piazzale Monte Re.

Nella giornata di domani, alle 8.45 appuntamento con lo Yoga in piazza a cura di Sati Studio e alle 11 e 16.30, esibizione di Sara Rizzetto, vicecampionessa europea di aquilonismo acrobatico. Infine nella mattinata di domenica, alle 10, le girandole possono essere acquistate con offerta libera e il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Monticolo&Foti.

TRIESTE - FINO A LUNEDÌ

L'Ulisse di Joyce in vetrina da Saba



Da domani a lunedì 16 giugno (Bloomsday) nella vetrina della Libreria Antiquaria Umberto Saba (via San Nicolò 30b) saranno esposti tutti i volume dell'Ulisse di James Joyce tradotti in Italiano (inclusa la traduzione in sloveno). I volumi appartengono alla collezione unica del triestino Fulvio Rogantin che da diversi anni vive a Dublino in Irlanda e lavora come accompagnatore e guida turistica. «James Joyce non aveva rapporti con Saba - racconta Rogantin - però ha vissuto e lavorato in via San Nicolò dive c'era la sede della Berlitz School. Inoltre la Libreria Antiquaria Umberto Saba ha rivenduto l'unica prima edizione dell'Ulisse che Joyce aveva venduto a Trieste)». Queste i volumi in esposizione: 1931 – Alberto Rossi (primo episodio); 1949 – Alberto Rossi (terzo episodio nel libro "Poesie di un soldo"); 1960 – Giulio de Angelis (revisori Glauco Cambon, Carlo Izzo, Giorgio Melchiori); 1995 – Bona Flecchia; 2012 – Enrico Terrinoni e Carlo Bigazzi; 2013 – Gianni Celati; 2020 – Mario Biondi; 2021 – Alessandro Ceni; 2021 – Enrico Terrinoni; 2021 – Livio Crescenzi, Tonina Giuliani, Marta Viazzoli; 2021 – Marco Marzagalli. Fulvio Rogantin sta lavoranto anche al progetto on line sulle traduzioni di Joyce (https://joyceintranslation.com).



LO SPETTACOLO

A passo di danza sulle musiche del cinema con Stage Lab

Questa sera al Rossetti lo show di fine anno della scuola fondata a Trieste nel 2018

Elisa Russo

"Stage Lab Awards" è il titolo dello spettacolo di fine anno targato Stage Lab, in scena quest'oggi alle 19.30 al Politeama Rossetti: un viaggio danzante tra le colonne sonore, a partire dalla categoria dei film di animazione come "Cattivissimo me" e "Ratatouille", passando per le categorie della (fanta)scienza con "Star Wars" e "Interstellar", del dark con "The Addams Family", amori e amicizie con "Shall we dance?", buoni contro cattivi con "007 Skyfall", la sezione girl power con "Barbie" e musical con "Flashdance" e "Footloose".

Le musiche spaziano dai più grandi compositori cinematografici come John Williams, James Horner e Hans Zimmer, alle popstar Katy Perry, Ariana Grande, Lady Gaga fino a Stevie Wonder e Pharrell Williams.

«Più che un saggio, quello che prepariamo durante l'anno è un vero e proprio spettacolo - dichiara Lara Merluzzi, che si occupa della parte organizzativa e amministrativa, co-fondatrice di Stage Lab con Sara D'Attoma, inse-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3.50

Dragon Trainer	16.30-18.45-21.15 21.00 (in originale con s.t.)
Lilo & Stitch	16.00-17.00-18.50-19.40-21.00
Ballerina	16.30-18.45-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	18.15
Karate Kid - Legends	16.30
L'amico fedele	16.30
Dark Nightmare	18.30-21.00
Fuori	17.50
La trama fenicia	21.30 (in originale con s.t.)

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Dragon Trainer	16.00-17.00-17.50-18.45-19.00-20.00-21.00-21.40
Ballerina	16.05-18.55-21.20
Lilo & Stitch	16.00-18.40-21.50
Karate Kid - Legends	16.20-22.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.45-20.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Dragon Trainer	16.30-17.30-18.40-21.00
Ballerina	17.15-20.45
Lilo & Stitch	20.45
The Dark Nightmare VM 14	18.00-21.15
New Dawn Fades	19.00
La mia amica Zoe	17.10
Heart Eyes - Appuntamento con la Morte VM 14	21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Chiuso per lavori

Dragon Trainer	17.30-20.30
Fino alle montagne	20.30



''L'amico fedele''

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

""Candide" di L. Bernstein " Oggi venerdì 13 giugno ore 20.00 (A), sabato 14 giugno ore 19.00 (C), domenica 15 giugno ore 16.00 (D), giovedì 19 giugno ore 20.00 (B), sabato 21 giugno ore 16.00 (S), domenica 22 giugno ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 21.30 "Cirque du Soleil - Alegría in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.



STAGE LAB AL ROSSETTI
FOTOGRAFIA
DI FABIO PARENZAN

gnante di hip hop - abbiamo trovato questa formula che si è rivelata vincente, e cioè mescoliamo i vari stili di danza intervallandoli con scenette divertenti da parte della presentatrice, le persone ne sono rimaste entusiaste fin dalla prima edizione».

La scuola di danza Stage Lab ha aperto a ottobre 2018 in Galleria Fenice 2 e conta oggi più di 260 iscritti, dai 3 anni in su (fino ai 65).

Per la quarta volta l'appuntamento è al teatro Rossetti: «Un teatro splendido dove importanti compagnie internazionali si esibiscono – prosegue Merluzzi – è meraviglioso che anche i bambini e i ragazzi della nostra città possano calcare lo stesso palco, non succede in molti altri teatri».

Nel corso della serata si alterneranno i vari stili di danza insegnati nella scuola: hip hop, modern jazz, danza contemporanea, danza fitness e i corsi dei più piccoli: la predanza, la propedeutica e il minipop.

Presenta Elena Bisel (attrice della compagnia Tutto Fa Broduei, associata all'Armonia) che tra un balletto e l'altro sarà parte attiva con delle scenette ad introdurre ogni tema cinematografico.

Da un'idea originale di D'Attoma, Merluzzi e Zambiasi, "Stage Lab Awards" ha la regia e le grafiche di Merluzzi, le coreografie sono firmate da D'Attoma, Zambiasi e Liubov Koneva. L'ingresso costa 12 euro (più 1 euro di prevendita), i biglietti sono disponibili alle casse del Rossetti, Infopoint delle Torri d'Europa, punto vendita di Galleria Rossoni e online su www.vivaticket.com, i bambini fino ai sei anni entrano gratis (possono stare in braccio ai genitori).

«Quasi tutti i biglietti di platea sono andati esauriti in un giorno, tanto che sono rimasti pochissimi posti in galleria. Anche quest'anno – conclude la responsabile della scuola – siamo stati travolti da un entusiasmo tale da darci una spinta in più a dare il massimo. Per noi è importante soprattutto che la nostra scuola sia vista dagli allievi come un luogo sicuro dove potersi divertire con i compagni, ballare e sentirsi a casa. Questa sensazione la si sente poi proprio allo spettacolo». —



Dei bonsai, caratteristici della tradizione giapponese

SEŽANA - DOMANI E DOMENICA

Giornate giapponesi all'orto botanico tra haiku e bonsai

Giulia Basso

Tra i viali dell'Orto botanico di Sežana si respira già aria d'Oriente. Domani e domenica, questo angolo verde della Slovenia si trasformerà in un autentico pezzo di Giappone: tra profumi di tè matcha e antichi bonsai torneranno anche quest'anno le Giornate Giapponesi, un weekend di pura magia orientale. L'evento, che aprirà i battenti sabato alle 10, promette un vero e proprio viaggio sensoriale nella cultura del Sol Levante, orchestrato con la precisione di un haiku e l'armonia di un giardino zen. Il cuore pulsante della manifestazione sarà la mostra di bonsai curata dalla Scuola Bonsai Alpe Adria El Tim, arricchita dalla presenza del maestro spagnolo Luis Vila Gonzalez. Questi piccoli capolavori di natura modellata, alcuni dei quali custodiscono nelle loro radici contorte storie centenarie, trasformeranno gli spazi del giardino in una galleria d'arte vivente. Per addentrarsi nei segreti di quest'arte millenaria si potrà partecipare ai workshop di cura dei bonsai, tenuti dal maestro Gonzalez e dai membri della scuola. Un'opportunità unica per toccare con mano la filosofia che si cela dietro ogni potatura, ogni filo di ferro, ogni gesto che plasma la crescita di questi alberi in miniatura. Ma l'offerta culturale sarà ampia e diversificata, per offrire un assaggio delle varie arti parte della tradizione giapponese. Tra i viali dell'orto botanico si alterneranno dimostrazioni di arti marziali con il Club di Karate Samurai Sežana e il Mei Sei Aiki dojo di Pordenone, che domenica presenterà l'elegante disciplina dell'aikido. L'atmosfera si arricchirà dei suoni avvolgenti dei bagni sonori con gong a cura di Dušan Osojnik del Centro Zen Capodistria, mentre gli appassionati della meditazione potranno scoprire i principi dello Zen attraverso workshop introduttivi. L'antica tecnica del Suminagashi, presentata da Nadja Kos, svelerà l'arte di creare motivi marmorizzati sull'acqua con l'inchiostro, mentre il kamishibai – il tradizionale teatro di carta giapponese – trasporterà grandi e piccini in narrazioni incantate. L'accesso alle Giornate Giapponesi, iniziativa sostenuta dal Comune di Sežana e dall'Ambasciata del Giappone in Slovenia, è incluso nel biglietto d'ingresso al giardino botanico, mentre la partecipazione ai workshop sui bonsai, su prenotazione, è a pagamento. Il programma è qui: https://www. vrtsezana. si/uncategorized-sl/japonski-dnevi-15-in-16-6-2024/. —

TRIESTE - ALLE 18 IN GALLERIA ROSSONI

"La voce degli ultimi testimoni", ricordi della guerra mondiale



Illustrazione da un sussidiario di regime

Nadia Pastorcich

C'è chi all'inizio credeva nel fascismo e chi si è sempre opposto. Oggi, alle 18, al primo piano della Galleria Rossoni, verrà presentato il libro "La voce degli ultimi testimoni. La seconda guerra mondiale a Trieste" della docente Cristina Beltrame, pubblicato da Luglio Editore. A dialogare con l'autrice sarà Alessandro Mezzena Lona. Letture di Sara Alzetta nella registrazione di Paolo Forti. «Sfogliando con mia madre i suoi quaderni dell'epoca fascista – scrive Beltrame – ho percepito che custodiva immagini che solo in parte aveva condiviso». Sono nate così le interviste ai "bambini di allora".

«Con l'avvento del fascismo, mio padre – dice Vittorio Verdoglia (1937) – che si era rifiutato di prendere la tessera del partito, aveva perso il lavoro». Non esisteva però solo quella tessera, c'era pure quella annonaria. «Mamma – spiega Elvia Mistron (1933) – si alzava alle tre del mattino per andare a fare la fila per i vari generi alimentari: file sempre più lunghe e io a volte andavo a darle il cambio». Per un bambino tutto ciò non era piacevole, per non parlare dei bombardamenti. «Uno dei primi ricordi della guerra – racconta Luisa Luci (1937) – è il rumore, dapprima fievole e poi più assordante, degli aerei alleati». E quando scattava l'allarme bisognava correre al riparo. «Inizialmente – dice Norma Feriani (1926) – andavamo in galleria Sandrinelli, ma poi papà aveva preferito mettere in sicurezza la cantina di casa per i condomini. Fra questi, veniva spesso Cecchelin che, con le sue battute, faceva ridere i vecchi, a noi giovani non interessava». A Trieste la situazione era complicata. «Dopo i tedeschi – sottolinea Maria Luisa Princivalli (1931) – il nemico aveva cambiato fisionomia. Anche questi nuovi invasori, i titini, erano da temere». In questo clima c'è chi perse amici e familiari. «Dopo un breve abbraccio di addio – spiega Angelo Lombroni (1943) – papà scomparve dalla nostra vita per sempre». Infine tre persone ricordano chi non c'è più: Elvia Mistron, suo marito Fabio Forti che aveva maturato un crescente dissenso al fascismo, soprattutto nei confronti delle organizzazioni giovanili; Piero Alzetta, suo padre Francesco che non ha mai tollerato nessuna forma di ingiustizia, *in primis* verso gli ebrei; Luisella Schreiber Segrè, sua madre Bruna Levi che essendo ebrea non poteva ascoltare la radio a casa. Storie di vita, storie preziose. —

GORIZIA - DOMANI NEL GIARDINO DI PALAZZO DE GRAZIA

Il Festival delle colonne sonore con l'Orchestra Fil(m)armonica

Francesco Fain

L'Orchestra Fil(m)armonica di Mossa propone il secondo "Festival delle colonne sonore", una serie di concerti che si terranno in diversi luoghi dell'Isontino e della regione fino alla fine di dicembre, dedicati ognuno ad uno specifico genere musicale nell'ambito della musica da film.

L'Orchestra è un bel gruppo formato da docenti di musica, allievi dei Conservatori regionali e di altre scuole, semi-professionisti e intenditori, costituitosi 17 anni fa ed oggi composto da una trentina di elementi che variano dai 18 anni agli anta. Vengono un po' da tutta la regione, da Udine e Trieste ma anche da Palmanova e da Povoletto, sono appassionati di musica da film e colonne sonore e suonano bene insieme, in una bella atmosfera di amicizia e non certamente per lucro, in quanto ricevono solo un minimo rimborso spese chilometriche. L'Orchestra è infatti un'Aps, Associazione di promozione sociale.

Dopo il successo del concerto "Dedicato a te, donna" per promuovere il Congresso nazionale dell'Andos (Comitato di Gorizia) la Fil(m)armonica e le sue colonne sonore faranno capolino domani, alle 21.45, nel giardino di Palazzo de Grazia, concesso gratuitamente dal Comune di Gorizia che ha anche patrocinato l'evento, insieme al Comune di Mossa. Un ambiente che ben si presta al variegato repertorio proposto che spazia da "Salute to the Cinema" con brani di diversi film del 900, e poi James Horner con "Titanic", "Over the Rainbow" dal Mago di Oz, un po' di western con "I magnifici 7", e ancora "I Pirati dei Caraibi", "Tutti insieme appassionatamente" e tanta altra bella musica per tutta la famiglia e per tutte le età.



L'Orchestra Fil(m)armonica di Mossa

Il concerto, a ingresso gratuito, gode del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre che della Fondazione Carigo, della Cassa Rurale del Fvg e dell'Anbima provinciale. A guidare la formazione ci sarà il direttore, maestro Fabio Persoglia e solista sarà la goriziana Daniela Donaggio. L'obiettivo è quello di offrire al pubblico goriziano ma anche ai tanti turisti in visita per Go!2025 uno spaccato di musica diversa dal solito, ma che sa rievocare tanti ricordi e parlare al cuore di giovani e meno giovani. Leonardo Tognon presenterà il concerto e avrà il compito di introdurre ogni spettatore nella magica atmosfera del cinema. —

SPORT



Calcio - Serie C

Fumata nerissima

Niente accordo tra la Triestina e il tecnico Attilio Tesser
Divergenze sull'aspetto economico e sul progetto sportivo



Attilio Tesser non sarà più l'allenatore della Triestina FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

Le strade di Attilio Tesser e della Triestina si dividono.

A meno di clamorosi ma a questo punto quasi impossibili ripensamenti, il tecnico che ha portato a una salvezza miracolosa l'Unione non siederà nella prossima stagione sulla panchina alabardata.

Il giorno dopo la notizia dell'accordo biennale con Daniele Delli Carri, arriva quindi una doccia fredda per la tifoseria alabardata, che sognava come conseguenza della conferma del direttore sportivo, anche quella dell'amato mister che pare invece destinato alla Juve Stabia.

Nel tardo pomeriggio di ieri c'è stato un incontro tra Tesser, Delli Carri e il direttore generale Alex Menta: ma l'esito è stata una fumata nera, con pochissimi o nulli margini di ricucitura. Troppo lontane le parti, sia dal lato economico che da quello sportivo.

Quanto all'aspetto economico, sembra che Tesser fosse disposto a una sostanziosa riduzione dello stipendio rispetto a quello dello scorso anno, a conferma di quanto aveva detto in queste settimane, ovvero della priorità data alla Triestina e alla volontà di rimanere ad allenare l'Unione nonostante la penalizzazione di 9 punti con cui la squadra affronterà il prossimo campionato. Ma il taglio di stipendio proposto dalla società, senza margini di trattativa, pare sia stato decisamente più corposo e importante rispetto alla riduzione a cui era disposto il mister, una riduzione che soprattutto per lo staff sarebbe molto pesante. Del resto che le risorse della società quest'anno saranno notevolmente ridotte lo si era già capito dalle difficoltà nel reperire i soldi per pagare tutte le varie scadenze.

E Delli Carri, che aveva richiamato Tesser a Trieste lo scorso dicembre, avendo appena firmato un accordo biennale sa bene quali sono i tagli che dovrà andare a fare per la prossima stagione con un budget a disposizione evidentemente risicato, in pratica dimezzato rispetto allo scorso anno.

L'allenatore veneto lascia l'Unione dopo aver centrato una salvezza insperata

Ma c'è stata grande distanza pure sul piano del progetto tecnico e sportivo. Anche per quanto riguarda la squadra, infatti, è un discorso di budget a disposizione, che essendo notevolmente più basso fa pensare a un massiccio utilizzo di giovani puntando sulle regole del minutaggio.

Certo, anche con un budget risicato si può costruire una squadra competitiva, del resto Delli Carri ha fatto un ottimo mercato a gennaio pur dovendo risparmiare e non spendere. Ma probabilmente Tesser ha insistito sul fatto che per recuperare 9 punti di penalizzazione serve anche qualcosa in più sul piano della qualità e dell'esperienza. Fatto sta che anche qui è difficile ricucire le distanze.

Nonostante lo scorso weekend Tesser abbia ricevuto delle proposte importanti da parte di altre società, come aveva annunciato ha aspettato di parlare prima con la Triestina. Ma la società alabardata volterà pagina. Si chiude così l'esperienza travagliata a due tappe di Tesser con la proprietà americana.

Tutti ricordano l'inspiegabile esonero del febbraio 2024 da terzo in classifica: da quel momento la squadra era andata sempre peggio, e quest'anno tutti ricordano il disastroso avvio.

Poi il ritorno del mister di Montebelluna, chiamato proprio da Delli Carri, aveva riportato la squadra in rotta arrivando a conquistare la salvezza ai playout col Caldiero, nonostante l'handicap delle penalizzazioni. —

LA SCADENZA

Covisoc, oggi il responso sull'iscrizione al campionato

TRIESTE

È il giorno della verità per la Triestina. Oggi la Covisoc si esprimerà sulle domande di iscrizione alla serie C e farà sapere alle società se c'è il semaforo verde oppure la bocciatura per carenze nella documentazione.

Anche ieri comunque nella sede alabardata si respirava un'aria assolutamente positiva e si è fatto capire che tutti i segnali che arrivano sono quelli di una domanda regolare e senza nessun problema.

Anche l'accordo raggiunto mercoledì con Delli Carri, è un altro segnale che le cose dovrebbero essere ok, visto che un direttore sportivo così esperto e navigato ha sicuramente ricevuto le doverose garanzie a riguardo.



Il ds alabardato Delli Carri

Ovviamente a lasciare un po' di comprensibile patema d'animo è il fatto che una settimana fa tutto è stato chiuso in extremis con fideiussione e bonifici partiti proprio all'ultimo momento, ma evidentemente nel club alabardato c'è fiducia che oggi ci sarà il via libera. Attesa anche per i responsi delle altre squadre.

In ogni caso, per chi si vede la propria domanda di iscrizione respinta, c'è la possibilità entro il 17 giugno di fare ricorso, che verrà esaminato il 18. Questo perché il Consiglio federale il 19 giugno dirà in maniera definitiva quali saranno le società escluse (anche se in realtà poi si potrà fare un ulteriore ricorso al Collegio di garanzia dello sport).

Inoltre il 24 giugno c'è la scadenza per le domande di iscrizione per i club che hanno avuto la deroga, ovvero chi perderà il play-out di serie B e il Brescia. —

A. R.

DILETTANTI

Eccellenza con tre alabardate Promozione senza goriziane

Riccardo Tosques / TRIESTE

Se l'estate scorsa aveva portato ad una metamorfosi della geografia calcistica dilettantistica del Friuli Venezia Giulia tra fusioni e rinunce, per ora di piccole e grandi rivoluzioni nel pallone regionale sembrano non esserci.

Con l'uscita di scena del Tamai dai playoff nazionali per accedere alla D, le protagoniste dei due maggiori campionati della Lnd Fvg paiono delineate.

ECCELLENZA

L'Eccellenza rimarrà, come nella scorsa stagione, a girone unico e con 18 squadre. La parte del leone la faranno decisamente le squadre del Friuli con due terzi delle iscritte. Rispetto all'ultima stagione Trieste perde una pedina, frutto della promozione in D del San Luigi.

Ecco i nomi delle formazioni ripartiti per provincia. Trieste: Chiarbola Ponziana, Kras Repen, Muggia 1967. Gorizia: Pro Gorizia, Juventina, Unione Fincantieri Monfalcone. Pordenone: Chions (retrocesso dalla D), Fiume Veneto Bannia, Fontanafredda, Nuovo Pordenone (neopromosso), Sanvitese, Tamai. Udine: Forum Julii (neopromosso), Lme (neopromosso), Polisportiva Codroipo, Pro Fagagna, Rive Flaibano d'Arcano, Tolmezzo Carnia.



Roberto Nordici (Chiarbola)

PROMOZIONE

La grande novità della prossima stagione sarà indubitabilmente la Promozione. Il secondo campionato regionale sarà infatti a girone unico, composto da 18 formazioni. Fa specie l'assenza totale di squadre del Goriziano in seguito alle retrocessioni di Azzurra Gorizia, Cormonese e Ronchi.

Ecco i nomi delle formazioni ripartiti per provincia. Trieste: Sistiana Sesljan e Trieste Victory Academy. Pordenone: Aviano, Casarsa (retrocesso dall'Eccellenza), Corva, Maniago Vajont (retrocesso dall'Eccellenza). Udine: Azzurra Premariacco (retrocesso dall'Eccellenza), Buiese, Centro Sedia Natisone (neopromosso), Corno Calcio, Deportivo Junior (neopromosso), Fiumicello 2004, Ol3, Pro Cervignano, Sevegliano Fauglis, Teor (neopromosso), Tricesimo, Union Martignacco.

GLI ALTRI CAMPIONATI

Per quanto concerne i campionati dalla Prima alla Terza Categoria, bisognerà attendere la decisione della Lnd per la ripartizione delle squadre in base ai gironi. Di sicuro il regolamento prevede che ci saranno tre gironi in Prima da 14 squadre ciascuno, quattro gironi in Seconda da 14 team ciascuno e infine quattro gironi in Terza da 13/14 formazioni per concentramento. —

Basket - Serie A

Il nuovo Cavaliero

Da indiscussa bandiera in campo a capo scouting di Trieste
«Sto apprezzando ancora meglio la magia di questo sport»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La vita da giocatore ti fa pensare che, oltre al campo, non ci sia altro. In realtà questi anni vissuti da dirigente mi hanno fatto capire che dietro la magia del basket ci sono lavoro, persone, sfumature che adesso apprezzo moltissimo».

Quanto è cambiato, Daniele Cavaliero, dal timido ragazzino quindicenne che alla fine degli anni Novanta si affacciava sul palcoscenico della serie A con il sogno di una strada da professionista ancora tutta da percorrere. Cinque lustri più tardi la metamorfosi del golden boy della pallacanestro triestina è compiuta. Dopo aver chiuso in biancorosso la sua splendida, ventennale carriera, ha intrapreso un nuovo percorso professionale. Oggi è director of global scouting di Trieste ma, aldilà delle qualifiche, rappresenta al fianco di Michael Arcieri uno dei punti di riferimento della società presieduta da Paul Matiasic.


La grinta da giocatore di Daniele Cavaliero FOTO BRUNI


La dinamicità di Cavaliero

LA CRESCITA PROFESSIONALE

«Credo che la bravura, in qualsiasi ambito, sia quasi esclusivamente il risultato del lavoro, in un gioco che non finisce mai – racconta Daniele –. Spero che l'esperienza da atleta mi aiuti, oggi, ad approfondire la parte tecnica di un giocatore, che è però solo un pezzo del puzzle di un'analisi che va condotta molto più in profondità. Serve una visione a 360 gradi e in questo ho la fortuna di poter imparare da un professionista come Arcieri. Impegno, curiosità e uno sguardo aperto sul mondo permettono di crescere».

IL BILANCIO FINALE

«Abbiamo posto le fondamenta per costruire qualcosa di solido e duraturo – l'analisi di Cavaliero –. Una stagione estremamente positiva, con i margini per crescere ancora e la consapevolezza di aver avuto un gruppo straordinario. Ripartiamo da qui: puntando sulla continuità, la qualità degli uomini con uno sguardo attento a profondità del roster, fisicità e versatilità: aspetti cruciali per migliorare ancora».

I MOMENTI DEL CAMPIONATO

«Alcune immagini raccontano meglio di mille parole il senso di questa stagione. La prima è l'esordio in casa contro Milano: i nostri ragazzi di nuovo in serie A, lo staff che si stringe per l'inno, la nostra gente che canta a squarciagola e Paul Matiasic che prende il microfono per salutare il pubblico, accolto con calore da una città che – oggi più che mai – deve continuare a stargli vicino per dare forza al progetto che sta costruendo. Un'altra fotografia è quella, meno visibile ma potentissima, del lavoro dietro le quinte: le persone che hanno trasformato Verona e Treviso in "casa", dimostrando cosa significa davvero il termine appartenenza. È un esempio di tutte le donne e uomini che vivono per questa maglia. Poi ci sono i volti, la folla e i sorrisi durante la presentazione del campo di Borgo San Sergio, simbolo di un legame sempre più forte con il territorio. Infine, un gesto silenzioso ma eloquente: Michael Arcieri che raccoglie tra ragazzi e collaboratori i rifiuti a Valmaura per lasciare il campo pulito. Il messaggio è chiaro: seguite i leader con le mani sporche di terra». —

MERCATO

Reyer Venezia sfuma la pista Tyler Ennis Preso Nikolic


Tyler Ennis

TRIESTE

Il richiamo dell'Eurolega rovina i piani della Reyer che, in vista della prossima stagione, dovrà rinunciare a Tyler Ennis. Nonostante l'offerta importante avanzata da Venezia, il play canadese ha ascoltato le sirene provenienti da Israele facendosi invogliare dalla possibilità di giocare la coppa più prestigiosa.

Accordo biennale con l'Hapoel Tel Aviv, nel prossimo campionato Ennis sarà a disposizione di coach Itoudis. Perso il giocatore che il club orogranata considerava centrale nel suo progetto, la Reyer si è mossa sul mercato degli italiani. Dopo aver chiuso con Leo Candi, uno dei giocatori su cui aveva messo gli occhi anche il general manager triestino Mike Arcieri, è arrivata ieri la conferma dell'accordo biennale con Stefan Nikolic, giocatore che quest'anno ha chiuso la stagione a quasi 10 punti di media a partita con la maglia della Vanoli Cremona. —

L.G.

Serie A2 femminile

Muller, pilastro della Futurosa «Il posto migliore per crescere»

TRIESTE

Sarà ancora Giulia Muller, la guardia classe 2009 già protagonista della passata stagione, uno dei punti fermi di Futurosa Ivision per il prossimo campionato di serie A2.

Continua agli ordini di coach Andrea Mura, dunque, il percorso di una giocatrice nata del minibasket de centro Coselli e oggi uno dei simboli del progetto verde con cui la società del presidente Davide Fornasaro punta a far emergere i migliori talenti del vivaio affidando loro responsabilità e costruendo un percorso tecnico a lungo termine.


Giulia Muller (Futurosa Ivision) in azione

«Non ho avuto dubbi nel confermare la mia scelta di restare a Trieste – le parole di Muller – penso sia il posto migliore per continuare il mio percorso di crescita. In pochi altri contesti in Italia, le ragazze del vivaio possono vivere così tante esperienze significative a livello giovanile e, allo stesso tempo, assumere responsabilità importanti nella squadra senior. Per il futuro mi attrae la possibilità di andare a giocare all'estero, oggi però sono consapevole del fatto che Futurosa è il posto giusto».

Stagione intensa, l'ultima di Giulia, vissuta tra prima squadra e giovanili e chiusa con i playoff di serie A2 e le finali nazionali disputate con le formazioni under 17 e under 19. Ha chiuso sua stagione d'esordio in serie A2, a soli quindici anni, con 17 minuti di media, 3 punti e 3 rimbalzi a partita.

La giocatrice più giovane per impatto e minutaggio tra serie A1 e serie A2. Numeri che confermano il potenziale, anche a livello azzurro, di una giocatrice che nella prossima stagione inizierà un nuovo percorso tecnico per consolidare il suo ruolo nel campionato di serie A e valorizzare le sua qualità tecniche e atletiche.

SETTORE GIOVANILE

Stagione da ricordare per la società rosanero con le tre formazioni giovanili di categoria nazionale che chiudono l'anno tagliando un traguardo molto importante: sono tutte tra le migliori otto d'Italia. Un risultato che racconta un percorso di crescita concreto a ogni livello, costruito giorno dopo giorno con passione, talento e tanto lavoro in palestra.

Merito dell'impegno dello staff tecnico, degli allenatori e soprattutto di tutte le ragazze che hanno avuto l'opportunità e il merito di vivere un'esperienza unica contribuendo, con grande passione e impegno durante tutto l'anno, al raggiungimento di questi traguardi. —

L.G.

L'EVENTO

I campionati tricolori di ciclismo sbarcano in Friuli Venezia Giulia

Il 29 giugno partenza da Trieste con arrivo a Gorizia per la kermesse tricolore Il presidente regionale Fedriga: «Uno sport che offre visibilità alle nostre terre»

Antonio Simeoli / TRIESTE

Voglia di tricolore, tanta voglia di tricolore. Quella maglia che ieri il presidente vicario della Federciclismo, Stefano Bandolin ha donato al presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga nella sede della Regione a Trieste in occasione della presentazione dei Campionati italiani di ciclismo che si correranno in Fvg il 29 giugno per quanto riguarda la corsa dei professionisti.

Duecento trenta km, da Trieste, che in corso d'opera ha scippato a San Vito al Tagliamento la partenza per questioni politiche e, chiamiamole così, di bacino d'utenza, con una vera e propria abbuffata di Friuli con Aquileia, Cervignano, Trivignano, Buttrio, Cividale, Cormòns e poi il circuito finale a Gorizia, con uno sconfinamento di tre km a giro in Slovenia, grazie ai buoni uffici di Rok Lozej, vicepresidente della Federciclismo slovena, e tre scalate e mezzo al San Floriano, quota 265. Non sarà l'Izoard ma un bel dente capace di spaccare la corsa e complicare la vita ai velocisti, in primis quel Jonathan Milan, idolo di casa e atteso a una grande prova prima di andare a debuttare al



I presidenti Roberto Pella (Lcp) e Massimiliano Fedriga (Regione Fvg)

Previsto anche uno sconfinamento pari a tre chilometri in territorio sloveno

Tour. Christian Murro, direttore tecnico dell'organizzazione che compete a Cellina Bike e Ceresetto ha insomma disegnato un bel percorso.

Ai ciclisti il compito di infiammarlo. «Perché il ciclismo – ha detto il presidente del Fvg Massimiliano Fedriga – è un modello sociale per i nostri giovani, è uno sport che consente di stare all'aria aperta, abbattere i costi del sistema sanitario, e dà una visibilità impagabile ai territori, come dimostrato dalle decine di tappe del Giro d'Italia ospitate dal Fvg in questi vent'anni».

La Regione ha sostenuto il progetto portato avanti dai due club, su idea dell'ex presidente della Fci Fvg Stefano Bandolin, con un contributo di 400 mila euro che servirà anche allo sviluppo del ciclismo tra i giovani. «Sarà un evento imperdibile – ha detto il presidente della Lega pro Roberto Pella, gran cerimoniere di giornata – abbiamo stretto un accordo per la diretta tv su Raidue, con oltre 100 paesi nel mondo che diffonderanno le immagini della corsa».

Tra l'altro, Lega e Regione Fvg, grazie a Fedriga, presidente dell'Assemblea delle Regioni, e Pella hanno varato la Coppa Italia del ciclismo pro, un calendario di gare di livello di cui farà parte appunto il tricolore di Gorizia.

Gongolano i 4 comuni interessati, il 25 e 26 giugno tra Morsano e San Vito al Tagliamento, si correranno anche le prove a cronometro di Juniores, donne, Under 23 e pro (guest star Filippo Ganna). Mentre Gorizia il 5 e 6 luglio, già il week end successivo, ospiterà anche i tricolori per Allievi ed Esordienti. Buon divertimento. —

CALCIO GIOVANILE

Centro Sedia e Triestina grandi protagonisti in campo al torneo del Sistiana Sesljan

VISOGLIANO

Si è conclusa la ventesima edizione della manifestazione giovanile organizzata dal Sistiana Sesljan, giocatasi presso il complesso sportivo di Visogliano.

Il torneo, che ha reso omaggio per il quarto anno di fila all'indimenticabile allenatore triestino ed ex giocatore Mario Germani, ha avuto inizio il 19 maggio scorso con due gironi eliminatori per gli Esordienti.

Nel girone A si sono scontrati, insieme ai padroni di casa, Sant'Ignazio, Academy Ancona, Triestina Femminile e Breg, mentre Vesna, Centro Sedia, Aris San Polo, Pro Gorizia e San Giusto Football Academy facevano parte del girone B.

Nelle semifinali l'Academy Ancona e il Centro Sedia hanno sconfitto rispettivamente per 3-1 il Vesna di Santa Croce e per 3-0 il Breg di Dolina (quest'ultimo battuto dal Vesna nella gara per il terzo e il quarto posto), accedendo alla finalissima.

Nella sfida conclusiva a trionfare è stato il Centro Sedia, grazie a un bel 3-2 conquistato ai tempi supplementari.

Oltre agli Esordienti, alla competizione hanno partecipato anche altre categorie minori.

Sono scese in campo 16 squadre dei Pulcini, suddivise in quattro gironi, tra le quali a distinguersi e a vincere è stata la giovanissima formazione della Triestina "B".

Infine, c'è stato spazio per i Primi Calci e per i Piccoli Amici, che hanno preso parte senza esserci vincitori e vinti, ma con tanto divertimento e voglia di giocare. —

F.Z.

JUDO

Nella Coppa Italia A1 di Ostia De Luca e Stoppari sul podio

TRIESTE

L'argento di Giulia Italia De Luca nei 52 kg ed il bronzo di Emma Stoppari nei 57 kg hanno premiato la Coppa Italia A1 della Ginnastica Triestina disputata nel PalaPellicone a Ostia.

Grazie a questi risultati ed al 7° posto di Clio Sponza nei 48 kg, il team guidato da Monica Barbieri e Raffaele Toniolo, ha ottenuto il quinto posto nella classifica per società femminile che è stata vinta dal Crs Akiyama. Ma non è tutto, perché ad un certo punto la manifestazione è stata interrotta per lasciare spazio ad una cerimonia di riconoscimento per sei personaggi di assoluto rilievo del judo italiano. E fra questi, spiccano i nomi di Monica Barbieri, cui è stato riconosciuto il sesto dan ed il settimo dan è stato riconosciuto a Raffaele Toniolo.


Giulia De Luca (Sgt)

«Sono contenta e soddisfatta per questo riconoscimento – ha detto Monica Barbieri – e per quanto fatto fino ad ora, ma sento anche la maggiore responsabilità e l'impegno da dedicare alla pratica ed all'insegnamento, senza smettere di apprendere e studiare». —

ENZO DE DENARO

VELA - OPTIMIST

Trofeo Baron Banfield alla Triestina della vela Santoro e Marassi leader negli Juniores

Tra i Cadetti il gradino più alto è stato occupato da Nicolich in campo maschile e Bianco tra le ragazze. Molto positiva l'organizzazione dell'Adriaco

Roberta Mantini / TRIESTE

La Triestina della Vela vince il Trofeo Baron Banfield. Sebastian Nicolich e Nicolò Santoro firmano i primi posti delle rispettive categorie.

L'edizione 2025 del Trofeo Challenge Baron Banfield, la classica regata per la classe Optimist organizzata dallo Yacht Club Adriaco, ha vissuto due giornate splendide, con sole e vento fino a 15 nodi, con sei prove tecnicamente avvincenti, nelle quali i giovani timonieri hanno dato prova di talento e spirito sportivo.

A firmare la vittoria tra gli Juniores è stato Nicolò Santoro (Stv), autore di una performance quasi perfetta: cinque primi posti e un secondo scartato su sei prove. Secondo posto per il padrone di casa Alessandro Ferluga e terzo Francesco Pilato (Cdv Muggia).

La prima tra le ragazze è Francesca Marassi (Sirena) che chiude la classifica overall in quinta posizione.

Tra i Cadetti, il gradino più alto del podio è di Sebastian Nicolich (Svbg), seguito da Filippo Zanon (Lni Grado) e Niccolò Gallo (Svbg).

In campo femminile, la giovane Lisa Bianco (Stv), chiude prima tra le ragazze e quarta assoluta tra i Cadetti.

Durante la cerimonia di premiazione, il presidente dell'Adriaco, Nicolò de Manzini, ha voluto ricordare con affetto e gratitudine Teresa Squarcina, ideatrice e anima storica della regata, e presidente dell'associazione de Banfield mancata lo scordo gennaio. Il Trofeo Baron Banfield per la classe Optimist è la regata che si abbina allo storico "Trofeo Baron Banfield over 60", per sensibilizzare i giovani velisti sui problemi degli anziani non autosufficienti. Con la regata dei ragazzi in giugno, e quella dei meno giovani in settembre, è stato creato, assieme all'Associazione "Baron Banfield", la primavera e l'autunno della vita ricordando, a chi inizia a regatare, che lo sport della vela si può continuare a praticare con entusiasmo e spirito agonistico, magari in forme diverse, anche in età più matura. —

CANOTTAGGIO



Maria Elena Zerboni

Al Trofeo Filippi Zerboni batte la concittadina Cozzarini

TRIESTE

Si è conclusa a Marina di Castagneto Carducci (località marittima situata nel territorio provinciale di Livorno), con l'ultima tappa del Trofeo Filippi Lido di beach sprint, la manifestazione dell'ultima disciplina del canottaggio in termini di tempo, che troverà posto nel palinsesto dei Giochi Olimpici di Los Angeles 2028.

Un Trofeo, che dopo le precedenti tappe svoltesi a Mondello (Palermo), Lazise (Verona) e Taranto, portava i concorrenti, diventati nel frattempo oltre 300, sulla spiaggia toscana nelle vicinanze del cantiere di imbarcazioni da canottaggio migliore al mondo, di quel Filippi David, diventato patron della manifestazione.

Due gli eventi, uno a livello nazionale ed uno internazionale, al quale hanno partecipato Maria Elena Zerboni e Annalisa Cozzarini e Vajente Coletto Althea del Circolo canottieri Saturnia di Barcola, diventate in questi ultimi anni, indubitabilmente tra le migliori interpreti del beach sprint in Italia.

Nella gara nazionale, dopo i time trials, e le successive qualificazioni, si trovavano in finale A proprio le due atlete triestine, che dopo un confronto serrato, vedeva la Zerboni imporsi in 3'02"75 sulla Cozzarini 3'13"54 andando ad occupare quindi i primi due posti sul podio.

Nel doppio mix, bronzo per Rosario Sebastiano Panteca (Dibi Rowing) in coppia con la Lama.

Nell'International Beach Sprint for Club, la Zerboni arrivava fino ai quarti di finale dove veniva eliminata seppur di poco dalla forte atleta lituana Raminta Morkunaite.

L'attività di beach sprint proseguirà con il prossimo raduno nazionale al quale le triestina Maria Elena Zerboni ed Elena Cozzarini sono state entrambe convocate. —

MAURIZIO USTOLIN

Calcio

Guida al Mondiale

Inter e Juve alla manifestazione per club che scatta domani Messi e Mbappe stelle tra le stelle. In tv su Dazn e Mediaset


Chivu neo allenatore dell'Inter

MONDIALE PER CLUB: LA GUIDA

Dove si gioca: Stati Uniti
Seattle, Los Angeles, Cincinnati, Nashville, Atlanta, New York, Philadelphia, Charlotte, Orlando, Miami

Gli otto gironi

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C	GIRONE D
Palmeiras (Brasile)	Paris S.G. (Francia)	Bayern Monaco (Germania)	Flamengo (Brasile)
Porto (Portogallo)	Atletico Madrid (Spagna)	Benfica (Portogallo)	Chelsea (Inghilterra)
Al Ahly (Egitto)	Botafogo (Brasile)	Boca Juniors (Argentina)	Leon (Messico)
Inter Miami (Stati Uniti)	Seattle Sounders (Stati Uniti)	Auckland City (N. Zelanda)	Esperance Tunisi (Tunisia)

GIRONE E	GIRONE F	GIRONE G	GIRONE H
River Plate (Argentina)	Fluminense (Brasile)	Man City (Inghilterra)	Real Madrid (Spagna)
INTER	B. Dortmund (Germania)	JUVENTUS	Salisburgo (Austria)
Monterrey (Messico)	Ulsan Hd (Sud Corea)	Wydad (Marocco)	Al Hilal (Arabia Saudita)
Urawa (Giappone)	M. Sundowns (Sudafrica)	Al Ain (E.A.U.)	Pachuca (Messico)

La formula
- Si gioca dal 15 giugno al 13 luglio
- 32 squadre divise in 8 gironi da 4
- Le prime due accedono agli ottavi

La fase a eliminazione diretta

OTTAVI
27-30 giugno 2025
(2 partite al giorno)

QUARTI
3-4 luglio
(2 partite al giorno)

SEMIFINALI
7-8 luglio

Finale: 13 luglio al Met Life Stadium a New York



Giuseppe Pisano

È un'estate mondiale, ma per club. Scatta nella notte fra sabato e domenica (alle 2, ora italiana) la prima edizione della Fifa World Cup, manifestazione riservata ai club con 32 squadre partecipanti, provenienti da tutto il mondo. Italia rappresentata da Inter e Juventus, qualificatesi grazie al ranking Uefa del periodo 2020-2024. L'Europa conta in totale dodici partecipanti: oltre alle due italiane anche i freschi campioni d'Europa del Psg, il Chelsea vincitore dell'ultima Conference League, il pluritItolato Real Madrid e i vari Bayern Monaco, Borussia Dortmund, Atletico Madrid, Manchester City, Porto, Benfica e (a sorpresa) il RedBull Salisburgo. Dal Sudamerica ecco i brasiliani del Botafogo, vincitori dell'ultima Coppa Libertadores, ma anche club storici come il Flamengo, il Boca Juniors e il River Plate.

DATE E FORMULA

La fase a gironi si disputa dal 14 al 26 giugno. La fase a eliminazione diretta si disputa dal 28 giugno al 13 luglio. Le 32 squadre partecipanti sono divise in 8 gruppi da 4 squadre ciascuno, con le squadre che si affrontano tra di loro una sola volta. Le prime due squadre di ogni gruppo si qualificano alla fase ad eliminazione diretta, dove si affrontano in gara secca dagli ottavi sino alla finale.

COSI' LE ITALIANE

L'Inter guidata dal nuovo allenatore Chivu fa parte del girone E, che comprende gli argentini del River Plate, i messicani del Monterrey e i giapponesi dell'Urawa Reds. La Juventus, con Tudor confermato alla guida, fa parte del girone G insieme al Manchester City di Guardiola, ai marocchini del Wydad Casablanca e agli emiratini del Al-Ain.


Messi, 37 anni dell'Inter Miami

LE STELLE

Su tutti Leo Messi dell'Inter Miami e Kylian Mbappè del Real Madrid, i due grandi protagonisti della finale Mondiale in Qatar. Attesa anche per due giocatori del City: il bomber norvegese Erling Haaland e il pallone d'oro in carica Rodri. Pronti a brillare Vinicius Jr e Jude Bellingham (Real Madrid), Ousmane Dembelè (Psg), Luis Suarez (Inter Miami) e Sergio Ramos (Monterrey). Ci sono anche vecchie conoscenze della serie A, come Edinson Cavani (Boca Juniors), Sergej Milinkovic-Savic (Al Hilal), Olivier Giroud (Los Angeles). Occhio infine ai possibili incroci degli ottavi: potremmo rivedere Simone Inzaghi, nuovo allenatore dell'Al Hilal, che sfida la Juventus.

COME SEGUIRLO

Tutte le 63 gare del Mondiale per club verranno trasmesse in diretta su Dazn, ma in chiaro: ai non abbonati sarà sufficiente iscriversi alla piattaforma streaming, sul sito o tramite app. Mediaset trasmetterà invece una partita al giorno in chiaro su Canale 5, Italia 1 e in diretta streaming sul proprio sito. Per quanto riguarda gli orari, si giocherà alle 18, alle 21 o alle 3 (ora italiana). —

LA NAZIONALE. Entro il fine settimana dovrebbe essere scelto l'erede di Spalletti

Il casting azzurro non si ferma Gattuso il favorito

IL PUNTO

Mancato il colpo Claudio Ranieri e in assenza di un'alternativa immediata, la Federcalcio ha messo il piede sul freno nella caccia al successore di Luciano Spalletti sulla panchina della Nazionale. Sia per una questione di prudenza dopo il fallito ingaggio dell'ex tecnico giallorosso, sia perché si sta sempre più facendo strada un progetto più coerente e, si spera, coinvolgente: cercare di instillare nel gruppo azzurro lo spirito battagliero, e si spera vincente, impersonato dai campioni del mondo 2006.

In prima fila nella realizzazione del piano c'è il dirigente accompagnatore, Gianluigi Buffon, impegnato nel casting per la figura di ct che vede al momento favorito Gennaro Gattuso. L'ex capitano della nazionale ha avuto l'incarico dal presidente Figc, Gabriele Gravina – ieri a Coverciano per un impegno con la Serie B Femminile – di individuare, possibilmente nella cerchia dei campioni 2006, un commissario tecnico che nei pochi mesi a disposizione riesca a evitare il naufragio definitivo, leggi terzo mondiale di fila senza l'Italia, di una barca che è alla deriva. Ma oltre alle garanzie tecniche, serve però anche un nome che ricrei l'entusiasmo intorno agli azzurri. Ed è per questo che una decisione non verrà presa prima dell'inizio della prossima settimana, proprio per ponderare con attenzione ogni aspetto della questione.

La nomina di Spalletti arrivò quasi a tempo di record dopo le improvvise dimissioni di Roberto Mancini, nell'agosto 2023, e apparve allora la migliore possibile. Pochi


Rino Gattuso

avrebbero immaginato che due estati dopo, anche al dì là delle colpe del toscano, il mondo azzurro si sarebbe trovato di nuovo di fronte a un baratro e, in questo senso, si può considerare che il fallimento dell'operazione Ranieri, con tutte le complicazioni legate al rapporto del maturo tecnico con la Roma, non sia stato un gran disastro.

Ecco allora che il progetto "2006-2026", una sorta di dumasiano "Vent'anni dopo", appare avere una sua coerenza, per cercare anche una continuità nel futuro. Gattuso appare il preferito per la panchina, dato lo spirito di Ringhio e l'attaccamento alla maglia, anche se un conto era il Rino giocatore, altro il Gennaro allenatore, fresco reduce dall'esperienza con l'Hajduk Spalato. Gattuso si trova a Roma in questi giorni, ma il casting portato avanti da Buffon non esclude altri compagni dei fasti di allora come Fabio Cannavaro e Daniele De Rossi, al momento più defilati. Sullo sfondo, ma con poche possibilità, resta la figura di Mancini, che si è più volte offerto in questi ultimi giorni. —

CICLISMO

Stewart anticipa Milan che è solo 5° Da oggi al Delfinato tante montagne


Stewart a braccia alzate, a destra Milan finito quinto

Antonio Simeoli

Quando ti aspetti la solita sparata di Jonathan Milan, arriva lo sprint di Jake Stewart (Israel). A Macon epilogo a sorpresa della quinta tappa del Giro del Delfinato, breve corsa a tappe francese prova generale del Tour de France.

Il 24enne velocista friulano era il più atteso ieri, dopo la vittoria della seconda tappa e visto il percorso favorevole all'indomani della crono dominata da Remco Evenepoel. E invece, forse fiaccate dal percorso tutt'altro che piatto e che presentava 3 mila metri di dislivell, le gambe hanno tradito sul più bello il capitano della Lidl Trek. I treno giallorossoblu si era formato al momento giusto, poco dopo lo striscione dei 2 km dall'arrivo, quando il gruppo aveva appena annullato la fuga di tre temerari tra quali l'ottimo pistard Benjamin Thomas (Groupama).

Ma la volata l'ha anticipata alla perfezione Stewart, che ha bruciato Axel Laurence (Ineos), Soren Waerenskjold (Uno X) e appunto il velocista azzurro. Poco male, certo, al Tour mancano più di venti giorni, Milan potrà affinare ancor di più la condizione, ma il livello dei velocisti in circolazione è molto alto. La squadra a disposizione però è perfetta. Uomini come Edward Theuns o Jasper Stuyven sanno lavorare per il loro capitano alla perfezione nei finali di gara proiettandolo nelle posizioni che contano del gruppo al momento giusto, come del resto accaduto ieri a Macon. Insomma, per la speranza italiana di vittorie al Tour (l'altra è Filippo Ganna della Ineos per le crono anche se la condizione di Evenepoel è un brutto segnale) ci sono comunque buone notizie.

E il Delfinato? Segnalata la scivolata senza conseguenze per il leader Remco Evenepoel (Quick Step) nel finale, da oggi proprio la maglia gialla dovrà guardarsi dagli attacchi di Jonans Vingegaard (Visma) e Tadej Pogacar (Uae) che lo seguono a 16 e 38". Fino a domenica 3 giorni di fuoco con domani, tanto per rendere l'idea, mostri sacri come Croix de Fer e Madeleine. —

FORMULA 1

Alla Ferrari in bilico il futuro di Vasseur

Dopo una settimana di pausa la Formula 1 ritorna in pista domenica nel Gp del Canada. In queste ore, però, più che di prove e pole position nel paddok si parla del futuro del team principal della Ferrari Frederic Vasseur. A causa della deludente stagione della Rossa il suo contratto, in scadenza a fine 2025, potrebbe non essere rinnovato. Decisive a questo proposito saranno decisive le prossime tre gare.

Scelti per voi





Tim Summer Hits 2025
RAI 1, 21.30
La grande musica dei TIM Summer Hits dà il via all`estate 2025 a Roma, con quattro serate in Piazza del Popolo. **Carlo Conti** e Andrea Delogu conducono eventi aperti a tutti, per cantare e ballare i successi della musica italiana.



La TV nel pozzo
RAI 2, 21.20
L`incidente di Vermicino, un tragico evento che sconvolse l`Italia il 10 giugno 1981, portando alla morte del piccolo Alfredo Rampi. Il documentario si concentra sull`impatto mediatico della vicenda.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.25
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Yesim e Umit, accusati di omicidio colposo, finiscono in cella. Guzide ottiene il loro rilascio dietro cauzioni alte. Nel frattempo, Selin e Tolga incontrano la famiglia della figlia adottiva morta.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tim Summer Hits 2025 Spettacolo
0.15 Tg 1 Sera Attualità
0.20 TV7 Attualità
1.30 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni: Tanzania Fiction
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La TV nel pozzo (1ª Tv) Documentari
23.10 Skam Italia (1ª Tv)
0.20 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gocce di Petrolio
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.15 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
18.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vita da artista
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.15 Movie Trailer Spettacolo
6.20 4 di Sera Attualità
7.05 La Promessa Rubrica
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.50 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Attualità
12.18 Meteo.it Attualità
12.20 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.05 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico ('11)
19.00 Tg4 Attualità
19.33 Meteo.it Attualità
19.35 La Promessa III (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Quarto Grado Attualità
0.55 All Rise Serie Tv
1.50 Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo
3.15 Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La Forza Di Una Donna I (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 CHIPs Serie Tv
6.45 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni Calcio
14.05 The Simpson
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag
19.10 C.S.I. Miami Serie Tv
20.05 Ncis - Unità Anticrimine
20.55 N.C.I.S. Serie Tv
21.40 Creed II Film Drammatico ('18)
0.25 Fighting Film Azione ('09)
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Amarsi un po' Lifestyle
2.35 Le parole della salute Attualità

TV8
17.15 Sulle orme dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent Spettacolo
23.40 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo
1.50 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film Commedia ('14)

NOVE
16.00 24 ore per morire
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.30 Manifest Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.15 Supergirl Serie Tv
19.10 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Chinese Zodiac Film Azione ('12)
23.25 Mundialito Story: Milan - Barcellona Calcio
1.30 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 30x70 - Se dico donna - Roberta Petrelluzzi
16.00 30x70 - Se dico donna - Alida Cappellini
16.05 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18)
23.10 Diabolik - Ginko all'attacco! Film Thriller ('22)

IRIS (22)
12.25 Tanto va la gatta al lardo... Film Commedia ('78)
14.20 Un americano a Parigi Film Commedia ('51)
16.50 City Hall Film Drammatico ('96)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Una donna promettente Film Thriller ('20)
23.30 Emma Film Commedia ('20)

RAI 5 (23)
17.20 Stanislav Kochanovsky e Maria Dueñas
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 Lascaux IV, una sfida tecnologica
20.20 Overland 21
21.15 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.30 Nanni Ricordi - L'uomo che inventò i dischi
0.25 Franco Battiato in tournée Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.15 Botte di Natale Film Commedia ('94)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza? Film Western ('73)
17.50 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)
19.25 Shaft Film Azione ('00)
21.10 La parola ai giurati Film Drammatico ('57)
22.50 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 La strada di Casa Serie Tv
21.20 Belcanto Serie Tv
22.25 Belcanto Serie Tv
23.30 Libera Serie Tv
3.10 Hudson & Rex Serie Tv
4.30 Piloti Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Ancora un'estate (1ª Tv) Film Thriller ('23)
23.25 Mektoub, My Love: Canto Uno Film Drammatico ('18)

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 La signora del West Serie Tv
21.20 Poliziotto in prova Film Azione ('14)
23.25 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15)
1.50 Hazzard Serie Tv
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv
4.20 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Sant'Antonio di Padova Film Biografico ('02)
23.00 Effetto Notte - TV2000
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.00 Mistresses Serie Tv

LA 5 (30)
14.00 Una mamma per amica
16.00 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
18.00 The Family Serie Tv
19.00 L'onore e il rispetto
21.10 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)
23.40 Amore & altri rimedi Film Commedia ('10)
1.50 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Malattie misteriose
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Malati di pulito Spettacolo
22.30 Malati di pulito Spettacolo

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.00 Found Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme
18.35 Vado a vivere nel bosco
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
23.20 Border Security: acque di confine Documentari

RAI3 BIS
14.20 Juli Cunin: Tomâs al fâs di dut Cartoni animati
21.40 "Sacheburache" di M. Garlatti Costa, e "STRAordenari: Flavio Frigè", di D. Minigutti

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Barbora Bobulová. Federica Pontremoli. Massimiliano Borghesi; **14.15** Chi è di scena: Paolo Valerio. Michele Bottini. David Larible. Federica Fracassi; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Festeggiamo i 25 anni della Società Meteorologica Alpino-Adriatica; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura ; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Habitat, pripravlja in vodi Antje Gruden; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Od blizu, pripravlja in vodi Demetra Malalan; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Antje Gruden; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik: Matajev Matija - 3. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Leonard Bernstein, Candide
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Moschettieri del Re: La Penultima Missione Film Sky Cinema Comedy
19.00 Il meglio deve ancora venire Film Sky Cinema Drama
19.05 The Colour Room Film Sky Cinema Romance
19.10 Potere assoluto Film Sky Cinema Collection
19.10 Ariaferma Film Sky Cinema Due
19.15 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
19.20 Top Gun Film Sky Cinema Uno
19.25 Shut In Film Sky Cinema Suspense
21.00 Geostorm Film Sky Cinema Action
21.00 Benvenuto Presidente! Film Sky Cin. Comedy
21.00 Alfredino - Una storia italiana Film Sky Cinema Drama
21.00 Kung Fu Panda Film Sky Cinema Family
21.00 Quello che non so di te Film Sky Cinema Romance
21.00 V per vendetta Film Sky Cinema Suspense
21.15 Way Down - Rapina alla Banca di Spagna Film Sky Cinema Collection
21.15 Di Nuovo In Gioco Film Sky Cinema Due
21.15 Caddo Lake Film Sky Cinema Uno
22.00 Alfredino - Una storia italiana Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 L'universo è... Esplorazione
14.50 Webolution
15.20 Petrarca
16.00 Storie di Viaggi e di Mari
16.30 Artevisione Magazine
17.10 Oramusica
17.25 Quarta di copertina
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.20 Pillole di Istria e dintorni
20.30 Slovenia Magazine
21.00 Tuttoggi
21.15 Isola in musica
22.45 L'Appuntamento Collezione
23.25 Tuttoggi
23.40 Primorska Kronika
24.00 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce 2020
10.20 Ginnastica Zumba 2020
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates 2020
12.10 Salus Tv
12.35 Casa Pappagallo 2025
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 Ring Regione - Replica
17.15 Casa Pappagallo 2025
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 Speciale Adunata Triveneta Alpini Conegliano 2025
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story
16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Starblazers 2199 C.a.
18.00 Gundam C.a.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte

Il Meteo



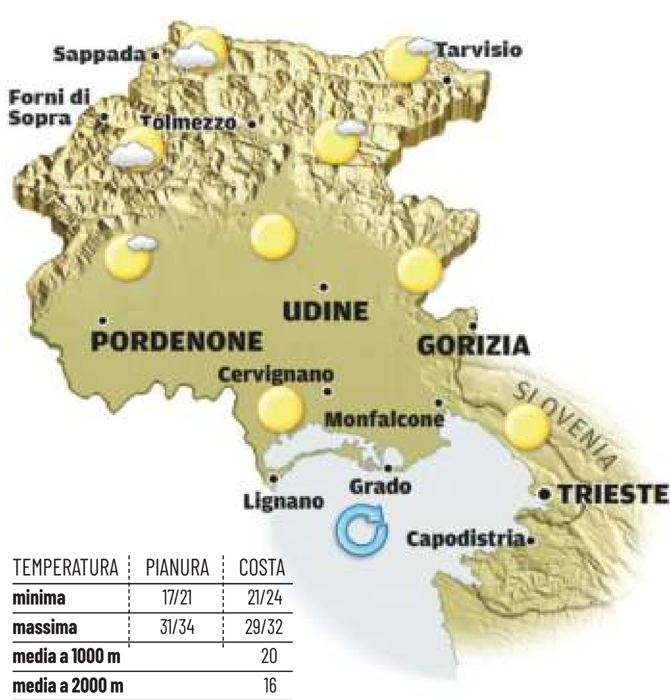
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/34	29/32
media a 1000 m		20
media a 2000 m		15

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sui monti poco nuvoloso o temporaneamente variabile, specie sulla fascia occidentale al confine con il Veneto.

Tendenza. Su pianura e costa sereno e caldo con brezza. Sui monti sereno al mattino, variabile in giornata con la possibilità di qualche pioggia sparsa o qualche isolato rovescio sulle zone interne. Zero termico a 4200 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/21	21/24
massima	31/34	29/32
media a 1000 m		20
media a 2000 m		16

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nubi al Nordovest, locali piovaschi sulle Alpi. Più sole e caldo intenso al Nordest con picchi di 35°c.
Centro: Ampio soleggiamento su tutte le regioni. Clima molto caldo con 36 37 gradi a Roma e Firenze.
Sud: La giornata trascorrerà nel segno del bel tempo prevalente, con tanto sole dall'alba al tramonto. Temperature perlopiù stazionarie.

DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, rovesci sui confini alpini e temperature massime fino a 33 35 gradi.
Centro: Sole e di caldo intenso e anche afoso. Massime fino a 35 gradi sul Lazio e 38 gradi in Toscana.
Sud: La giornata trascorrerà ancora una volta con il bel tempo. Il cielo sarà praticamente sereno. Caldo forte in Sardegna con 40°C.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	31	11 Km/h
Monfalcone	19	31	21 Km/h
Gorizia	19	34	21 Km/h
Udine	18	33	10 Km/h
Grado	19	31	18 Km/h
Cervignano	20	31	19 Km/h
Pordenone	19	34	10 Km/h
Tarvisio	13	27	12 Km/h
Lignano	19	33	17 Km/h
Gemona	17	31	12 Km/h
Tolmezzo	17	30	15 Km/h
Forni di Sopra	12	26	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	23,7
Grado	calmo	0,02 m	23,4
Lignano	calmo	0,01 m	23,7
Monfalcone	calmo	0,03 m	23,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	32	**Copenhagen**	10	16	**Mosca**	13	21
Atene	21	29	**Ginevra**	17	32	**Parigi**	18	33
Belgrado	11	28	**Lisbona**	13	25	**Praga**	9	25
Berlino	9	24	**Londra**	14	28	**Varsavia**	7	23
Bruxelles	18	33	**Lubiana**	12	30	**Vienna**	9	26
Budapest	21	29	**Madrid**	15	31	**Zagabria**	13	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	31
Bari	19	30
Bologna	18	33
Bolzano	17	36
Cagliari	19	29
Firenze	17	36
Genova	20	30
L'Aquila	16	31
Milano	20	35
Napoli	20	33
Palermo	20	29
Reggio C.	22	30
Roma	18	35
Torino	20	32
Venezia	20	32

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Venerdì arriva con il piede premuto sull'acceleratore. Hai voglia di fare, uscire, cambiare aria. Il weekend si preannuncia attivo e un po' caotico: bene così, ma ricordati di non strafare.

TORO
21/4 - 20/5

Hai bisogno di lentezza, ma il mondo attorno sembra correre. Il weekend sarà più interessante se lo costruisci su misura: niente obblighi, solo piacere.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'aria del venerdì ti elettrizza. Hai voglia di leggerezza, chiacchiere, gente. Occhio però a non dire troppo o a promettere cose che non senti davvero.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata inizia con un po' di fatica, ma basta poco per farti tornare il sorriso. Il fine settimana sarà più emotivo che sociale: hai bisogno di nido, affetto, silenzi buoni.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei pronto a chiudere la settimana con stile. Hai energia da vendere e il bisogno di riconoscimento torna a farsi sentire. Incontri stimolanti in vista.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai fatto tanto, ora puoi rallentare un po'. Lascia che le cose fluiscano, senza dover sempre controllare tutto. In amore, concediti un attimo di vulnerabilità: fa bene a te e a chi ti sta vicino.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi senti il bisogno di bellezza, leggerezza e condivisione. Il venerdì ti invita a staccare, ma qualche pensiero di troppo ti segue. Ritrova l'equilibrio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Dentro di te senti fermento, e non è facile restare calmi. In amore, qualcosa si muove sotto la superficie: fidati di ciò che senti, ma non diventare ossessivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di evadere. Occhio a non staccare troppo presto. Il weekend sarà dinamico e pieno di possibilità, specie se lasci spazio all'imprevisto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai dato tanto in questi giorni e ora il corpo e la mente ti chiedono tregua. Giornata perfetta per chiudere bene e con disciplina la settimana, ma da domani concediti un po' di leggerezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mille idee, poca voglia di routine. Il fine settimana ti premia se scegli la libertà, anche solo mentale. In amore, hai bisogno di stimoli nuovi o di riscoprire ciò che sembrava scontato.

PESCI
20/2 - 20/3

Ti muovi in modo sensibile, quasi intuitivo, senti tutto, forse troppo. Ma il weekend ti regala il tempo per tornare a te. Un sogno, un gesto gentile: questo è ciò che ti nutre ora.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	■	9
10						■	11		12	
13					■	14				
15				■	16					
17			■	18						■
19		■	20						■	21
	■	22						■	23	
■	24						■	25		
26						■	27			
28					■	29				
30				■	31					
	■	32								

ORIZZONTALI: 1 Le… frazioni condominiali - **10** La Fallaci che ha scritto *Penelope alla guerra* - **11** Un eretico del IV secolo - **13** Celebre fontana romana - **14** China a faccia in giù - **15** La santa da Cascia - **16** Spazi di 24 mesi - **17** Uguale nei prefissi - **18** Comprende le ossa parietali - **19** Sono doppie nei calici - **20** Il genere dei Nirvana - **22** Tra pochissimo tempo - **23** Un po' pedante - **24** Solenne insuccesso - **25** Un sistema che aiuta l'arbitro - **26** Importante località siriana - **27** Quelli della vita sono infiniti - **28** L'élite dell'aristocrazia - **29** L'autoritario lo ha fermo - **30** Fonti di grattacapi - **31** Trasferimento di dati verso un server - **32** Ripartizione interna di un mobile.

VERTICALI: 1 È agganciata al rimorchio - **2** Scherniti, beffati - **3** Felice, di buon umore - **4** Ribolle nel cratere - **5** Una benzina nazionale - **6** Il centro del pulsante - **7** Moneta che ricorda Napoleone - **8** Sottili sarcasmi - **9** Le teste dell'Isola di Pasqua - **12** Lo esegue la fanfara - **14** È diritto se disperato - **16** Burbero, aspro nei modi - **18** Piega ornamentale del tessuto - **20** Così è detta la "novel" che è un romanzo a fumetti - **21** È formato da proposizioni - **22** L'umana di chi prova misericordia - **23** Un'auto della Volkswagen - **24** La sfocatura che dà morbidezza alla foto - **25** A quello militare si concede una medaglia - **26** Le percentuali del cambiavalute - **27** Il di Rienzo della storia - **29** Le iniziali di Pasolini - **31** I pari nel duomo.

M	I	L	L	E	S	I	M	I	■	M
O	R	I	A	N	A	■	A	R	I	O
T	R	E	V	I	■	P	R	O	N	A
R	I	T	A	■	B	I	E	N	N	I
I	S	O	■	C	R	A	N	I	O	■
C	I	■	G	R	U	N	G	E	■	P
E	■	P	R	E	S	T	O	■	P	E
■	F	I	A	S	C	O	■	V	A	R
A	L	E	P	P	O	■	C	A	S	I
G	O	T	H	A	■	P	O	L	S	O
G	U	A	I	■	U	P	L	O	A	D
I	■	S	C	O	M	P	A	R	T	O

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 giugno 2025 è stata di 11.528 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Dal 12 giugno al 7 luglio

TANTI PRODOTTI A MENO DI



SFORNIAMO SEMPRE IL MEGLIO DELLE OFFERTE PER TE

PASTA DI GRAGNANO IGP 500 G - Rigorosa
Da semola di grano duro di alta qualità, trafilata al bronzo. Da preparare rigorosamente al dente!

~~€ 2,30~~
€ 4,60 AL KG
-43%
€ 1,30
€ 2,60 AL KG

SALSA POMODORO DATTERINO 330 G - Alicos
Il pomodoro datterino conferisce alla salsa una delicatezza ed una dolcezza unica.

~~€ 3,50~~
€ 10,61 AL KG
-44%
€ 1,95
€ 5,91 AL KG

IL CASOLARE 1780 OLIO EVO 1 L - Farchioni
Estratto a freddo e non filtrato, si presenta con un piacevole fruttato medio.

~~€ 20,90~~
AL LITRO
-30%
€ 14,50
AL LITRO

CAFFÈ MACINATO 100% ARABICA 250 G - Borbone
Le sue note di cioccolato fondente, malto e castagne creano una combinazione unica.

~~€ 3,00~~
€ 37,50 AL KG
-43%
€ 1,70
€ 21,25 AL KG

MARMELLATA MANDARINI 240 G - Mamma Mia
Realizzata con mandarini italiani di altissima qualità, dal sapore naturalmente dolce e agrumato.

~~€ 5,90~~
€ 24,58 AL KG
-40%
€ 3,50
€ 14,58 AL KG

CANESTRELLI 125 G Baratti & Milano
Friabili, semplici, con farina di nocciole nell'impasto e spolverati di zucchero a velo.

~~€ 3,90~~
€ 31,20 AL KG
-69%
€ 1,20
€ 9,60 AL KG

FISHBURGER MERLUZZO o SALMONE 2x80 G - Salmon & Co
Perfetti per chi desidera mangiare in modo equilibrato per una dieta salutare, senza rinunciare al gusto.

~~€ 5,90~~
€ 36,88 AL KG
-20%
€ 4,70
€ 29,38 AL KG

TORTELLINI o TORTELLONI 125 G - Pasta Fresca Rossi
I tortellini di prosciutto crudo o i tortelloni ricotta e spinaci sono il connubio perfetto tra il ripieno e la sfoglia sottile.

~~€ 2,50~~
€ 19,23 AL KG
-40%
€ 1,50
€ 11,54 AL KG

YOGURT GUSTI VARI 150 G Caseificio Val d'Aveto
Ottenuto da latte intero bovino e arricchito con le migliori marmellate di frutta e creme golose.

~~€ 2,00~~
€ 13,33 AL KG
-20%
€ 1,60
€ 10,67 AL KG

VERMUT ROSSO 750 ML Carlo Alberto
Perfetto per aperitivi, dopocena o come base per cocktail. Ottimo anche ghiacciato con piatti di carne piemontesi.

~~€ 32,90~~
€ 43,87 AL LITRO
-19%
€ 26,50
€ 35,33 AL LITRO

VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI 750 ML - Conti di Buscareto
Per "alleggerire" un buon cinghiale, o accompagnare una delicata orata.

~~€ 11,90~~
€ 15,87 AL LITRO
-45%
€ 6,50
€ 8,67 AL LITRO

ROSATO TERRE SICILIANE 750 ML - Santa Vittoria
È un vino di grande versatilità, si accompagna sia a piatti di pesce che formaggi freschi.

~~€ 11,90~~
€ 15,87 AL LITRO
-50%
€ 5,95
€ 7,93 AL LITRO

Promozione valida dal 12 giugno al 7 luglio salvo es. scorte, errori e omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

Trieste, Riva Tommaso Gulli 1
Tel. 040 2465701
Orari: Lun-Dom 9:00-21:00

Eataly vi aspetta al Padiglione Italia di **Expo 2025 Osaka**

EATALY



Diamond Sponsor of Italy at Expo 2025 Osaka



anche online